

Programma 2020/2021 • Progetto F.R.I.D.A. – Forti Resilienti Indipendenti: Donne Autonome

per il sostegno e potenziamento delle attività di prevenzione e contrasto alla violenza maschile nei confronti delle donne ai sensi della d.g.r. n 1496/2019

SCHEDA PROGRAMMATICA

Programma 2020/2021

Ente locale capofila:	Comune di Pavia
Nome della Rete Territoriale antiviolenza:	Rete Interistituzionale Territoriale Antiviolenza di Pavia
Risorse assegnate:	€ 220.235,42

1.Scheda dei centri antiviolenza	Pag.	2
2.Scheda della casa rifugio e delle strutture di ospitalità	Pag.	6
3.Reperibilità H24 per i Soggetti essenziali della Rete	Pag.	11
4.Linee di attività previste	Pag.	12
4.1 Attività e servizi previsti	“	12
→ Linea di Attività 1 - Governance e attività di formazione e comunicazione in capo all’Ente locale capofila	“	12
→ Linee di attività 2: Servizi e attività dei centri antiviolenza	“	15
Cooperativa LiberaMente – Percorsi di donne contro la violenza Onlus (Pavia)	“	15
Associazione C.H.I.A.R.A. Onlus (Voghera)	“	31
Cooperativa Kore Onlus (Vigevano)	“	41
Tabella 2.4 - Riepilogo spese per servizi e attività dei centri antiviolenza	“	55
→ Attività 3: Servizi di ospitalità e protezione delle case rifugio/strutture di ospitalità	“	56
Tabella 3.1 - Spese per l’ospitalità in casa rifugio/struttura di ospitalità	“	56
Cooperativa LiberaMente – Percorsi di donne contro la violenza Onlus (Pavia)	“	56
Cooperativa Kore Onlus (Vigevano)	“	57
Tabella 3.2 - Spese per i servizi specialistici erogati dalla casa rifugio non compresi nella quota giornaliera e percorsi formativi	“	58
Lisa - Cooperativa LiberaMente – Percorsi di donne contro la violenza Onlus (Pavia)	“	58
Casa Kore - Cooperativa Kore Onlus (Vigevano)	“	67
Nuove strutture di ospitalità – Coop. LiberaMente – Percorsi di donne contro la violenza Onlus (Pavia)	“	73
Tabella 3.3 - Riepilogo spese case rifugio/strutture di ospitalità	“	77
5 – Quadro economico delle attività	Pag.	79

1. SCHEDA DEI CENTRI ANTIVIOLENZA BENEFICIARI DEL PROVVEDIMENTO

Denominazione del soggetto giuridico	Cooperativa LiberaMente – Percorsi di donne contro la violenza Onlus
Indirizzo sede legale	Corso Garibaldi 69, 27100 Pavia (PV)
Telefono della sede legale	0382 32136 - 800 30 68 50
Denominazione della sede operativa	Cooperativa LiberaMente – Percorsi di donne contro la violenza Onlus
Indirizzo sede operativa	Corso Garibaldi 69, 27100 Pavia (PV)
Telefono sede operativa	N° fisso: 0382 32136 N° verde gratuito: 800 30 68 50 Reperibilità h24 e riferimento 1522: 334 2606499
Numero di giorni e orari di apertura della sede operativa (almeno 5 giorni alla settimana e 15 ore settimanali)	N. di giorni di apertura alla settimana: [5 giorni] Numero di ore di apertura alla settimana [45 ore]
Numero di sportelli decentrati già attivi collegati alla sede operativa (se presenti)	1
Denominazione, indirizzo e numero di giorni e orari di apertura di ciascun sportello (almeno 2 giorni alla settimana e 6 ore settimanali per ciascuno)	Denominazione sportello: Sportello presso il Comune di Belgioioso Indirizzo: Via Marconi 1, 27011, Belgioioso (PV) N. di giorni di apertura alla settimana: [2] Numero di ore di apertura alla settimana [6]
Numero di nuovi sportelli decentrati collegati alla sede operativa che saranno attivati con il progetto (se previsti)	0
Denominazione, indirizzo e numero di giorni e orari di apertura di ciascun nuovo sportello (almeno 2 giorni alla settimana e 6 ore settimanali per ciascuno)	Denominazione sportello: Indirizzo: N. di giorni di apertura alla settimana: Numero di ore di apertura alla settimana
Verifica dei requisiti dell'Intesa Stato regioni (i centri antiviolenza devono possedere tutti i requisiti indicati a lato)	Servizi tutti offerti a titolo gratuito [X] Personale esclusivamente femminile e formato sul tema della violenza di genere [X] Divieto di praticare mediazione familiare [X] Formazione iniziale e continua del personale e delle figure professionali [X] Erogazione dei servizi minimi (ex art. 4 Intesa) [X] Collegamento al numero nazionale 1522 [X] Utilizzo della valutazione del rischio attenendosi alle indicazioni nazionali (metodo S.A.R.A. o S.A.R.A PI.U.s) [X]
Il centro antiviolenza è iscritto all'albo regionale dei centri antiviolenza accoglienza istituito con d.g.r. n. 6712 del giugno 2017	[Sì] → Albo Sez. A - N. iscrizione 24

<i>(l'iscrizione è obbligatoria)</i>	
Adempimento dell'obbligo di inserimento dati nel sistema informativo regionale ORA nel rispetto della riservatezza dei dati della donna inseriti	[Si]

Denominazione del soggetto giuridico	Associazione C.H.I.A.R.A. ONLUS
Indirizzo sede legale	VIA MARTINELLI 4 27058 Voghera (PV)
Telefono della sede legale	0383 1915589
Denominazione della sede operativa	Centro antiviolenza Associazione C.H.I.A.R.A. ONLUS
Indirizzo sede operativa	VIA MARTINELLI 4 27058 Voghera (PV)
Telefono sede operativa	N° fisso: 0383 1915589 Reperibilità h24 e riferimento 1522: 328 9556295
Numero di giorni e orari di apertura della sede operativa (almeno 5 giorni alla settimana e 15 ore settimanali)	N. di giorni di apertura alla settimana: [5 giorni] Numero di ore di apertura alla settimana [15 ore][30 minuti]
Numero di sportelli decentrati già attivi collegati alla sede operativa (se presenti)	0
Denominazione, indirizzo e numero di giorni e orari di apertura di ciascun sportello (almeno 2 giorni alla settimana e 6 ore settimanali per ciascuno)	Denominazione sportello: Indirizzo: N. di giorni di apertura alla settimana: Numero di ore di apertura alla settimana
Numero di nuovi sportelli decentrati collegati alla sede operativa che saranno attivati con il progetto (se previsti)	1
Denominazione, indirizzo e numero di giorni e orari di apertura di ciascun nuovo sportello (almeno 2 giorni alla settimana e 6 ore settimanali per ciascuno)	Denominazione sportello: sportello di ascolto C.H.I.A.R.A. Indirizzo: VIA GIOVANNI BARENGHI 27058 VOGHERA N. di giorni di apertura alla settimana: [2 giorni] Numero di ore di apertura alla settimana: [6 ore]
Verifica dei requisiti dell'Intesa Stato regioni (i centri antiviolenza devono possedere tutti requisiti indicati a lato)	Servizi tutti offerti a titolo gratuito [X] Personale esclusivamente femminile e formato sul tema della violenza di genere [X] Divieto di praticare mediazione familiare [X] Formazione iniziale e continua del personale e delle figure professionali [X] Erogazione dei servizi minimi (ex art. 4 Intesa) [X] Collegamento al numero nazionale 1522 [X] Utilizzo della valutazione del rischio attenendosi alle indicazioni nazionali (metodo S.A.R.A. o S.A.R.A PI.Us) [X]

Il centro antiviolenza è iscritto all'albo regionale dei centri antiviolenza accoglienza istituito con d.g.r. n. 6712 del giugno 2017 <i>(l'iscrizione è obbligatoria)</i>	[Si] → Albo Sez. A - N. iscrizione 39
Adempimento dell'obbligo di inserimento dati nel sistema informativo regionale ORA nel rispetto della riservatezza dei dati della donna inseriti	[Si]

Denominazione del soggetto giuridico	Cooperativa Sociale KORE Onlus
Indirizzo sede legale	Via Rocca Vecchia, 1 – Vigevano (PV)
Telefono della sede legale	349 1422751
Denominazione della sede operativa	Cooperativa Sociale KORE onlus “DONNA TUTTO PER TE”
Indirizzo sede operativa	C.so Torino, 36/b – Vigevano (PV)
Telefono sede operativa	349 2827999 attivo anche per reperibilità h24 e riferimento 1522
Numero di giorni e orari di apertura della sede operativa (almeno 5 giorni alla settimana e 15 ore settimanali)	N. di giorni di apertura alla settimana: [5] Numero di ore di apertura alla settimana [15 ore]
Numero di sportelli decentrati già attivi collegati alla sede operativa (se presenti)	1
Denominazione, indirizzo e numero di giorni e orari di apertura di ciascun sportello (almeno 2 giorni alla settimana e 6 ore settimanali per ciascuno)	Denominazione sportello: Sportello “Donna tutto per te” Indirizzo: Ospedale Civile, c.so Milano,19 – Vigevano (reparto di Ginecologia e Ostetricia) N. di giorni di apertura alla settimana: [2 giorni] Numero di ore di apertura alla settimana: [6 ore]
Numero di nuovi sportelli decentrati collegati alla sede operativa che saranno attivati con il progetto (se previsti)	0 <i>(potenziamento di quello già esistente)</i>
Denominazione, indirizzo e numero di giorni e orari di apertura di ciascun nuovo sportello (almeno 2 giorni alla settimana e 6 ore settimanali per ciascuno)	Denominazione sportello: _____ Indirizzo: _____ N. di giorni di apertura alla settimana: [__] Numero di ore di apertura alla settimana [__]__]
Verifica dei requisiti dell'Intesa Stato regioni (i centri antiviolenza devono possedere tutti requisiti indicati a lato)	Servizi tutti offerti a titolo gratuito [X] Personale esclusivamente femminile e formato sul tema della violenza di genere [X] Divieto di praticare mediazione familiare [X] Formazione iniziale e continua del personale e delle figure professionali [X] Erogazione dei servizi minimi (ex art. 4 Intesa) [X]

	Collegamento al numero nazionale 1522 [X] Utilizzo della valutazione del rischio attenendosi alle indicazioni nazionali (metodo S.A.R.A. o S.A.R.A Pl.Us) [X]
Il centro anti violenza è iscritto all'albo regionale dei centri anti violenza accoglienza istituito con d.g.r. n. 6712 del giugno 2017 <i>(l'iscrizione è obbligatoria)</i>	[S] → Albo Sez. A - N. iscrizione 36
Adempimento dell'obbligo di inserimento dati nel sistema informativo regionale ORA nel rispetto della riservatezza dei dati della donna inseriti	[S]

1. SCHEDA DELLE CASE RIFUGIO/STRUTTURE DI OSPITALITÀ BENEFICIARIE DEL PROVVEDIMENTO

Denominazione del soggetto giuridico	Cooperativa LiberaMente – Percorsi di donne contro la violenza ONLUS	
Indirizzo sede legale del soggetto giuridico	Corso Garibaldi 69, 27100 Pavia	
Telefono della sede legale	0382 32136 - 800 306850	
La casa rifugio/struttura di ospitalità i iscritta all'albo delle case rifugio e delle case di accoglienza istituito con d.g.r. n. 6712 del giugno 2017	[Sì] → Albo Sez. B - N. iscrizione 12	
Nome struttura 1	LISA – Libere In Sicurezza gestita da Cooperativa LiberaMente – Percorsi di donne contro la violenza ONLUS	<input checked="" type="checkbox"/> Casa rifugio* <input type="checkbox"/> Struttura di ospitalità*
Numeri di posti letto per le donne e loro figli/e	N. posti letto per donne: 7 N. posti letto per figli/e: * <i>Nota: i 7 posti letto sono suddivisi in tre camere e possono pertanto essere gestiti in modo differente per rispondere alle esigenze dei nuclei familiari collocati.</i>	
Indirizzo della struttura (se indirizzo segreto indicare indirizzo segreto)	Indirizzo segreto	
Indicare numero di posti letto che si intendono andare ad incrementare con il presente progetto	Incremento posti letto per donne: ____ Incremento posti letto per figli/e: ____	
Verifica dei requisiti dell'Intesa Stato regioni (le case rifugio/strutture di ospitalità devono possedere tutti requisiti indicati a lato)	Personale esclusivamente femminile e formato sul tema della violenza di genere [X] Rispetto dell'anonimato e riservatezza delle donne [X] Protezione e ospitalità alle donne e loro figli/e a titolo gratuito [X] Messa a disposizione di alloggio e beni primari per la vita quotidiana alle donne e loro figli/e [X] Servizi educativi e sostegno scolastico ai figli/e minori delle donne [X] Divieto di praticare mediazione familiare [X] Raccordo con i centri antiviolenza e altri servizi presenti sul territorio al fine di garantire supporto psicologico, legale e sociale per le donne e i loro figli/e [X] Formazione iniziale e continua del personale e delle figure professionali [X]	
Adempimento dell'obbligo di inserimento dati nel sistema informativo regionale ORA nel rispetto della riservatezza dei dati della donna inseriti	[Sì]	

Denominazione del soggetto giuridico	Cooperativa Sociale KORE Onlus
Indirizzo sede legale del soggetto giuridico	Via Rocca Vecchia, 1 – Vigevano (PV)
Telefono della sede legale	349 1422751
La casa rifugio/struttura di ospitalità i iscritta	[Sì] → Albo Sez. B - N. iscrizione 22

all'albo delle case rifugio e delle case di accoglienza istituito con d.g.r. n. 6712 del giugno 2017		
Nome struttura 2	CASA KORE	<input type="checkbox"/> Casa rifugio* <input checked="" type="checkbox"/> Struttura di ospitalità*
Numeri di posti letto per le donne e loro figli/e	N. posti letto per donne: 4 N. posti letto per figli/e: 2	
Indirizzo della struttura (se indirizzo segreto indicare indirizzo segreto)	Via Rossini, 7 - Vigevano (PV)	
Indicare numero di posti letto che si intendono andare ad incrementare con il presente progetto	Incremento posti letto per donne: ____ Incremento posti letto per figli/e: ____	
Verifica dei requisiti dell'Intesa Stato regioni (le case rifugio/strutture di ospitalità devono possedere tutti requisiti indicati a lato)	Personale esclusivamente femminile e formato sul tema della violenza di genere <input checked="" type="checkbox"/> Rispetto dell'anonimato e riservatezza delle donne <input checked="" type="checkbox"/> Protezione e ospitalità alle donne e loro figli/e a titolo gratuito <input checked="" type="checkbox"/> Messa a disposizione di alloggio e beni primari per la vita quotidiana alle donne e loro figli/e <input checked="" type="checkbox"/> Servizi educativi e sostegno scolastico ai figli/e minori delle donne <input checked="" type="checkbox"/> Divieto di praticare mediazione familiare <input checked="" type="checkbox"/> Raccordo con i centri antiviolenza e altri servizi presenti sul territorio al fine di garantire supporto psicologico, legale e sociale per le donne e i loro figli/e <input checked="" type="checkbox"/> Formazione iniziale e continua del personale e delle figure professionali <input checked="" type="checkbox"/>	
Adempimento dell'obbligo di inserimento dati nel sistema informativo regionale ORA nel rispetto della riservatezza dei dati della donna inseriti	[Sì]	

Denominazione del soggetto giuridico	Cooperativa LiberaMente – Percorsi di donne contro la violenza Onlus	
Indirizzo sede legale del soggetto giuridico	Corso Garibaldi 69, 27100 Pavia	
Telefono della sede legale	800 306850 - 038232136	
La casa rifugio/struttura di ospitalità è iscritta all'albo delle case rifugio e delle case di accoglienza istituito con d.g.r. n. 6712 del giugno 2017	[Sì] → La Cooperativa LiberaMente è iscritta come ente giuridico all'Albo Sez. B	
Nome struttura 3	CASA RIFUGIO A MEDIA PROTEZIONE A	<input type="checkbox"/> Casa rifugio* <input checked="" type="checkbox"/> Struttura di ospitalità*
Numeri di posti letto per le donne e loro figli/e	N. posti letto per donne: 1 N. posti letto per figli/e: 1	
Indirizzo della struttura (se indirizzo segreto indicare indirizzo segreto)	Via Ponte Vecchio 28/A (primo piano) – 27100 Pavia (PV)	

Indicare numero di posti letto che si intendono andare ad incrementare con il presente progetto	<i>Incremento posti letto per donne: 1</i> <i>Incremento posti letto per figli/e: 1</i> I posti letto sopra indicati sono intesi quale incremento in quanto la struttura è di nuova attivazione
Verifica dei requisiti dell'Intesa Stato regioni (le case rifugio/strutture di ospitalità devono possedere tutti requisiti indicati a lato)	<i>Personale esclusivamente femminile e formato sul tema della violenza di genere [X]</i> <i>Rispetto dell'anonimato e riservatezza delle donne [X]</i> <i>Protezione e ospitalità alle donne e loro figli/e a titolo gratuito [X]</i> <i>Messa a disposizione di alloggio e beni primari per la vita quotidiana alle donne e loro figli/e [X]</i> <i>Servizi educativi e sostegno scolastico ai figli/e minori delle donne [X]</i> <i>Divieto di praticare mediazione familiare [X]</i> <i>Raccordo con i centri antiviolenza e altri servizi presenti sul territorio al fine di garantire supporto psicologico, legale e sociale per le donne e i loro figli/e [X]</i> <i>Formazione iniziale e continua del personale e delle figure professionali [X]</i>
Adempimento dell'obbligo di inserimento dati nel sistema informativo regionale ORA nel rispetto della riservatezza dei dati della donna inseriti	[Sì]

Denominazione del soggetto giuridico	Cooperativa LiberaMente – Percorsi di donne contro la violenza Onlus	
Indirizzo sede legale del soggetto giuridico	Corso Garibaldi 69, 27100 Pavia	
Telefono della sede legale	800 306850 - 038232136	
La casa rifugio/struttura di ospitalità è iscritta all'albo delle case rifugio e delle case di accoglienza istituito con d.g.r. n. 6712 del giugno 2017	[Sì] → La Cooperativa LiberaMente è iscritta come ente giuridico all'Albo Sez. B	
Nome struttura 4	CASA RIFUGIO A MEDIA PROTEZIONE B	[] Casa rifugio* [X] Struttura di ospitalità*
Numeri di posti letto per le donne e loro figli/e	N. posti letto per donne: 1 N. posti letto per figli/e: 1	
Indirizzo della struttura (se indirizzo segreto indicare indirizzo segreto)	Via Ponte Vecchio 28/A (piano terra) – 27100 Pavia (PV)	
Indicare numero di posti letto che si intendono andare ad incrementare con il presente progetto	<i>Incremento posti letto per donne: 1</i> <i>Incremento posti letto per figli/e: 1</i> I posti letto sopra indicati sono intesi quale incremento in quanto la struttura è di nuova attivazione	
Verifica dei requisiti dell'Intesa Stato regioni (le case rifugio/strutture di ospitalità devono possedere tutti requisiti indicati a lato)	<i>Personale esclusivamente femminile e formato sul tema della violenza di genere [X]</i> <i>Rispetto dell'anonimato e riservatezza delle donne [X]</i> <i>Protezione e ospitalità alle donne e loro figli/e a titolo gratuito [X]</i>	

	<p>Messa a disposizione di alloggio e beni primari per la vita quotidiana alle donne e loro figli/e [X] Servizi educativi e sostegno scolastico ai figli/e minori delle donne [X] Divieto di praticare mediazione familiare [X] Raccordo con i centri antiviolenza e altri servizi presenti sul territorio al fine di garantire supporto psicologico, legale e sociale per le donne e i loro figli/e [X] Formazione iniziale e continua del personale e delle figure professionali [X]</p>
Adempimento dell'obbligo di inserimento dati nel sistema informativo regionale ORA nel rispetto della riservatezza dei dati della donna inseriti	[S]

Denominazione del soggetto giuridico	Cooperativa LiberaMente – Percorsi di donne contro la violenza Onlus	
Indirizzo sede legale del soggetto giuridico	Corso Garibaldi 69, 27100 Pavia	
Telefono della sede legale	800 306850 - 038232136	
La casa rifugio/struttura di ospitalità è iscritta all'albo delle case rifugio e delle case di accoglienza istituito con d.g.r. n. 6712 del giugno 2017	[S] → La Cooperativa LiberaMente è iscritta come ente giuridico all'Albo Sez. B	
Nome struttura 7	STRUTTURA SEMI-AUTONOMIA A	[] Casa rifugio* [X] Struttura di ospitalità*
Numeri di posti letto per le donne e loro figli/e	N. posti letto per donne: 1 N. posti letto per figli/e: 3	
Indirizzo della struttura (se indirizzo segreto indicare indirizzo segreto)	Piazzale Crosione 18 – 27100 Pavia (PV)	
Indicare numero di posti letto che si intendono andare ad incrementare con il presente progetto	Incremento posti letto per donne: 1 Incremento posti letto per figli/e: 3 I posti letto sopra indicati sono intesi quale incremento in quanto la struttura è di nuova attivazione	
Verifica dei requisiti dell'Intesa Stato regioni (le case rifugio/strutture di ospitalità devono possedere tutti requisiti indicati a lato)	<p>Personale esclusivamente femminile e formato sul tema della violenza di genere [X] Rispetto dell'anonimato e riservatezza delle donne [X] Protezione e ospitalità alle donne e loro figli/e a titolo gratuito [X] Messa a disposizione di alloggio e beni primari per la vita quotidiana alle donne e loro figli/e [X] Servizi educativi e sostegno scolastico ai figli/e minori delle donne [X] Divieto di praticare mediazione familiare [X] Raccordo con i centri antiviolenza e altri servizi presenti sul territorio al fine di garantire supporto psicologico, legale e sociale per le donne e i loro figli/e [X] Formazione iniziale e continua del personale e delle figure professionali [X]</p>	
Adempimento dell'obbligo di inserimento dati nel	[S]	

sistema informativo regionale ORA nel rispetto della riservatezza dei dati della donna inseriti	
---	--

Denominazione del soggetto giuridico	Cooperativa LiberaMente – Percorsi di donne contro la violenza Onlus	
Indirizzo sede legale del soggetto giuridico	Corso Garibaldi 69, 27100 Pavia	
Telefono della sede legale	800 306850 - 038232136	
La casa rifugio/struttura di ospitalità iscritta all'albo delle case rifugio e delle case di accoglienza istituito con d.g.r. n. 6712 del giugno 2017	[Sì] → La Cooperativa LiberaMente è iscritta come ente giuridico all'Albo Sez. B	
Nome struttura 5	STRUTTURA SEMI-AUTONOMIA B	[] Casa rifugio* [X] Struttura di ospitalità*
Numeri di posti letto per le donne e loro figli/e	N. posti letto per donne: 1 N. posti letto per figli/e: 3	
Indirizzo della struttura (se indirizzo segreto indicare indirizzo segreto)	Piazzale Crosione 2 (secondo piano) – 27100 Pavia (PV)	
Indicare numero di posti letto che si intendono andare ad incrementare con il presente progetto	Incremento posti letto per donne: 1 Incremento posti letto per figli/e: 3 I posti letto sopra indicati sono intesi quale incremento in quanto la struttura è di nuova attivazione	
Verifica dei requisiti dell'Intesa Stato regioni (le case rifugio/strutture di ospitalità devono possedere tutti requisiti indicati a lato)	<i>Personale esclusivamente femminile e formato sul tema della violenza di genere [X]</i> <i>Rispetto dell'anonimato e riservatezza delle donne [X]</i> <i>Protezione e ospitalità alle donne e loro figli/e a titolo gratuito [X]</i> <i>Messa a disposizione di alloggio e beni primari per la vita quotidiana alle donne e loro figli/e [X]</i> <i>Servizi educativi e sostegno scolastico ai figli/e minori delle donne [X]</i> <i>Divieto di praticare mediazione familiare [X]</i> <i>Raccordo con i centri antiviolenza e altri servizi presenti sul territorio al fine di garantire supporto psicologico, legale e sociale per le donne e i loro figli/e [X]</i> <i>Formazione iniziale e continua del personale e delle figure professionali [X]</i>	
Adempimento dell'obbligo di inserimento dati nel sistema informativo regionale ORA nel rispetto della riservatezza dei dati della donna inseriti	[Sì]	

Denominazione del soggetto giuridico	Cooperativa LiberaMente – Percorsi di donne contro la violenza Onlus	
Indirizzo sede legale del soggetto giuridico	Corso Garibaldi 69, 27100 Pavia	
Telefono della sede legale	800 306850 - 038232136	

La casa rifugio/struttura di ospitalità i iscritta all'albo delle case rifugio e delle case di accoglienza istituito con d.g.r. n. 6712 del giugno 2017	[Sì] → La Cooperativa LiberaMente è iscritta come ente giuridico all'Albo Sez. B	
Nome struttura 6	STRUTTURA SEMI-AUTONOMIA C	[] Casa rifugio* [X] Struttura di ospitalità*
Numeri di posti letto per le donne e loro figli/e	N. posti letto per donne: 1 N. posti letto per figli/e: 3	
Indirizzo della struttura (se indirizzo segreto indicare indirizzo segreto)	Piazzale Crosione 2 (terzo piano) – 27100 Pavia (PV)	
Indicare numero di posti letto che si intendono andare ad incrementare con il presente progetto	Incremento posti letto per donne: 1 Incremento posti letto per figli/e: 3 I posti letto sopra indicati sono intesi quale incremento in quanto la struttura è di nuova attivazione	
Verifica dei requisiti dell'Intesa Stato regioni (le case rifugio/strutture di ospitalità devono possedere tutti requisiti indicati a lato)	<i>Personale esclusivamente femminile e formato sul tema della violenza di genere [X]</i> <i>Rispetto dell'anonimato e riservatezza delle donne [X]</i> <i>Protezione e ospitalità alle donne e loro figli/e a titolo gratuito [X]</i> <i>Messa a disposizione di alloggio e beni primari per la vita quotidiana alle donne e loro figli/e [X]</i> <i>Servizi educativi e sostegno scolastico ai figli/e minori delle donne [X]</i> <i>Divieto di praticare mediazione familiare [X]</i> <i>Raccordo con i centri antiviolenza e altri servizi presenti sul territorio al fine di garantire supporto psicologico, legale e sociale per le donne e i loro figli/e [X]</i> <i>Formazione iniziale e continua del personale e delle figure professionali [X]</i>	
Adempimento dell'obbligo di inserimento dati nel sistema informativo regionale ORA nel rispetto della riservatezza dei dati della donna inseriti	[Sì]	

(*) Secondo le indicazioni nazionali: le **case rifugio** sono solo le strutture dedicate, a indirizzo segreto, così come previsto dall'art.3 comma 4 del d.p.c.m. del 23 luglio 2014; le **strutture di ospitalità** sono tutte le altre strutture di civile abitazione o strutture di comunità che non sono ad indirizzo segreto

2. REPERIBILITÀ H. 24 PER I SOGGETTI ESSENZIALI DELLA RETE

Soggetto incaricato alla reperibilità h. 24 per i nodi essenziali della rete	Numero di telefono
Cooperativa LiberaMente – Percorsi di donne contro la violenza Onlus	334/2606499
Associazione C.H.I.A.R.A. ONLUS	328/9556295
Cooperativa Sociale KORE onlus	349/2827999

4. LINEE DI ATTIVITÀ PREVISTE

Attività	Descrizione attività
Attività 1	Governance e attività di formazione e comunicazione in capo all'ente locale capofila
Attività 2	Servizi e attività dei centri antiviolenza
Attività 3	Servizi di ospitalità e protezione delle case rifugio/strutture di ospitalità

4.1. ATTIVITÀ E SERVIZI PREVISTI

Linea di Attività 1 - Governance e attività di formazione e comunicazione in capo all'Ente locale capofila (1° gennaio 2020 - 31 dicembre 2021)

Tabella 1.1: Governance e attività di formazione e comunicazione

Attività 1.1 - Governance e coordinamento
<p>La governance del progetto è strutturata secondo prassi di lavoro e confronto già attive e consolidate negli anni.</p> <p>Gli obiettivi che si intendono perseguire sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • il coordinamento ed il monitoraggio dello svolgimento delle azioni progettuali; • il coinvolgimento di tutti gli Enti territoriali aderenti alla Rete; • la delimitazione e la condivisione di strumenti, metodi e nuove procedure <p>1.1.1 <u>Incontri del Tavolo Tecnico e dei gruppi di lavoro specifici</u></p> <p>La rete si riunirà nel Tavolo tecnico almeno n. 4 volte all'anno; in riferimento al progetto sarà coinvolta per condividere il coordinamento e gli indirizzi della progettazione di dettaglio, sia per vagliare punti di forza e criticità in merito allo svolgimento delle azioni, nell'ottica di garantire la migliore realizzazione degli obiettivi progettuali e in vista dell'elaborazione di future progettualità.</p> <p>L'attività di coordinamento si avvarrà anche di Gruppi di lavoro specifici (es.: Gruppo di lavoro formazione, Gruppo di lavoro comunicazione) intesi a definire proposte di progettazione di dettaglio relative ad attività specifiche, da sottoporre successivamente al Tavolo Tecnico per la verifica, condivisione e validazione finale. Tale prassi, sperimentata nelle precedenti progettazioni, è emersa come efficace garantendo da un lato l'agilità del lavoro di gruppi ristretti, dall'altro la costante supervisione e condivisione del Tavolo Tecnico, sede di confronto di tutti i Soggetti aderenti alla Rete.</p> <p>1.1.2 <u>Incontri del Tavolo Tecnico Operativo – Condivisione e supervisione sui casi</u></p> <p>Da alcuni anni, gli operatori degli Enti territoriali che lavorano "sul campo" con donne e minori nel contrasto alla violenza di genere si incontrano periodicamente per condividere e discutere le procedure e la conduzione dei casi, a partire dalla gestione di situazioni reali. Tale attività rappresenta un momento di condivisione delle strategie e degli strumenti utilizzati dagli operatori nel loro agire quotidiano e costituisce una delle poche occasioni, se non l'unica, in cui operatori afferenti a servizi diversi hanno occasione di scambiarsi informazioni, approfondire la conoscenza reciproca e costruire relazioni significative che hanno una ricaduta sull'operatività di ciascuno. Nel corso del tempo la frequentazione di questi Tavoli Tecnici Operativi, coordinati dalla Prefettura Ufficio Territoriale del Governo di Pavia, è incrementata e, attualmente, partecipano agli incontri anche gli operatori di Enti che non sono firmatari del Protocollo d'Intesa ma che esplicitano la necessità di un lavoro sinergico e</p>

condiviso. L'esperienza maturata, infatti, riconosce nella metodologia di condivisione dei casi un momento indispensabile per evitare la "frammentazione" dei servizi e degli interventi proposti dal territorio. Proseguendo l'esperienza avviata nell'ultima progettualità (progetto S.T.O.P.) si intende programmare un percorso di supervisione esterna agli attori territoriali, la quale faciliti la costruzione di una visione "globale" del caso discusso che sintetizzi la posizione e gli interventi di ogni Ente, e che supporti la difficoltà nell'organizzazione di supervisioni che spesso incontrano i singoli servizi.

Per questo motivo, l'attività prevede la realizzazione di 6 incontri del Tavolo Tecnico Operativo in cui è prevista la presenza di un supervisore qualificato.

Risorse destinate alla attività 1.1. – Governance e coordinamento	
1. Risorse assegnate (regionali e nazionali)	€17.160,00
2. Cofinanziamento in risorse economiche	€ 0,00
3. Cofinanziamento in valorizzazione destinato alla linea di attività 1	€ 10.126,08
TOTALE ATTIVITÀ 1.1. – GOVERNANCE E COORDINAMENTO	€ 27.286,08
Attività 1.2 - Formazione ai soggetti della rete	
A prosecuzione del percorso formativo promosso e attuato dalla Rete per il costante aggiornamento di operatori e operatrici degli Enti aderenti, il progetto prevede lo svolgimento di n. 3 interventi:	
1.2.1	formazione rivolta a infermieri e infermieri pediatrici iscritti all'Albo Nazionale OPI, incentrato sulle procedure di Rete, articolato in un incontro di n. 8 ore da replicare sui tre territori della Rete (Pavese, Lomellina, Oltrepò). Si prevede la richiesta di accreditamento ECM;
1.2.2	formazione rivolta a insegnanti, educatori e docenti, incentrato sul fenomeno della violenza di genere, sui servizi e le procedure di Rete, articolato in un incontro di n. 4 ore da replicare sui tre territori della Rete (Pavese, Lomellina, Oltrepò). Si prevede la richiesta di accreditamento ECM;
1.2.3	svolgimento di un incontro di 3 / 4 ore sul tema della responsabilità penale e civile della presa in carico della donna (con e senza figli minori) e delle procedure di Rete rivolto in particolare ai referenti dei Piani di Zona; tale incontro sarà replicato in 7 edizioni, una per ciascun Piano di Zona.
L'attività prevede la costituzione di un Gruppo di lavoro specifico per la definizione di dettaglio degli interventi, da sottoporre al Tavolo Tecnico per la sua valutazione.	
Risorse destinate alla attività 1.2. – Formazione ai soggetti della rete	
1. Risorse assegnate (regionali e nazionali)	€ 2.880,00
2. Cofinanziamento in risorse economiche	€ 0,00
3. Cofinanziamento in valorizzazione destinato alla linea di attività 1	€ 0,00
TOTALE ATTIVITÀ 1.2. – FORMAZIONE AI SOGGETTI DELLA RETE	€ 2.880,00
Attività 1.3 – Comunicazione per la promozione dei servizi di rete	
L'attività di comunicazione intende proseguire e implementare la campagna "Io non affondo" ideata e avviata nel contesto dei progetti MAREA (ex dgr 6714/2017) e DIANA (ex dgr 5878/2016), attraverso interventi quali ad esempio	
<ul style="list-style-type: none"> • la traduzione della brochure nelle principali lingue presenti sul territorio al fine del migliore raggiungimento delle donne migranti, • la realizzazione di materiali inerenti gli sportelli decentrati in attivazione/potenziamento presso i tre centri anti violenza della Rete, • l'implementazione della campagna che coinvolge commercianti e artigiani, titolari di esercizi ad alta frequentazione femminile. 	
Gli interventi saranno specificati nel contesto di un Gruppo di lavoro apposito, sulla base delle indicazioni concordate nel contesto del Tavolo Tecnico.	
Risorse destinate alla attività 1.3. – Comunicazione per la promozione dei servizi di rete	
1. Risorse assegnate (regionali e nazionali)	€ 4.185,91
2. Cofinanziamento in risorse economiche	€ 0,00
3. Cofinanziamento in valorizzazione destinato alla linea di attività 1	€ 0,00
TOTALE ATTIVITÀ 1.3. – COMUNICAZIONE PER LA PROMOZIONE DEI SERVIZI DI RETE	€ 4.185,91

RISORSE COMPLESSIVE DESTINATE ALL'ATTIVITÀ 1 (ATTIVITÀ 1.1 + 1.2 + 1.3)	
1. Risorse assegnate (regionali e nazionali) destinate alla linea di attività 1	€ 24.225,91
2. Cofinanziamento in risorse economiche destinato alla linea di attività 1	€ 0,00
3. Cofinanziamento in valorizzazione destinato alla linea di attività 1	€ 10.126,08
Totale risorse (1.1 +1. 2+1. 3)	€ 34.315,99

Linee di attività 2: Servizi e attività dei centri anti violenza (1° gennaio 2020 - 31 dicembre 2021)

Tabella 2.1: Descrizione dei servizi e attività dei centri anti violenza

A- COOPERATIVA LIBERAMENTE – PERCORSI DI DONNE CONTRO LA VIOLENZA ONLUS

SOSTEGNO DELLE ATTIVITÀ E SERVIZI DEL CENTRO ANTIVIOLENZA	ATTIVAZIONE/POTENZIAMENTO DI SPORTELLI DECENTRATI
Attività 2.1 – Gestione e sistema informativo O.R.A.	Attività 2.1 – Gestione e sistema informativo O.R.A
<p><u>2.1.1 Spese per la gestione della struttura e del funzionamento del centro</u> L'attività progettuale necessita di un duplice impegno di coordinamento e monitoraggio della fase operativa (selezione delle utenti da inserire nel progetto, confronto con l'equipe del centro anti violenza, selezione e monitoraggio dei servizi erogati, coordinamento e confronto con la Rete Interistituzionale Anti violenza ...) e di rendicontazione delle spese sostenute per la realizzazione della stessa. Per tale motivazione sono previste due attività specifiche.</p> <ul style="list-style-type: none"> • 2.1.1a Gestione amministrativa e rendicontazione delle attività progettuali L'attività progettuale prevede la realizzazione della rendicontazione economico/amministrativa delle attività progettuali, al fine di verificare la correttezza delle spese sostenute. <u>Per tale attività è garantita la presenza di una figura amministrativa per un totale di 115 ore per tutta la durata del progetto.</u> • 2.1.1b Gestione operativa- coordinamento del progetto e monitoraggio delle attività L'attività intende monitorare e valutare la coerenza della realizzazione delle azioni, così come sono declinate nel testo del progetto. Le figure referenti del coordinamento, individuate all'interno del corpo professionale del centro anti violenza, saranno deputate al monitoraggio complessivo del progetto, alla redazione delle relazioni da consegnare all'Ente capofila, alla collaborazione con le Istituzioni e alla partecipazione dell'attività della rete Interistituzionale Anti violenza prevista, alla preparazione del materiale di monitoraggio del progetto. <u>Per tale attività è garantita la presenza di una (o più) coordinatrice di progetto per un totale di 115 ore per tutta la durata del progetto.</u> 	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Le attività di coordinamento, monitoraggio e rendicontazione dei servizi erogati presso lo sportello decentrato saranno incluse nell'attività 2.1.1 afferente al centro anti violenza.</i>
<p><u>2.1.2 Inserimento dati nel sistema informativo O.R.A.</u> L'attività prevede l'inserimento dei dati delle donne che accedono al centro anti violenza LiberaMente all'interno del sistema informativo O.R.A., nel rispetto del consenso fornito in merito al trattamento dei dati personali e sensibili. <u>Tale azione progettuale prevede lo svolgimento di 284 ore di inserimento dei dati nel corso delle due annualità del progetto, di cui 100 ore retribuite e 184 effettuate a titolo volontario.</u></p>	<ul style="list-style-type: none"> • <i>L'attività di inserimento dei dati delle utenti afferenti allo sportello decentrato sarà effettuata all'interno dell'attività 2.1.2 del centro anti violenza.</i>
Attività 2.2 - Erogazione dei servizi minimi ai sensi dell'Intesa Stato-Regioni e spese per il trasporto delle donne in emergenza	Attività 2.2 - Erogazione dei servizi minimi ai sensi dell'Intesa Stato-Regioni e spese per il trasporto delle donne in emergenza
<p><u>2.2.1 Reperibilità h24 delle operatrici e professioniste del centro</u> Dal mese di agosto 2016, il centro anti violenza garantisce un servizio di reperibilità telefonica h 24 con un</p>	<ul style="list-style-type: none"> • <i>L'attività di reperibilità telefonica è garantita h 24 per</i>

SOSTEGNO DELLE ATTIVITÀ E SERVIZI DEL CENTRO ANTIVIOLENZA	ATTIVAZIONE/POTENZIAMENTO DI SPORTELLI DECENTRATI
<p>numero specifico e dedicato a tale contatto. Il suddetto servizio consente, da un lato, di intercettare le utenti che si rivolgono al centro nei giorni/orari di chiusura dello stesso, dall'altro, di gestire le situazioni di maggiore criticità, connotate da un elevato livello di rischio, in collaborazione con gli altri Enti della Rete territoriale. Tale attività garantisce, dunque, la prosecuzione di un servizio, a disposizione di tutti gli Enti che hanno sottoscritto il Protocollo d'Intesa, degli Enti del terzo settore – cui l'utenza possa rivolgersi per altre esigenze – e delle donne stesse in situazioni di urgenza/emergenza da gestire in orari notturni o nei giorni di chiusura del centro.</p> <p>Lo scopo della prima telefonata, ad opera dell'operatrice di turno alla reperibilità telefonica, è comprendere la situazione in atto e il tipo di richiesta, individuare l'eventuale presenza di fattori di rischio, fornire informazioni relative ai servizi offerti dal centro e fissare un appuntamento con la donna presso la sede del centro antiviolenza o presso il Pronto Soccorso inviante, nel caso in cui la donna si trovasse in stato di osservazione/ricovero. Gli operatori degli Enti della Rete Interistituzionale Antiviolenza agevolano la donna nella formulazione della richiesta di un percorso di interruzione della violenza, anticipando il contatto telefonico con il centro o effettuandolo direttamente con lei.</p> <p>Tale attività favorisce un lavoro coordinato tra l'operatrice del centro antiviolenza e il personale degli Enti, nella valutazione della situazione e nell'attivazione dei nodi della rete territoriale a seconda del tipo di intervento necessario. L'attivazione dei servizi conseguenti alla prima richiesta di intervento tramite reperibilità telefonica segue le procedure indicate nel documento condiviso dalla Rete Interistituzionale territoriale, anche nei casi specifici di urgenza/emergenza, per come sono descritti nel medesimo documento. L'attività progettuale si suddivide in due "sotto-attività".</p> <ul style="list-style-type: none"> • 2.2.1a Reperibilità h24 negli orari di chiusura del centro (feriali) <u>Reperibilità telefonica h24 per 475 giorni feriali gestiti da un'operatrice di accoglienza o da una legale di LiberaMente (dalle ore 18.00 alle ore 9.00 del mattino seguente).</u> • 2.2.1b Reperibilità h24 nei giorni di chiusura del centro (festivi) <u>Reperibilità telefonica h24 per 224 giorni festivi nelle ore di chiusura del centro gestiti da un'operatrice di accoglienza o da una legale di LiberaMente.</u> 	<p><i>tutte le utenti che necessitano di contattare il centro antiviolenza negli orari/giorni di chiusura dal numero attivato per il centro stesso. Si fa, pertanto, riferimento all'attività 2.2.1 del centro antiviolenza. La sede in cui viene fissato il primo colloquio con la donna, e quindi eventualmente presso lo sportello decentrato, viene valutata nel corso del contatto telefonico.</i></p>
<p>2.2.2 Ascolto telefonico e ascolto c/o la sede da parte delle operatrici e professioniste del centro</p> <p>Tale attività non è inserita, per scelta della Cooperativa, tra le voci finanziate dal progetto, dal momento che le operatrici sono già presenti in sede dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 18.00 per svolgere tutti i servizi e nei medesimi orari. Pertanto le stesse provvedono a turno, nel volontariato, a rispondere alle prime richieste di aiuto, sia tramite centralino telefonico sia tramite accesso diretto alla sede del centro antiviolenza. <u>Il servizio è garantito dalle ore 9.00 alle ore 18.00 per tutti i giorni di apertura del centro</u></p>	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Tale attività non è inserita nelle voci progettuali in quanto, per concordare un colloquio presso lo sportello decentrato, è necessario contattare la sede principale del centro antiviolenza.</i>

SOSTEGNO DELLE ATTIVITÀ E SERVIZI DEL CENTRO ANTIVIOLENZA	ATTIVAZIONE/POTENZIAMENTO DI SPORTELLI DECENTRATI
<p><i>antiviolenza (stimati complessivamente in 475 giorni nel corso del progetto), per un totale di 4.275 ore di disponibilità di ascolto delle nuove richieste pervenute.</i></p>	
<p><u>2.2.3 Accoglienza della donna (colloqui strutturati volti a elaborare il percorso individuale di accompagnamento delle donne all'uscita dalla violenza) e valutazione del rischio</u></p> <p>I servizi offerti da LiberaMente sono finalizzati all'interruzione delle situazioni di maltrattamento e stalking in corso e a costruire un progetto di tutela per le donne che si rivolgono al centro antiviolenza e per i loro figli. I percorsi offerti, dai primi colloqui di accoglienza fino al termine della fase operativa, rispondono quindi a differenti tipologie di condizioni che si possono presentare e, proprio per l'eterogeneità della loro natura, richiedono interventi specifici che siano il più possibile individualizzati. Al centro antiviolenza, infatti, si presentano donne di tutte le età ed estrazione socio-economico-culturale che subiscono differenti tipi di violenza, con frequenza – intensità – durata diversi, che hanno un determinato tipo di relazione con il maltrattante, che possono avere figli minori a loro volta coinvolti direttamente o indirettamente, che insieme alle madri sono portatori di bisogni mirati e soggettivi.</p> <p>Le situazioni di maltrattamento e di stalking hanno un impatto pervasivo nella vita quotidiana delle donne che si rivolgono al centro antiviolenza. In molti casi, la consapevolezza della violenza subita è solo parziale e vi è la tendenza a minimizzare e giustificare gli agiti violenti. Inoltre, spesso il racconto portato dalle utenti è filtrato dalla voce del maltrattante. Le condizioni di violenza, nella maggior parte dei casi, perdurano da diverso tempo e sono stati intrapresi precedenti tentativi di interruzione, che non hanno avuto però l'esito atteso. Il ciclo della violenza, nel quale le donne si trovano coinvolte, genera confusione e incertezza, conducendo all'adozione di strategie di evitamento e di minimizzazione delle conseguenze, con uno sforzo e un impiego di energie molto elevati. Pertanto, il vissuto delle utenti si caratterizza sovente per frustrazione, delusione, sfiducia, a causa della difficoltà ad uscire dalla situazione che le stesse vivono. Inoltre, l'imprevedibilità del maltrattante accresce il senso di confusione e l'ansia, destabilizzando la donna e determinando uno stato di costante allerta.</p> <p>Un ostacolo all'uscita dalla violenza frequentemente riscontrato è rappresentato da variabili di natura socio-economica (ad esempio, dipendenza economica dal maltrattante, per assenza di lavoro o reddito insufficiente, implicazioni in situazioni debitorie, mutui cointestati, la presenza di permessi di soggiorno per ricongiungimento familiare).</p> <p>I percorsi operativi hanno la finalità di supportare la donna nelle attività e nelle scelte quotidiane, aiutandola a porre la propria esperienza e i propri vissuti al centro e a comprendere quali strategie adottare per sottrarsi alla condizione di violenza. Spesso nel corso dei primi colloqui predominano nella donna assenza di speranza e difficoltà a riconoscere le proprie capacità, così compito delle operatrici è favorire</p>	<p><u>Spazio di accoglienza di LiberaMente presso il Comune di Belgioioso</u></p> <p>Con il progetto M.A.R.E.A. (ex dgr 6714/2017), avviato nel gennaio 2018, il centro antiviolenza LiberaMente ha attivato uno sportello decentrato presso il Comune di Belgioioso per accogliere e agevolare le utenti provenienti da aree più distanti dalla sede principale del centro e consentire alle stesse l'adesione ad un percorso operativo e di protezione. La volontà di creare questa opportunità proviene dal tentativo di favorire contesti professionali di prossimità per le donne, lavorando in sinergia con gli Enti istituzionali deputati. La scelta di effettuare tale sperimentazione presso il Piano di Zona - Distretto Socio Sanitario di Corteolona (24 Comuni) proviene da una collaborazione attiva con LiberaMente datata negli anni. Tale collaborazione ha condotto alla realizzazione di un crescente numero di invii e di percorsi effettuati, nonostante la distanza di alcuni Comuni dalla sede principale del centro antiviolenza e la conseguente difficoltà per alcune utenti nel mantenere una certa frequenza dei colloqui.</p> <p>La realizzazione del primo progetto M.A.R.E.A. (ex dgr 6714/2017) ha previsto la presenza presso il Comune di Belgioioso di due operatrici di LiberaMente co-presenti, per la durata di 6 ore alla settimana, deputate sia all'intercettazione delle prime richieste di intervento che allo svolgimento di percorsi operativi delle donne residenti sul territorio. All'interno dello stesso spazio di accoglienza, inoltre, le donne hanno usufruito sia di consulenze legali che psicologiche gratuite, hanno</p>

SOSTEGNO DELLE ATTIVITÀ E SERVIZI DEL CENTRO ANTIVIOLENZA	ATTIVAZIONE/POTENZIAMENTO DI SPORTELLI DECENTRATI
<p>l'individuazione delle risorse e dei punti di forza della donna, supportandola nella costruzione di una progettualità autentica e monitorando il raggiungimento degli obiettivi a breve-medio-lungo termine. Il punto di partenza consiste nell'analisi del "qui ed ora", per attivare gli interventi necessari per l'interruzione della violenza. Inoltre, le operatrici ricoprono un ruolo di mediazione nel confronto e nel dialogo con i servizi territoriali a cui le donne accedono (Servizi Sociali, Forze dell'Ordine, studi legali, professionisti sanitari).</p> <p>I moduli operativi di accoglienza si differenziano a seconda del numero di operatrici presenti coerentemente ad un diverso livello di rischio e agli obiettivi prefissati. Per tali motivi, si prevede di attuare differenti unità di offerta operative, che a loro volta si integrano con gli altri servizi offerti dal centro antiviolenza proprio per garantire una risposta efficace alla pluralità delle necessità espresse. L'offerta comprende i primi colloqui di accoglienza, la somministrazione della metodologia di valutazione del rischio, due differenti unità di offerta operative, la gestione di situazioni di elevato livello di rischio che si connotano come urgenze/emergenze e la possibilità di realizzare il primo incontro presso uno spazio dedicato interno al Pronto Soccorso del Policlinico San Matteo di Pavia.</p> <ul style="list-style-type: none"> <p>2.2.3a Primi due colloqui di accoglienza svolti con due operatrici formate Successivamente al primo contatto telefonico, vengono fissati due colloqui di accoglienza con due operatrici formate, finalizzati ad approfondire la situazione e le informazioni precedentemente raccolte, delineare il percorso di interruzione della violenza e individuare gli interventi di sostegno e di tutela idonei. Nel rispetto dell'unicità di ogni storia di vita, risulta fondamentale per le operatrici rilevare le risorse e le criticità di ogni situazione, in modo da poter definire insieme alla donna una progettualità autentica, secondo tappe concordate. I primi due colloqui sono generalmente calendarizzati a una settimana di distanza uno dall'altro; la valutazione del rischio può essere somministrata successivamente agli stessi oppure inserirsi tra i due. Nell'eventualità in cui si riscontrino un elevato livello di pericolosità per l'incolumità della donna, sulla base della presenza di fattori di rischio e/o sia richiesta un'attivazione tempestiva, con il coinvolgimento degli Enti della Rete Interistituzionale Antiviolenza per interventi di tutela, l'intervallo di tempo tra i due colloqui può essere ridotto. <u>L'attività progettuale è prevista per 75 nuove utenti del centro antiviolenza, che svolgono 2 colloqui di un'ora ciascuno con due operatrici formate.</u></p> <p>2.2.3b Colloqui di somministrazione della procedura di valutazione del rischio. A tutte le utenti che accedono al centro antiviolenza e intraprendono un percorso di interruzione della violenza viene somministrata la procedura di valutazione del rischio, che consente di stimare la probabilità di reiterazione della violenza o di escalation, in termini di frequenza e intensità. A tale proposito viene utilizzato il metodo S.A.R.A. P.I.Us., basato sull'analisi di specifici fattori oggettivi, correlati all'incolumità</p> 	<p>effettuato brevi percorsi di sostegno psicologico individuale e usufruito dell'orientamento al reinserimento lavorativo. L'esito di questa sperimentazione è stato positivo: 47 nuove utenti di LiberaMente hanno effettuato un primo colloquio nel Comune di Belgioioso e, la quasi totalità di queste ha scelto di effettuare in quella sede il proprio percorso.</p> <p>Proprio per questa motivazione si è scelto di mantenere operativo lo spazio di accoglienza anche nella seconda fase del progetto M.A.R.E.A. in corso di realizzazione (luglio – dicembre 2019). Nonostante l'esiguità dei fondi da imputare su tale attività, si è deciso che due operatrici del centro antiviolenza proseguissero la fase di accoglienza presso il Comune di Belgioioso, dimezzando proprio per motivi economici, la presenza (3 ore al posto di 6 ore alla settimana).</p> <p>Con questa nuova manifestazione di interesse, l'obiettivo dell'azione progettuale è che lo spazio di accoglienza nel Comune di Belgioioso venga riconosciuto come sportello, soddisfacendo i requisiti minimi affinché questo possa avvenire. Si è scelto di inserire nell'attività progettuale la possibilità di effettuare colloqui operativi di accoglienza in tale spazio.</p> <p>2.2.3g Colloqui operativi di accoglienza</p> <p>L'attuale attività progettuale garantisce nuovamente un servizio di 6 ore presso lo Sportello, articolati in due momenti distinti della settimana, per soddisfare i requisiti richiesti da Regione Lombardia.</p> <p>Tuttavia sarà garantita la presenza di una singola operatrice del centro antiviolenza, assicurando lo svolgimento dei primi due colloqui di accoglienza con la</p>

SOSTEGNO DELLE ATTIVITÀ E SERVIZI DEL CENTRO ANTIVIOLENZA	ATTIVAZIONE/POTENZIAMENTO DI SPORTELLI DECENTRATI
<p>psico-fisica della donna e delle persone esposte alla violenza. Sulla base del livello di rischio rilevato, è possibile individuare e attivare gli interventi di tutela più adeguati; inoltre, tale procedura agevola il confronto e il dialogo con gli operatori degli enti della rete territoriale, oltre a favorire la comprensione e la consapevolezza da parte della donna sulla situazione di violenza. In seguito alla somministrazione dello strumento S.A.R.A. Pl.Us., le operatrici incaricate redigeranno una relazione, esplicitando il livello di rischio in essere e la tipologia di presa in carico da parte di LiberaMente. L'esito della rilevazione sarà condiviso con la donna nel corso del colloquio, attraverso una restituzione dettagliata del livello di rischio riscontrato. <u>L'attività progettuale viene garantita a 75 nuove utenti del centro antiviolenza, che svolgono un colloquio di un'ora e mezzo con un'operatrice formata.</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ● 2.2.3c Percorsi di accoglienza svolti con due operatrici formate I percorsi di accoglienza condotti da due operatrici formate sono realizzati in situazioni di maltrattamento domestico e stalking solitamente in corso, caratterizzate da un livello di rischio medio-alto. In tali circostanze è richiesta un'attivazione consistente per sostenere la donna nel percorso di uscita dalla violenza, monitorando il raggiungimento degli obiettivi e predisponendo gli interventi opportuni, in collaborazione con i servizi della Rete territoriale. Risulta fondamentale aiutare la donna nella costruzione di una tutela per sé e per le persone coinvolte, in particolare i minori, lavorando sulla consapevolezza del livello di rischio caratterizzante la situazione e sulle strategie da attuare ai fini di protezione. <u>L'attività progettuale è prevista per 55 nuove utenti del centro antiviolenza, con lo svolgimento di un numero di colloqui da un minimo di 5 ad un massimo di 10, della durata di un'ora ciascuno e svolti alla co-presenza di due operatrici di LiberaMente.</u> ● 2.2.3d Percorsi di accoglienza svolti con una singola operatrice formata Nelle situazioni connotate da un livello di rischio inferiore, in cui è maggiormente presente la necessità di favorire un percorso educativo di re-integrazione nel tessuto socio-economico cittadino, i colloqui vengono svolti da una singola operatrice formata. In particolare, l'obiettivo principale consiste nella costruzione delle condizioni pratiche che garantiscano il contatto delle donne con i differenti Enti (Servizi Sociali, sportello per migranti, enti di qualificazione/riqualificazione professionale, Tribunali, Questura, Ambasciate, Consolati, Sindacati, istituti scolastici). Tali colloqui sono finalizzati alla definizione e al monitoraggio del percorso, così come agli accompagnamenti sul territorio, indispensabili per garantire il raggiungimento di determinati obiettivi e l'integrazione della donna. <u>L'attività è rivolta a 20 nuove utenti del centro antiviolenza, con lo svolgimento di un numero di colloqui da un minimo di 5 ad un massimo di 10 per ciascuna, condotti da una singola operatrice.</u> ● 2.2.3e Gestione dei casi con caratteristiche di urgenza/emergenza Gli interventi in situazioni di 	<p>rilevazione del rischio e l'attuazione dei percorsi di accoglienza operativi.</p> <p>Tutti gli altri servizi usualmente offerti alle utenti di LiberaMente saranno, invece, erogati presso la sede principale di LiberaMente.</p> <p><u>L'attività prevede la presenza di un'operatrice allo sportello per 6 ore alla settimana per un numero complessivo di 531 ore.</u></p>

SOSTEGNO DELLE ATTIVITÀ E SERVIZI DEL CENTRO ANTIVIOLENZA	ATTIVAZIONE/POTENZIAMENTO DI SPORTELLI DECENTRATI
<p>urgenza/emergenza si caratterizzano per tempi e procedure specifici, definiti nella loro complessità all'interno del documento che illustra le procedure adottate dalla Rete Interistituzionale Antiviolenza territoriale. Tali casi sono connotati dalla presenza di un elevato livello di rischio, che rende impossibile per la donna e i minori (o donna sola) fare rientro nell'abitazione; allo stesso tempo, non è disponibile il supporto di una rete familiare o amicale che offra un'ospitalità temporanea, né una disponibilità economica che consenta di individuare soluzioni alternative temporanee. Per tali ragioni, in questi casi l'attivazione richiesta alle operatrici del centro antiviolenza risulta notevole: è necessario comprendere in modo approfondito la situazione di violenza, nel più breve tempo possibile, individuare le progettualità possibili, cooperare con gli Enti della rete territoriale (Pronto Soccorso, Forze dell'Ordine e Servizi Sociali), considerare un eventuale collocamento in struttura e, in caso, la tipologia di struttura di ospitalità idonea. In considerazione della complessità delle situazioni di urgenza/emergenza, è richiesta l'attivazione di più operatrici per un certo numero di ore consecutive, al fine di pianificare un progetto in emergenza di tutela, in coordinazione con gli altri Enti. <u>L'attività consente la presa in carico di 4 situazioni di urgenza/emergenza ad opera di operatrici formate, che incontrano la donna e gestiscono il caso collaborando con gli Enti territoriali coinvolti.</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <p>2.2.3f Proseguimento dello spazio di accoglienza del centro antiviolenza interno al Policlinico San Matteo di Pavia Tale attività progettuale consente la prosecuzione del servizio svolto dalle operatrici di LiberaMente presso lo spazio di accoglienza del centro antiviolenza interno al Pronto Soccorso del Policlinico San Matteo di Pavia. Lo scopo di questo spazio è favorire le donne che accedono al Pronto Soccorso o ai reparti ospedalieri con lesioni o sintomi esitanti da situazioni di maltrattamento nella richiesta di aiuto. Parallelamente, tale servizio consente un costante confronto con il personale ospedaliero che, in molti casi, è il primo ad intercettare il fenomeno e gioca dunque un ruolo fondamentale nell'invio e nell'attivazione della Rete territoriale. Il contesto sanitario può garantire una risposta coordinata tra i professionisti di diversi Enti, con la proposta di un servizio competente da cui la donna possa essere supportata in un percorso di tutela e protezione di sé e dei figli. Anche il funzionamento di questo tipo di servizio è descritto all'interno del documento di procedure condiviso dalla Rete Interistituzionale Antiviolenza territoriale. <u>Per tale attività si valuta la presenza di due operatrici del centro antiviolenza presso lo spazio di ascolto del Pronto Soccorso del Policlinico San Matteo di Pavia per un totale di 264 ore, suddivise in 6 ore al mese con presenza garantita quindicinalmente. Si prevede inoltre, l'erogazione di 176 ore complessive di presenza presso il Pronto Soccorso (ed eventualmente altri reparti) del Policlinico San Matteo effettuate a titolo volontario, effettuate da 3 operatrici, per sostenere l'attività dello spazio di accoglienza e per garantire i colloqui</u></p> 	

SOSTEGNO DELLE ATTIVITÀ E SERVIZI DEL CENTRO ANTIVIOLENZA	ATTIVAZIONE/POTENZIAMENTO DI SPORTELLI DECENTRATI
<i>alle utenti che si trovano in regime di ricovero.</i>	
<p>2.2.4 Assistenza psicologica</p> <p>La violenza di genere, soprattutto quando duratura nel tempo e se perpetrata da una figura scelta affettivamente significativa, può confondere e minare in modo profondo il senso di Sé e delle relazioni. In differenti occasioni, anche in seguito all'interruzione del maltrattamento, le donne non sono pienamente consapevoli delle loro reali risorse e non riescono ad attuare scelte soddisfacenti che, pur essendo realizzabili, continuano ad essere percepite come inaccessibili. In questo senso la violenza sovverte un ordine relazionale, creando minaccia e pericolo all'interno delle relazioni che dovrebbero essere protettive: in alcuni casi non è sufficiente l'interruzione di questo tipo di legame per riacquisire competenza e fiducia relazionale. Allo stesso tempo, per alcune donne diviene faticoso conquistare un nuovo equilibrio al termine del percorso operativo, o conciliare la quotidianità con nuove modalità comunicative con le figure a lei vicine, soprattutto con i figli se sono presenti.</p> <p>Il centro antiviolenza LiberaMente offre la possibilità di svolgere un percorso di sostegno psicologico individuale, al fine di prendere in carico queste tematiche ed offrire alle utenti uno spazio finalizzato alla rielaborazione della violenza subita e alla conquista di nuove modalità esperienziali più soddisfacenti.</p> <p>Tali percorsi, individuati inizialmente con la donna e/o suggeriti dalle sue operatrici, si intendono come brevi, non costituendo un trattamento psicoterapeutico nel senso stretto del termine e si avvalgono di una metodologia di supporto in relazione alle difficoltà contingenti del momento che le donne vivono.</p> <p>Essi si articolano su foci specifici, tra cui le difficoltà riscontrate nell'interruzione del legame violento, l'identificazione di modalità educative differenti e riparative per i figli, la prosecuzione della relazione con la famiglia di origine e le modalità relazionali/comunicative da adottare con eventuali nuovi partner.</p> <p><u>L'assistenza psicologica è prevista per 18 utenti, che svolgono un percorso complessivo di 15 colloqui di un'ora ciascuno con una psicologa formata del centro antiviolenza.</u></p>	<p>L'assistenza psicologica, fornita nella forma di un breve percorso di sostegno psicologico individuale effettuato su foci specifici, è garantita presso la sede principale di LiberaMente.</p>
<p>2.2.5 Assistenza legale</p> <p>Il centro antiviolenza LiberaMente offre la possibilità di effettuare percorsi legali, sia in ambito civile che penale, con avvocate iscritte alle liste dei difensori disponibili al Patrocinio a Spese dello Stato, consentendo in questo modo alle donne, che possiedono i requisiti previsti dalla legge, di poter accedere alle fasi processuali gratuitamente. <u>Si prevede di retribuire, tramite attività progettuale, due avvocati del centro antiviolenza per 100 ore complessive di erogazione di consulenze legali gratuite alle utenti inserite nel progetto. Inoltre, si prevede l'erogazione di 120 ore di consulenza legale gratuita a titolo volontario, effettuate dalle legali del centro antiviolenza.</u></p>	<p>L'assistenza legale, sia in ambito civile che penale, è garantita presso la sede principale di LiberaMente.</p>
<p>2.2.6 Supporto ai minori vittime di violenza assistita</p>	<p>Il supporto ai minori vittime di violenza assistita è</p>

SOSTEGNO DELLE ATTIVITÀ E SERVIZI DEL CENTRO ANTIVIOLENZA	ATTIVAZIONE/POTENZIAMENTO DI SPORTELLI DECENTRATI
<p>Il centro antiviolenza LiberaMente ha strutturato dal 2008 un'area di servizi dedicata in modo specifico alla prevenzione e al contrasto delle conseguenze della violenza assistita. Come si evince dai dati presentati, delle 394 donne accolte nell'anno 2018, l'84% dei nuclei familiari con figli minori (200) dichiara in modo esplicito nel primo colloquio che i figli hanno assistito in modo diretto ad episodi di maltrattamento domestico. Inoltre, nel 19% si registrano anche episodi di violenza diretta.</p> <p>L'assistere quotidianamente a situazioni di violenza, psicologica e/o fisica, provoca nei minori confusione e fraintendimento rispetto a ciò che dovrebbe essere il mondo degli affetti e delle cure primarie. Si rilevano conseguenze a lungo termine che si manifestano in tutti gli ambiti della vita quotidiana, con ripercussioni emotive, cognitive, comportamentali e relazionali evidenti. In molti casi, la scuola diviene uno dei principali contesti in cui si manifestano i disagi conseguenti alla violenza assistita: spesso i minori esperiscono difficoltà selettive in alcune abilità richieste nello studio, oppure conseguono risultati scolastici inferiori rispetto alle proprie competenze cognitive e esprimono comportamenti disadattivi con il gruppo dei pari o con le figure adulte di riferimento che incidono negativamente sulla valutazione complessiva e sull'adattamento dei minori stessi.</p> <p>Gli effetti a medio e lungo termine della violenza assistita non si interrompono contestualmente all'interruzione del maltrattamento: i minori necessitano di un tempo di cura, in cui sperimentarsi in nuove modalità relazionali ed essere sostenuti nel costruire nuovi equilibri familiari il più possibile privi di condizioni violente. I percorsi che le madri scelgono, spesso, prevedono una serie di attivazioni che sconvolgono la quotidianità dei minori e che vedono l'intervento di Istituzioni esterne al nucleo familiare, con cui anche i figli si devono relazionare (es: Tribunali, Assistenti Sociali, servizi di educativa domiciliare, Spazio Neutro ...). Per tali motivazioni si inseriscono nel progetto le attività sotto descritte, differenziate in base all'età dei minori a garanzia di una maggiore efficacia dell'intervento proposto.</p> <p>• 2.2.6a Sostegno scolastico e laboratoriale - scuola primaria L'attività di sostegno scolastico prevede un incontro di tre ore settimanali, nella giornata del sabato mattina. In tali incontri, effettuati con la presenza di un'operatrice, si prevede una fase di affiancamento per lo svolgimento delle attività scolastiche, al fine di sostenere il minore laddove vengano riscontrate difficoltà reali di esecuzione; di potenziare le abilità già presenti di cui il bambino non ha piena consapevolezza, in un processo che inoltre motivi il minore ad una graduale autonomia di gestione dei compiti. Una seconda fase è dedicata a momenti specifici di gioco/laboratorio, affinché i bambini possano sperimentarsi nell'espressione e nella comunicazione emotiva e relazionale, compito difficile per quei minori che spesso non riescono a riconoscere e affrontare stati o emozioni negativi. <u>L'attività progettuale garantisce 56 incontri di sostegno scolastico e laboratoriale della durata di 3 ore ciascuno, alla presenza di 1 operatrice. A tale operatrice,</u></p>	<p>garantito presso la sede principale di LiberaMente e nei luoghi cittadini solitamente frequentati dai minori coinvolti nelle attività del centro antiviolenza.</p>

SOSTEGNO DELLE ATTIVITÀ E SERVIZI DEL CENTRO ANTIVIOLENZA	ATTIVAZIONE/POTENZIAMENTO DI SPORTELLI DECENTRATI
<p><u>se ne affiancherà una seconda in base alle necessità riscontrate, per un totale di 58 ore garantite da progetto. Si prevede l'ulteriore affiancamento di un'operatrice volontaria per la durata di 84 ore.</u></p> <p>• 2.2.6b Sostegno scolastico e laboratoriale - scuola secondaria inferiore L'attività prevede la realizzazione di quattro ore settimanali, suddivise generalmente in due incontri dedicati al sostegno scolastico ed a momenti di laboratorio presso gli spazi del centro antiviolenza dedicati ai minori figli delle utenti del centro che frequentano la scuola secondaria inferiore. La suddivisione degli incontri è stata pensata sia per consentire una più ampia partecipazione dei minori che per garantire un supporto alla gestione familiare, offrendo un'opportunità di aggregazione con altri minori. Gli incontri vengono suddivisi in due fasi: la prima è dedicata all'affiancamento nello svolgimento dei compiti, al fine di raggiungere esiti positivi laddove siano carenti, acquisire strumenti che consentano di trovare dei metodi di studi personali ed efficaci e potenziarli nel tempo. Inoltre, si riservano dei momenti specifici di laboratorio guidato strutturato dalle operatrici con la finalità di creare spazi di confronto che possano motivare all'espressione di sé stessi e ad una maggiore capacità relazionale. Si ritengono di grande rilievo questi momenti poiché costituiscono spazio favorevole alla libertà dei minori di esprimere i propri vissuti e le criticità quotidiane nel relazionarsi con gli altri, in particolare con il mondo pari o con quello degli adulti, incluso il contesto familiare, in cui si esplicita con più facilità la conflittualità. <u>L'attività progettuale garantisce 112 incontri di sostegno scolastico e laboratoriale della durata di 2 ore ciascuno, alla presenza di 1 operatrice. A tale operatrice, se ne affiancherà una seconda in base alle necessità riscontrate, per un totale di 58 ore garantite da progetto. Si prevede l'ulteriore affiancamento di un'operatrice volontaria per la durata di 112 ore.</u></p> <p><u>Nota: Il centro antiviolenza segnala che gli altri servizi erogati ai minori vittime di violenza assistita (come il sostegno psicologico individuale) non sono inclusi nel progetto per motivi di assente disponibilità economica.</u></p>	
<p>2.2.7 Mediazione linguistica e culturale</p> <p><u>Nota: Il centro antiviolenza sceglie di non inserire tale attività tra le voci del progetto in quanto non si avvale di mediatrici che collaborano in modo stabile ma, tramite la rete degli Enti del Terzo Settore, seleziona di volta in volta la mediatrice che risulta essere idonea al caso che si presenta.</u></p>	<p>LiberaMente sceglie di non inserire tale attività tra le voci del progetto in quanto non si avvale di mediatrici che collaborano in modo stabile ma, tramite la rete degli Enti del Terzo Settore, seleziona di volta in volta la mediatrice che risulta essere idonea al caso che si presenta.</p>
<p>2.2.8 Attività di orientamento al lavoro</p> <p>Molte donne che si presentano al centro la prima volta si trovano in uno stato di disoccupazione oppure sono precarie e non in regola, con un reddito non sufficiente a soddisfare le necessità primarie: delle 394 utenti accolte nel corso del 2018, il 31% risulta essere disoccupato, il 19% svolge un'attività saltuaria e non</p>	<p>L'attività di orientamento al lavoro viene offerta presso la sede principale di LiberaMente.</p>

SOSTEGNO DELLE ATTIVITÀ E SERVIZI DEL CENTRO ANTIVIOLENZA	ATTIVAZIONE/POTENZIAMENTO DI SPORTELLI DECENTRATI
<p>in regola e il 66% non percepisce reddito o guadagna una cifra non idonea alla sussistenza. Spesso, la dipendenza economica dal soggetto maltrattante può diventare motivo di ricatto da parte dello stesso, rendendo più difficile l'allontanamento dalla relazione violenta e minando o condizionando la realizzazione del progetto di autonomia per la donna, soprattutto in presenza di figli minori.</p> <p>La violenza economica risulta essere uno dei tipi di maltrattamento più dichiarato: nel corso del 2018, infatti, il 51% delle utenti ha dichiarato tale tipo di maltrattamento. Le condizioni di dipendenza economica creano una maggior probabilità di vivere in un contesto di emarginazione sociale e di povertà, dal quale la donna può fuoriuscire attraverso un sostegno mirato e strutturato, con la finalità di trovare un'occupazione. In differenti occasioni emerge nei colloqui che le utenti non dispongono né delle conoscenze, né degli strumenti per porre in essere una ricerca del lavoro adeguata (per esempio, molte non dispongono di un computer o di una rete internet per effettuare le candidature). Ad oggi, la mancanza di un'autonomia economica resta il principale ostacolo nell'interruzione del legame violento o nel raggiungimento di una tutela in un periodo elevato di tempo.</p> <p>Per tali motivi, l'attività di orientamento al lavoro prevede l'affiancamento al percorso operativo di un'operatrice appositamente formata con l'obiettivo di fornire un supporto concreto nelle differenti fasi di ricerca del lavoro. Tale operatrice sarà a disposizione delle utenti per un sostegno nella stesura o nell'aggiornamento del curriculum vitae, per effettuare un bilancio delle competenze, per valutare le offerte formative o di riqualificazione professionale offerte dal territorio; inoltre durante i colloqui l'utente riceverà assistenza nell'uso degli strumenti informatici per la ricerca di offerte tramite Internet e avrà supporto nel conoscere le principali Agenzie di reinserimento lavorativo.</p> <p><u>Una operatrice di LiberaMente, appositamente formata, sarà a disposizione di 15 utenti che svolgono ognuna un percorso di orientamento all'autonomia lavorativa pari a 9 ore.</u></p>	
<p><u>2.2.9 Attività di orientamento all'autonomia abitativa</u></p> <p>L'attività si propone di fornire un sostegno concreto alle utenti che, durante il percorso presso il centro anti violenza, devono rivalutare la propria soluzione abitativa per una fuoriuscita più celere dalla relazione maltrattante.</p> <p>Nel tempo, le operatrici di LiberaMente si sono trovate a supportare le donne rispetto a un numero crescente e diversificato di necessità tra cui individuazione di immobili, accompagnamento presso agenzie territoriali, facilitazione all'utilizzo di canali multimediali, revisione di contratti di locazione, presentazione per la domanda di attribuzione di edilizia popolare. L'attività intende favorire questo tipo di sostegno concreto, che viene affiancato ai percorsi di accoglienza operativi.</p>	

SOSTEGNO DELLE ATTIVITÀ E SERVIZI DEL CENTRO ANTIVIOLENZA	ATTIVAZIONE/POTENZIAMENTO DI SPORTELLI DECENTRATI
<i>L'attività è rivolta a 2 utenti, che svolgono un percorso presso il centro antiviolenza, per un numero di ore pari a 5 ciascuna durante l'intera progettualità.</i>	
2.2.10 Attività di supervisione delle operatrici e delle professioniste / o del lavoro di equipe <i>Nota: il centro antiviolenza sceglie di non inserire tale attività all'interno del progetto, riservandosi di valutare in un'eventuale fase successiva il finanziamento della supervisione.</i>	
2.2.11 Spese di trasporto delle donne in emergenza <i>Nota: il centro antiviolenza sceglie di non avvalersi di un budget dedicato a tale attività.</i>	
Attività 2.3 – Sensibilizzazione e formazione	Attività 2.3 – Sensibilizzazione e formazione
Si prevede di proseguire l'attività di formazione dedicata alle operatrici del centro antiviolenza, in linea con la formazione continua del personale prevista come requisito nell'Intesa Stato-Regioni. L'argomento su cui si incentrerà tale formazione sarà comunicato alla Rete Interistituzionale Territoriale sulla base delle preferenze espresse dalle stesse operatrici, in seguito alla formazione prevista in realizzazione tra i mesi di luglio e dicembre 2019.	Non si prevede una formazione specifica in merito all'attività svolta presso lo sportello attivato nel Comune di Belgioioso.

Budget preventivi dei servizi e attività dai centri antiviolenza

Tabella 2.2: Budget relativo al sostegno delle attività e dei servizi del centro antiviolenza

Attività	Servizi e attività	N persone coinvolte o incaricate	Costo orario o giornaliero	N. ore o giornate previste	Risorse assegnate (6)	Cofinanziamento in risorse economiche (7)	Cofinanziamento in valorizzazioni (8)	Totale risorse economiche (6+7)	Totale complessivo (6+7+8)
2.1. Spese di gestione (massimo 15% delle risorse per sostenere le attività e servizi)									
2.1.1	a. Spese per la gestione della struttura e del funzionamento del centro e degli sportelli (<i>Gestione amministrativa e rendicontazione delle attività progettuali</i>)	Volontari: n. 0 Dipendenti: n. 0 Consulenti: n. 1	Volontari Dipendenti Consulenti: € 25,00	Volontari: n. 0 Dipendenti: n. 0 Consulenti: n. 115 ore	€ 2.875,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 2.875,00	€ 2.875,00
	b. Spese per la gestione	Volontari: n. 0 Dipendenti: n. 0	Volontari Dipendenti	Volontari: n. 0 Dipendenti: n. 0	€ 3.450,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 3.450,00	€ 3.450,00

Attività	Servizi e attività	N persone coinvolte o incaricate	Costo orario o giornaliero	N. ore o giornate previste	Risorse assegnate (6)	Cofinanziamento in risorse economiche (7)	Cofinanziamento in valorizzazione (8)	Totale risorse economiche (6+7)	Totale complessivo (6+7+8)
	della struttura e del funzionamento del centro e degli sportelli (<i>Gestione operativa – coordinamento progetto e monitoraggio attività</i>)	Consulenti: n. 1	Consulenti: € 30	Consulenti: n. 115 ore					
	c. b. Spese per la gestione della struttura e del funzionamento del centro e degli sportelli (<i>Cancelleria</i>)	Volontari: n. 0 Dipendenti: n. 0 Consulenti: n. 0	Volontari Dipendenti Consulenti: 0	Volontari: n. 0 Dipendenti: n. 0 Consulenti: n. 0	€ 10,94	€ 0,28	€ 0,00	€ 11,22	€ 11,22
2.1.2	Inserimento dati nel sistema informativo O.R.A.	Volontari: n. 2 Dipendenti: n. 0 Consulenti: n. 2	Volontari: € 18,00 Dipendenti Consulenti € 18,00	Volontari: n. 184 (complessive) Dipendenti: n. 0 Consulenti: n. 100 (complessive)	€ 0,00	€ 1.800,00	€ 3.312,00	€ 1.800,00	€ 5.112,00
Subtotale 2.1. Spese di gestione					€6.335,94	€1.800,28	3.312,00	€ 8.136,22	€ 11.448,22
2.2. Spese per garantire l'erogazione dei servizi minimi ai sensi dell'Intesa Stato-Regioni e spese per il trasporto delle donne in emergenza									
2.2.1	a. Reperibilità h. 24 delle operatrici e professioniste del centro (giorni feriali)	Volontari: n. 0 Dipendenti: n. 1 Consulenti: n. 6	Volontari: Dipendenti: € 20,00 Consulenti: € 20,00	Volontari: n. 0 Dipendenti: n. 52 giorni Consulenti: n. 423 giorni (complessivi)	€ 9.500,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 9.500,00	€ 9.500,00
	b. Reperibilità h. 24 delle operatrici e professioniste del centro (giorni festivi)	Volontari: n. 0 Dipendenti: n. 1 Consulenti: n. 6	Volontari Dipendenti: € 40,00 Consulenti: € 40,00	Volontari: n. 0 Dipendenti: n. 24 giorni Consulenti: n. 200 giorni (complessivi)	€ 8.960,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 8.960,00	€ 8.960,00
2.2.2	Ascolto telefonico e ascolto c/o la sede da parte delle operatrici e professioniste del centro	Volontari: n. 4 Dipendenti: n. 0 Consulenti: n. 0	Volontari: € 18,00 Dipendenti Consulenti	Volontari: n. 4275 ore (complessive) Dipendenti: n. 0 Consulenti: n. 0	€ 0,00	€ 0,00	€ 76.950,00	€ 0,00	€ 76.950,00
2.2.3	a. Primi due colloqui di accoglienza svolti con due operatrici formate	Volontari: n. 0 Dipendenti: n. 1 Consulenti: n. 6	Volontari Dipendenti: € 20,00 Consulenti: € 20,00	Volontari: n. 0 Dipendenti: n. 40 ore Consulenti: n. 260 ore (complessive)	€ 6.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 6.000,00	€ 6.000,00

Attività	Servizi e attività	N persone coinvolte o incaricate	Costo orario o giornaliero	N. ore o giornate previste	Risorse assegnate (6)	Cofinanziamento in risorse economiche (7)	Cofinanziamento in valorizzazioni (8)	Totale risorse economiche (6+7)	Totale complessivo (6+7+8)
	b. Colloqui di somministrazione della procedura di valutazione del rischio	Volontari: n. 0 Dipendenti: n. 1 Consulenti: n. 2	Volontari Dipendenti: € 30,00 Consulenti: € 30,00	Volontari: n. 0 Dipendenti: n. 30 ore Consulenti: n. 82,5 ore (complessive)	€ 3.375,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 3.375,00	€ 3.375,00
	c. Percorsi di accoglienza svolti con due operatrici formate	Volontari: n. 0 Dipendenti: n. 1 Consulenti: n. 6	Volontari Dipendenti: € 20,00 Consulenti: € 20,00	Volontari: n. 0 Dipendenti: n. 140 ore Consulenti: n. 740 ore (complessive)	€ 1.659,00	€15.941,00	€ 0,00	€ 17.600,00	€ 17.600,00
	d. Percorsi di accoglienza svolti con una singola operatrice	Volontari: n. 0 Dipendenti: n. 1 Consulenti: n. 2	Volontari Dipendenti: € 20,00 Consulenti: € 20,00	Volontari: n. 0 Dipendenti: n. 70 Consulenti: n. 70	€ 2.800,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 2.800,00	€2.800,00
	e. Gestione dei casi con caratteristiche di urgenza/emergenza	Volontari: n. 0 Dipendenti: n. 0 Consulenti: n. 4	Volontari Dipendenti Consulenti: € 20,00	Volontari: n. 0 Dipendenti: n. 0 Consulenti: n. 72 ore (complessive)	€ 1.440,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 1.440,00	€ 1.440,00
	f. Prosecuzione dello spazio di accoglienza interno al Policlinico San Matteo	Volontari: n. 3 Dipendenti: n. 0 Consulenti: n. 4	Volontari: € 20,00 Dipendenti Consulenti: € 20,00	Volontari: n. 176 ore (complessive) Dipendenti: n. 0 Consulenti: n. 264 ore (complessive)	€3.520,00	€1.760,00	€ 3.520,00	€ 5.280,00	€ 5.280,00
2.2.4	Assistenza psicologica	Volontari: n. 0 Dipendenti: n. 0 Consulenti: n. 3	Volontari Dipendenti Consulenti: € 30,00	Volontari: n. 0 Dipendenti: n. 0 Consulenti: n. 270 ore (complessive)	€ 8.100,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 8.100,00	€ 8.100,00
2.2.5	Assistenza legale	Volontari: n. 4 Dipendenti: n. 0 Consulenti: n. 2	Volontari: € 30,00 Dipendenti Consulenti € 30,00	Volontari: n. 120 ore (complessive) Dipendenti: n. 0 Consulenti: n. 100	€0,00	€ 3.000,00	€ 3.600,00	€ 3.000,00	€ 6.600,00
2.2.6	a. Supporto ai minori vittime di violenza assistita (Sostegno scolastico e laboratoriale - scuola primaria)	Volontari: n. 2 Dipendenti: n. 0 Consulenti: n. 2	Volontari: € 18,00 Dipendenti Consulenti: € 18,00	Volontari: n. 84 ore (complessive) Dipendenti: n. 0 Consulenti: n. 226 ore (complessive)	€3.024,00	€1.044,00	€ 1.512,00	€ 4.068,00	€ 5.580,00
	b. Supporto ai minori vittime di violenza assistita (Sostegno scolastico e laboratoriale - scuola)	Volontari: n. 2 Dipendenti: n. 0 Consulenti: n. 2	Volontari: € 18,00 Dipendenti Consulenti: € 18,00	Volontari: n. 112 ore (complessive) Dipendenti: n. 0 Consulenti: n. 282 ore	€4.032,00	€1.044,00	€ 2.016,00	€ 5.076,00	€ 7.092,00

Attività	Servizi e attività	N persone coinvolte o incaricate	Costo orario o giornaliero	N. ore o giornate previste	Risorse assegnate (6)	Cofinanziamento in risorse economiche (7)	Cofinanziamento in valorizzazioni (8)	Totale risorse economiche (6+7)	Totale complessivo (6+7+8)
	<i>secondaria inferiore)</i>			(complessive)					
2.2.7	Mediazione linguistica e culturale	Volontari: n. 0 Dipendenti: n. 0 Consulenti: n. 0	Volontari Dipendenti Consulenti	Volontari: n. 0 Dipendenti: n. 0 Consulenti: n. 0	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2.2.8	Attività di orientamento al lavoro	Volontari: n. 0 Dipendenti: n. 0 Consulenti: n. 2	Volontari Dipendenti Consulenti: € 25,00	Volontari: n. 0 Dipendenti: n. 0 Consulenti: n. 135 ore (complessive)	€ 3.375,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 3.375,00	€ 3.375,00
2.2.9	Attività di orientamento all'autonomia abitativa	Volontari: n. 0 Dipendenti: n. 0 Consulenti: n. 2	Volontari Dipendenti Consulenti: € 25,00	Volontari: n. 0 Dipendenti: n. 0 Consulenti: n. 10 ore (complessive)	€ 250,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 250,00	€ 250,00
2.2.10	Attività di supervisione delle operatrici e delle professioniste/o di lavoro in equipe	Volontari: n. 0 Dipendenti: n. 0 Consulenti: n. 0	Volontari Dipendenti Consulenti	Volontari: n. 0 Dipendenti: n. 0 Consulenti: n. 0	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2.2.11	Spese di trasporto delle donne in emergenza	Volontari: n. 0 Dipendenti: n. 0 Consulenti: n. 0	Volontari Dipendenti Consulenti	Volontari: n. 0 Dipendenti: n. 0 Consulenti: n. 0	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Subtotale 2.2. Spese per l'erogazione dei servizi minimi ai sensi dell'Intesa Stato-Regioni					56.035,00	22.789,00	87.598,00	€ 78.824,00	€ 166.422,00
2.3. Spese di sensibilizzazione e formazione (massimo 15% delle risorse per sostenere le attività e i servizi)									
2.3.1	Attività di sensibilizzazione del territorio volte alle emersione/prevenzione del fenomeno**	Volontari: n. 0 Dipendenti: n. 0 Consulenti: n. 0	Volontari Dipendenti Consulenti	Volontari: n. 0 Dipendenti: n. 0 Consulenti: n. 0	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2.3.2	Percorsi formativi a operatrici e personale del Centro anti-violenza ex Intesa Stato-Regioni, art. 3 c. 4**	Volontari: n. 0 Dipendenti: n. 0 Consulenti: n. 1	Volontari Dipendenti Consulenti: € 104,00	Volontari Dipendenti Consulenti: n. 3,5 ore	€ 364,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 364,00	€ 364,00
Subtotale 2.3 Spese di sensibilizzazione e formazione					€ 364,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 364,00	€ 364,00
Totale risorse (2.1 + 2.2. + 2.3)					€ 62.734,94	€ 24.589,28	€90.910,00	€87.324,22	€ 178.234,22

Tabella 2.3: Budget relativo all'attivazione e/o potenziamento degli sportelli decentrati del centro antiviolenza

Attività (1)	Servizi e attività (2)	N persone coinvolte o incaricate (specificare se volontari, dipendenti o consulenti) (3)	Costo orario o giornaliero (4)	N. ore o giornate previste (5)	Risorse assegnate (6)	Cofinanziamento in risorse economiche (7)	Cofinanziamento in valorizzazione (8)	Totale risorse economiche (6+7)	Totale complessivo (6+7+8)
2.1. Spese di gestione (massimo 15% delle risorse per sostenere le attività e servizi)									
2.1.1	Spese per la gestione della struttura e del funzionamento del centro e degli sportelli (<i>Cancelleria</i>)	Volontari: n. 0 Dipendenti: n. 0 Consulenti: n. 0	Volontari Dipendenti Consulenti	Volontari: n. 0 Dipendenti: n. 0 Consulenti: n. 0	€ 12,07	€ 0,00	€ 0,00	€ 12,07	€ 12,07
2.1.2	Inserimento dati nel sistema informativo O.R.A.	Volontari: n. 0 Dipendenti: n. 0 Consulenti: n. 0	Volontari Dipendenti Consulenti	Volontari: n. 0 Dipendenti: n. 0 Consulenti: n. 0	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Subtotale 2.1. Spese di gestione					€ 12,07	€ 0,00	€ 0,00	€ 12,07	€ 12,07
2.2. Spese per garantire l'erogazione dei servizi minimi ai sensi dell'Intesa Stato-Regioni e spese per il trasporto delle donne in emergenza									
2.2.1	Reperibilità h. 24 delle operatrici e professioniste del centro	Volontari: n. 0 Dipendenti: n. 0 Consulenti: n. 0	Volontari Dipendenti Consulenti	Volontari: n. 0 Dipendenti: n. 0 Consulenti: n. 0	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00		€ 0,00
2.2.2	Ascolto telefonico e ascolto c/o la sede da parte delle operatrici e professioniste del centro	Volontari: n. 0 Dipendenti: n. 0 Consulenti: n. 0	Volontari Dipendenti Consulenti	Volontari: n. 0 Dipendenti: n. 0 Consulenti: n. 0	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2.2.3	Accoglienza della donna (colloqui strutturati volti a elaborare il percorso individuale di accompagnamento delle donna alla uscita della violenza) e valutazione del rischio	Volontari: n. 0 Dipendenti: n. 1 Consulenti: n. 3	Volontari Dipendenti: € 22,00 Consulenti: € 22,00	Volontari: n. 0 Dipendenti: n. 220 ore Consulenti: n. 311 ore (complessive)	€ 11.682,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 11.682,00	€ 11.682,00
2.2.4	Assistenza psicologica	Volontari: n. 0 Dipendenti: n. 0 Consulenti: n. 0	Volontari Dipendenti Consulenti	Volontari: n. 0 Dipendenti: n. 0 Consulenti: n. 0	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2.2.5	Assistenza legale	Volontari: n. 0 Dipendenti: n. 0	Volontari Dipendenti	Volontari: n. 0 Dipendenti: n. 0	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

Attività (1)	Servizi e attività (2)	N persone coinvolte o incaricate (specificare se volontari, dipendenti o consulenti) (3)	Costo orario o giornaliero (4)	N. ore o giornate previste (5)	Risorse assegnate (6)	Cofinanziamento in risorse economiche (7)	Cofinanziamento in valorizzazione (8)	Totale risorse economiche (6+7)	Totale complessivo (6+7+8)
		Consulenti: n. 0	Consulenti	Consulenti: n. 0					
2.2.6	Supporto ai minori vittime di violenza assistita	Volontari: n. 0 Dipendenti: n. 0 Consulenti: n. 0	Volontari Dipendenti Consulenti	Volontari: n. 0 Dipendenti: n. 0 Consulenti: n. 0	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2.2.7	Mediazione linguistica e culturale	Volontari: n. 0 Dipendenti: n. 0 Consulenti: n. 0	Volontari Dipendenti Consulenti	Volontari: n. 0 Dipendenti: n. 0 Consulenti: n. 0	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2.2.8	Attività di orientamento al lavoro	Volontari: n. 0 Dipendenti: n. 0 Consulenti: n. 0	Volontari Dipendenti Consulenti	Volontari: n. 0 Dipendenti: n. 0 Consulenti: n. 0	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2.2.9	Attività di orientamento all'autonomia abitativa	Volontari: n. 0 Dipendenti: n. 0 Consulenti: n. 0	Volontari Dipendenti Consulenti	Volontari: n. 0 Dipendenti: n. 0 Consulenti: n. 0	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2.2.10	Attività di supervisione delle operatrici e delle professioniste/o di lavoro in equipe	Volontari: n. 0 Dipendenti: n. 0 Consulenti: n. 0	Volontari Dipendenti Consulenti	Volontari: n. 0 Dipendenti: n. 0 Consulenti: n. 0	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2.2.11	Spese di trasporto della donna in emergenza	Volontari: n. 0 Dipendenti: n. 0 Consulenti: n. 0	Volontari Dipendenti Consulenti	Volontari: n. 0 Dipendenti: n. 0 Consulenti: n. 0	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Subtotale 2.2. Spese per l'erogazione dei servizi minimi ai sensi dell'Intesa Stato-Regioni					€ 11.682,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 11.682,00	€ 11.682,00
2.3. Spese di sensibilizzazione e formazione (massimo 15% delle risorse per sostenere le attività e i servizi)									
2.3.1	Attività di sensibilizzazione del territorio volte alle emersione/prevenzione del fenomeno**	Volontari: n. 0 Dipendenti: n. 0 Consulenti: n. 0	Volontari Dipendenti Consulenti	Volontari: n. 0 Dipendenti: n. 0 Consulenti: n. 0	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2.3.2	Percorsi formativi a operatrici e personale del Centro anti-violenza ex Intesa Stato-Regioni, art. 3 c. 4**	Volontari: n. 0 Dipendenti: n. 0 Consulenti: n. 0	Volontari Dipendenti Consulenti	Volontari: n. 0 Dipendenti: n. 0 Consulenti: n. 0	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Subtotale 2.3 Spese di sensibilizzazione e formazione					€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Totale risorse (2.1 + 2.2. + 2.3)					€ 11.694,07	€ 0,00	€ 0,00	€ 11.694,07	€ 11.694,07

B- ASSOCIAZIONE C.H.I.A.R.A. ONLUS

SOSTEGNO DELLE ATTIVITÀ E SERVIZI DEL CENTRO ANTIVIOLENZA	ATTIVAZIONE/POTENZIAMENTO DI SPORTELLI DECENTRATI
<p>Attività 2.1 – Gestione e sistema informativo O.R.A.</p> <p>L'attività 2.1 prevede tutte le spese e azioni di gestione del centro anti violenza: per quanto riguarda l'azione 2.1.1 il centro Antiviolenza C.H.I.A.R.A decide di destinare le risorse a disposizione per il pagamento delle spese relative a:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Utenze (bollette acqua, luce e gas) ● Assicurazioni degli operatori ● telefonia e internet <p>e per l'attività di inserimento dei dati nel sistema gestionale O.R.A. (attività 2.1.2) del quale verranno incaricate un'operatrice retribuita e un'operatrice volontaria del Centro Antiviolenza</p>	<p>Attività 2.1 – Gestione e sistema informativo O.R.A</p> <p>L'attività 2.1 prevede unicamente le spese di coordinamento dello sportello decentrato poiché le spese di gestione della struttura vengono coperte dall'Ospedale Civile di Voghera, presso cui lo sportello è collocato.</p> <p>Il coordinamento dello sportello e l'inserimento dei dati delle utenti nel Sistema Operativo O.R.A. verranno gestiti per tutta la durata del progetto da due operatrici del centro anti violenza (una volontaria e una retribuita) per un totale di 114 ore.</p>
<p>Attività 2.2 - Erogazione dei servizi minimi ai sensi dell'Intesa Stato-Regioni e spese per il trasporto delle donne in emergenza</p> <p>L'attività 2.2 prevede l'erogazione di tutti i servizi minimi erogati dal Centro anti violenza C.H.I.A.R.A. ai sensi dell'intesa stato-regioni. In particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● attività 2.2.1 – reperibilità h24 L'attività prevede il servizio di reperibilità h/24 gestito da operatrici volontarie formate, con apposito numero telefonico dedicato. A questo numero si possono rivolgere tutti gli Enti istituzionali e sanitari, gli operatori del servizio nazionale 1522 e le donne che contattano il centro anti violenza trovandosi in una situazione di urgenza/emergenza. Il servizio facilita la donna nella formulazione della richiesta di un percorso di interruzione della violenza e la presa in carico da parte del centro con la registrazione della chiamata su apposita scheda, la possibilità di fissare un primo appuntamento entro tre giorni lavorativi con la conseguente attivazione dei nodi della rete territoriali necessari e competenti per i differenti tipi di intervento e consente agli operatori degli Enti Istituzionali e Sanitari di avere supporto nella trattazione del caso. <p>Si sceglie di non investire budget finanziario a sostegno di quest'azione in quanto viene svolta da due operatrici volontarie (costo valorizzato 1 euro all'ora nei giorni e orari di chiusura del Centro Antiviolenza</p> <ul style="list-style-type: none"> ● attività 2.2.2 – attuazione dei primi colloqui di accoglienza I primi colloqui presso il Centro Antiviolenza sono finalizzati a comprendere la situazione di violenza in corso, valutare il livello di rischio a cui sono sottoposti donna e minori e indirizzare il percorso di interruzione della violenza verso il modello operativo che più si addice in termini di efficacia alle condizioni descritte. In questo senso, il progetto garantisce ad ogni utente inserita 3 primi colloqui di ascolto, finalizzati all'inquadramento e alla definizione di un percorso condiviso 	<p>Attività 2.2 - Erogazione dei servizi minimi ai sensi dell'Intesa Stato-Regioni e spese per il trasporto delle donne in emergenza</p> <p>Nell'ambito dello sportello decentrato il centro Antiviolenza C.H.I.A.R.A. attiva solo alcuni dei servizi che offre come Centro Antiviolenza. Tuttavia laddove l'equipe multidisciplinare valutasse la necessità di attivare percorsi specifici si indirizzerebbe l'utente presso la sede operativa.</p> <p>Dal momento che molte attività sono già presenti presso la sede operativa, nello sportello decentrato si decide di concentrare le attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● attività 2.2.2 – attuazione dei primi colloqui di accoglienza: Si prevede che 32 utenti usufruiscano complessivamente dell'attività nel biennio 2020-2022, ciascuna beneficiaria di n° 3 colloqui di 1 ora ciascuno. I colloqui vengono condotti in compresenza da n°2 operatrici formate, di cui n°1 retribuita e n°1 volontaria. ● Attività 2.2.3 – percorsi operativi: Il progetto prevede che 13 utenti usufruiscano ciascuna di n° 10 colloqui di 1 ora ciascuno. I colloqui vengono condotti in compresenza da n°2 operatrici formate, di cui n°1 retribuita e n°1 volontaria. ● Attività 2.2.4 – assistenza psicologica: Si prevede che tale supporto venga garantito a n°10 utenti, ciascuna delle quali è beneficiaria di n°10 colloqui di 1 ora ciascuno condotto da n°1 psicologa formata sul tema della violenza di genere.

con la donna. Nello specifico, in seguito al primo contatto con il Centro Antiviolenza, viene fissato un primo colloquio di accoglienza per dare ascolto alla donna. Successivamente si procede con un colloquio di valutazione del rischio tramite procedura Sara PI.U.s. come richiesto all'interno del Piano Quadriennale Antiviolenza redatto da Regione Lombardia, cui segue il terzo colloquio, effettuato dopo la riunione dell'équipe multidisciplinare, al fine di comprendere come attivare, coordinare e monitorare gli interventi di sostegno e di tutela di cui necessitano le donne ed eventuali figli minori. Questa modalità può essere modificata qualora le operatrici del Centro ne ravvisino la necessità, soprattutto in quelle situazioni che presentano un livello elevato di rischio e che richiedono un'attivazione più veloce e il coinvolgimento degli Enti della Rete Istituzionale per fornire interventi "urgenti", sempre previa accettazione e condivisione con la donna. Per ogni donna presa in carico, inoltre, le operatrici compilano una scheda individuale di raccolta dati, predisposta al momento del primo contatto della donna con il Centro Antiviolenza. Si tratta, pertanto, della strutturazione del processo di presa in carico e di proposta di un progetto personalizzato, definito dall'équipe multidisciplinare del centro e sottoscritto dalla donna.

Si prevede che 60 utenti usufruiscano complessivamente dell'attività nel biennio 2020-2022, ciascuna beneficiaria di n° 3 colloqui di 1 ora ciascuno. I colloqui vengono condotti in compresenza da n°2 operatrici formate, di cui n°1 retribuita e n°1 volontaria.

- **Attività 2.2.3 – percorsi operativi:** successivamente ai colloqui di ascolto alle donne può venire proposto un percorso operativo, strutturato al fine di accompagnare l'utente nella gestione degli aspetti pratici necessari per interrompere una situazione di violenza intra-familiare, sessuale o stalking. I colloqui assumono quindi un'importanza strategica nella messa in sicurezza della donna ed eventualmente dei minori e vengono condotti dalle stesse operatrici che hanno accolto la donna nei colloqui di ascolto e valutazione del rischio.

Il progetto prevede che 30 utenti usufruiscano ciascuna di n° 10 colloqui di 1 ora ciascuno. I colloqui vengono condotti in compresenza da n°2 operatrici formate, di cui n°1 retribuita e n°1 volontaria.

- **Attività 2.2.4 – assistenza psicologica:** Il percorso psicologico individuale è un servizio offerto per rendere consapevole la vittima delle proprie risorse psicologiche, delle limitazioni ambientali in cui si è verificato il suo grave disagio, aiutando attraverso l'ascolto e un'analisi approfondita del bisogno a trovare con lei quella compliance al trattamento che è condizione essenziale per dare nome al suo bisogno. Nel percorso psicologico la donna viene aiutata

a rielaborare gli accaduti traumatici vissuti, affrontando stati emotivi prevalenti di paura e di dipendenza. L'elaborazione del trauma passato o presente, l'acquisizione di nuove strategie (comportamentali, relazionali e comunicative) atte a evitare la ricaduta nella spirale della violenza e il raggiungimento di una condizione di nuova autonomia e di ritrovata autostima.

Si prevede che tale supporto venga garantito a n°17 utenti, ciascuna delle quali è beneficiaria di n°10 colloqui di 1 ora ciascuno condotto da n°1 psicologa formata sul tema della violenza di genere.

- **Attività 2.2.5 – assistenza legale:** L'attività prevede lo svolgimento di 3 incontri di consulenza legale nel corso dei quali avviene la valutazione e lo studio della problematica presentata al fine di predisporre gli interventi necessari. I successivi incontri e la trattazione della causa si svolgeranno attraverso l'istituto del gratuito patrocinio nel caso in cui la donna fosse in possesso dei requisiti di legge. La professionista si rende disponibile ad una pronta e continua reperibilità al fine di trattare, chiarire e risolvere controversie in materia di diritto civile, diritto di famiglia, diritto penale.

Il progetto prevede che l'assistenza legale venga garantita a n°35 donne, ciascuna delle quali è beneficiaria di n°3 colloqui di un'ora ciascuno condotti da n°1 avvocatessa retribuita.

- **Attività 2.2.6 – assistenza a minori vittime di violenza:** I percorsi di supporto ai minori vittime di violenza assistita si strutturano su due diversi livelli di intervento: il Centro antiviolenza da infatti la possibilità ai minori di essere seguiti sia in termini di supporto psicologico, sia di usufruire del supporto scolastico nello svolgimento dei compiti e di attività ricreative e laboratoriali.

- **Attività 2.2.6 a – assistenza psicologica a minori vittime di violenza:**

I percorsi di supporto psicologico ai minori vittime di violenza assistita sono intesi ad accompagnare i minori nell'affrontare alcune criticità che vivono, quali ad esempio la "preparazione agli incontri presso lo spazio neutro", e quindi al riavvicinamento con la figura genitoriale maschile, oppure la convivenza con altri minori, la gestione di emozioni spesso contrastanti come l'aggressività, l'oppositività oppure il ritiro e l'apatia. Tale percorso è finalizzato a favorire processi di elaborazione del vissuto traumatico legato alla violenza assistita in forma diretta e indiretta, individuare aree di fragilità e punti di forza del minore, supportarlo nell'attribuzione e ridefinizione di significato rispetto agli eventi traumatici e stressogeni subiti e favorendo l'acquisizione di strategie di coping. Per sostenere i minori nell'elaborazione di tale complessità emotiva è necessario che una psicologa formata strutturi spazi flessibili di incontro in cui accompagnare il minore e la madre in questo passaggio delicato.

Il progetto prevede che gli interventi psicologici siano destinati a n°3 minori vittime di violenza assistita, ciascuno delle quali è beneficiario di n°10 colloqui di un'ora ciascuno condotti da n°1 psicologa retribuita.

• **Attività 2.2.6 b – assistenza educativa a minori vittime di violenza:**

L'attività riconosce l'importanza di sostenere i minori nel migliorare le proprie performance scolastiche, spesso deludenti e poco rappresentative delle reali capacità cognitive. Lo "spazio compiti", oltre all'obiettivo didattico, prevede la possibilità per i minori di sperimentare nuove modalità relazionali. Le operatrici, dopo una fase di osservazione, elaborano un Piano Educativo Personalizzato che viene condiviso con la madre e, quando possibile, con le insegnanti per mantenere una continuità negli obiettivi. Sono previste anche attività di gioco guidato finalizzato a favorire l'espressione e verbalizzazione dei propri vissuti emotivi a volte difficili da nominare e da riconoscere. I minori vengono seguiti individualmente o in piccoli gruppi dalle operatrici all'interno delle sale del centro antiviolenza, che vengono di volta attrezzate con il materiale idoneo all'età del minore e alla finalità dell'incontro (materiale scolastico, giochi di società, pupazzi e bambole che favoriscano l'attività narrativa ecc). I minori vengono accompagnati al centro dalla madre, che aspetta lo svolgimento del colloquio in sede, oppure torna a recuperare i figli al termine dello svolgimento degli incontri.

Il progetto prevede che l'attività venga garantita a n.10 minori vittime di violenza assistita che potranno usufruire di 5 incontri di un'ora, condotti da n°1 operatrice formata retribuita.

- **Attività 2.2.7 – attività di mediazione culturale:** si sceglie di non investire risorse finanziarie in questa attività poichè il centro si affida di volta in volta a un servizio di mediazione culturale esterno al Centro Antiviolenza, a seconda delle necessità della donna.

- **Attività 2.2.8 – attività di orientamento al lavoro** L'assenza di un'autonomia economica è tra i primi motivi che non consentono alla donna e ai minori di interrompere la violenza e causa spesso una disparità di potere nel nucleo familiare che giustifica maltrattamenti di tipo psicologico ed economico. Accanto all'impossibilità di riprogettarsi in un contesto di vita autonoma, l'assenza di lavoro e la dipendenza dal partner maltrattante espongono la donna ad alto rischio di emarginazione sociale e di povertà. L'obiettivo di questa attività progettuale è di coniugare i percorsi di interruzione della violenza con l'integrazione sociale e lavorativa delle vittime, favorendo pertanto la riuscita del progetto di autonomia e di "demarcazione" dal partner maltrattante e il reinserimento nel tessuto sociale cittadino. Gli incontri previsti

<p>sono svolti al fine di supportare le utenti nell'inserimento/reinserimento nel mondo del lavoro tramite l'analisi delle attitudini e competenze, la stesura del curriculum vitae, l'erogazione di informazioni relative alle agenzie territoriali di collocamento lavorativo o di riqualificazione professionale e la disponibilità a visionare i principali siti internet di incontro domanda-offerta. Vengono anche garantiti accompagnamenti specifici delle utenti presso i principali Enti che si occupano di inserimento lavorativo e che operano attivamente all'interno della rete istituzionale, quali i Centri per l'Impiego e gli Enti preposti.</p> <p>Il progetto prevede che gli interventi di orientamento al lavoro vengano destinati a n°10 utenti, ciascuna delle quali è beneficiaria di n°5 colloqui di un'ora ciascuno condotti da n°1 operatrice formata retribuita e n°1 operatrice formata volontaria</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Attività 2.2.9 – attività di orientamento all'autonomia abitativa: L'attività si propone di fornire un sostegno concreto alle utenti che, durante il percorso presso il centro antiviolenza, devono rivalutare la propria soluzione abitativa. Sin dall'inizio dell'attività il centro ha sostenuto le donne nelle necessità di individuazione di immobili, facilitazione all'utilizzo di canali multimediali, revisione di contratti di locazione, presentazione per la domanda di attribuzione di edilizia popolare. <p>Il progetto prevede che gli interventi di orientamento abitativo vengano destinati a n°10 utenti, ciascuna delle quali è beneficiaria di n°5 colloqui di un'ora ciascuno condotti da n°1 operatrice formata retribuita.</p> ● Attività 2.2.10 – Attività di supervisione delle operatrici e delle professioniste/o di lavoro in equipe: si sceglie di proseguire il percorso di supervisione già iniziato nel contesto di precedenti progetti con le operatrici della Cooperativa Liberamente di Pavia, in quanto Centro Antiviolenza capofila della rete territoriale Pavese ● Attività 2.2.10 – spese per il trasporto della donna in emergenza; si sceglie di non investire risorse finanziarie in questa attività poichè il centro si affida di volta in volta a un servizio di trasporto esterno al Centro Antiviolenza, a seconda delle necessità della donna. 	
<p>Attività 2.3 – Sensibilizzazione e formazione</p>	<p>Attività 2.3 – Sensibilizzazione e formazione</p>
<p>Il Centro Antiviolenza C.H.I.A.R.A. decide di investire interamente le risorse destinate all'attività 2.3 per finanziare corsi di aggiornamento e formazione specifica per gli operatori del centro da definirsi nel corso del progetto, decidendo di appoggiarsi ad altre risorse per le attività di sensibilizzazione (tavoli tecnici della rete territoriale interistituzionale, altri bandi di progetto dedicati).</p>	<p>Il centri Antiviolenza C.H.I.A.R.A. prevede l'organizzazione di una serie di incontri condotti dalle operatrici del centro e destinati al personale ospedaliero che riceve le donne vittime di violenza in emergenza per condividere strategie e modalità di presa in carico della donna vittima di violenza e elementi importanti da raccogliere al fine di una prima valutazione del livello di urgenza e di rischio.</p>

Tabella 2.2: Budget relativo al sostegno delle attività e dei servizi del centro antiviolenza

Attività (1)	Servizi e attività (2)	N persone coinvolte o incaricate (specificare se volontari, dipendenti o consulenti) (3)	Costo orario o giornaliero (4)	N. ore o giornate previste (5)	Risorse assegnate (6)	Cofinanziamento in risorse economiche (7)	Cofinanziamento in valorizzazioni (8)	Totale risorse economiche (6+7)	Totale complessivo (6+7+8)
2.1. Spese di gestione (massimo 15% delle risorse per sostenere le attività e servizi)									
2.1.1	Spese per la gestione della struttura e del funzionamento del centro e degli sportelli. Si considera anche l'attività di due operatrici volontarie che svolgono due ore settimanali di attività di amministrazione e raccolta dei documenti necessari alla rendicontazione del progetto.	Volontari: n. 2 Dipendenti: n. Consulenti: n.	Cancelleria: 500,00 acquisto materiale informatico: 500,00 Telefonia: 400,00€ Utenze 2130,36€ Assicurazione 674,00 € Monitoraggio e rendicontazione: 4200 €	Volontari: n. 210 Dipendenti: n. Consulenti: n.	€3.074,00	€ 1.130,36	€ 4.200,00	€ 4.204,36	€ 8.404,36
2.1.2	Inserimento dati nel sistema informativo O.R.A.	Volontari: n. 2 Dipendenti: n. 1 Consulenti: n. 1	Volontari: € 15,00 Dipendenti: € Consulenti: € 18.00	Volontari: n. 72 Dipendenti: n. Consulenti: n. 50	€132,95	€ 767,05	€ 1.080,00	€ 900,00	€ 1.980,00
Subtotale 2.1. Spese di gestione					3.206,95	1.897,41	5.280,00	€ 5.104,36	€ 10.384,36
2.2. Spese per garantire l'erogazione dei servizi minimi ai sensi dell'Intesa Stato-Regioni e spese per il trasporto delle donne in emergenza 7879,4									
2.2.1	Reperibilità h. 24 delle operatrici e professioniste del centro	Volontari: n. 2 Dipendenti: n. Consulenti: n.	Volontari: € 1.00 Dipendenti: € Consulenti: €	Volontari: n. 15.908 Dipendenti: n. Consulenti: n.	€ 0,00	€ 0,00	€ 15.908,00	€ 0,00	€ 15.908,00
2.2.2	Ascolto telefonico e ascolto c/o la sede da parte delle operatrici e professioniste del centro, attuazione dei primi colloqui di accoglienza con valutazione del rischio (n° 3 colloqui di 1 ora per 60 donne. 1 operatrice retribuita e 1 volontaria)	Volontari: n.1 Dipendenti: n. Consulenti: n.1	Volontari: € 20,00 Dipendenti: € Consulenti: € 25,00	Volontari: n. 180 Dipendenti: n. Consulenti: n. 180	€3.825,00	€ 675,00	€ 3.600,00	€ 4.500,00	€ 8.100,00

2.2.3	Percorsi operativi (colloqui strutturati volti a elaborare il percorso individuale di accompagnamento delle donne alla uscita della violenza) (n° 10 colloqui di 1 ora per 30 donne, 1 operatrice retribuita e 1 volontaria)	Volontari: n. 1 Dipendenti: n. Consulenti: n. 1	Volontari: € 20,00 Dipendenti: € Consulenti: € 25,00	Volontari: n. 300 Dipendenti: n. Consulenti: n. 300	€3.814,80	€3.685,20	€ 6.000,00	€ 7.500,00	€ 13.500,00
2.2.4	Assistenza psicologica (n° 10 colloqui di 1 ora per 17 donne, 1 psicologa retribuita)	Volontari: n. Dipendenti: n. Consulenti: n. 1	Volontari: € Dipendenti: € Consulenti: € 25,00	Volontari: n. Dipendenti: n. Consulenti: n. 170	€2.500,00	€1750,00	€ 0,00	€ 4.250,00	€ 4.250,00
2.2.5	Assistenza legale (n° 3 colloqui di 1 ora per 35 donne, 1 avvocato retribuita)	Volontari: n. Dipendenti: n. Consulenti: n. 1	Volontari: € Dipendenti: € Consulenti: € 30,00	Volontari: n. Dipendenti: n. Consulenti: n. 105	€2.250,00	€ 900,00	€ 0,00	€ 3.150,00	€ 3.150,00
2.2.6	2.2.6.a. Supporto psicologico ai minori vittime di violenza assistita (n° 10 colloqui di 1 ora per 3 minori, 1 psicologa retribuita)	Volontari: n. Dipendenti: n. Consulenti: n. 1	Volontari: € Dipendenti: € Consulenti: € 25,00	Volontari: n. Dipendenti: n. Consulenti: n. 30	€ 750,00	€0,00	€ 0,00	€ 750,00	€ 750,00
	2.2.6.b. Supporto educativo ai minori vittime di violenza assistita (n° 5 colloqui di 1 ora per 10 minori, 1 operatrice retribuita)	Volontari: n. Dipendenti: n. Consulenti: n. 1	Volontari: € Dipendenti: € Consulenti: € 25,00	Volontari: n. Dipendenti: n. Consulenti: n. 50	€625,00	€ 625,00	€ 0,00	€1.250,00	€1.250,00
2.2.7	Mediazione linguistica e culturale	Volontari: n. Dipendenti: n. Consulenti: n.	Volontari: € Dipendenti: € Consulenti: €	Volontari: n. Dipendenti: n. Consulenti: n.	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2.2.8	Attività di orientamento al lavoro (n° 5 colloqui di 1 ora per 10 donne, 1 operatrice retribuita)	Volontari: n. Dipendenti: n. Consulenti: n. 1	Volontari: € Dipendenti: € Consulenti: € 25,00	Volontari: n. Dipendenti: n. Consulenti: n. 50	€625,00	€ 625,00	€0,00	€1.250,00	€1.250,00
2.2.9	Attività di orientamento all'autonomia abitativa (n° 5 colloqui di 1 ora per 10	Volontari: n. Dipendenti: n. Consulenti: n. 1	Volontari: € Dipendenti: € Consulenti: € 25,00	Volontari: n. Dipendenti: n. Consulenti: n. 50	€0,00	€1.250,00	€ 0,00	€1.250,00	€1.250,00

	donne, 1 operatrice retribuita)								
2.2.10	Attività di supervisione delle operatrici e delle professioniste/o di lavoro in equipe – 4 incontri con 2 operatrice esperta del centro capofila di 2 ore ciascuno	Volontari: n. Dipendenti: n. Consulenti: n. 2	Volontari: € Dipendenti: € Consulenti: € 72,00	Volontari: n. Dipendenti: n. Consulenti: n. 16	€576,00	€ 576,00	€ 0,00	€ 1.152,00	€ 1.152,00
2.2.11	Spese di trasporto delle donna in emergenza	Volontari: n. Dipendenti: n. Consulenti: n.	Volontari: € Dipendenti: € Consulenti: €	Volontari: n. Dipendenti: n. Consulenti: n.	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€0,00	€ 0,00
Subtotale 2.2. Spese per l'erogazione dei servizi minimi ai sensi dell'Intesa Stato-Regioni					€14.965,80	€10.086,20	25.508,00	25.052,00	50.560,00
2.3. Spese di sensibilizzazione e formazione (massimo 15% delle risorse per sostenere le attività e i servizi)									
2.3.1	Attività di sensibilizzazione del territorio volte alle emersione/prevenzione del fenomeno**	Volontari: n. Dipendenti: n. Consulenti: n.	Volontari: € Dipendenti: € Consulenti: €	Volontari: n. Dipendenti: n. Consulenti: n.	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2.3.2	Percorsi formativi a operatrici e personale del Centro anti-violenza ex Intesa Stato-Regioni, art. 3 c. 4** - da definire	Volontari: n. Dipendenti: n. Consulenti: n. da definire	Volontari: € Dipendenti: € Consulenti: € da definire	Volontari: n. Dipendenti: n. Consulenti: n. da definire	€3.206,95	€665,79	€ 0,00	€ 3.872,74	€ 3.644,34
Subtotale 2.3 Spese di sensibilizzazione e formazione					€3.206,95	€665,79	€ 0,00	€ 3.872,74	€ 3.872,74
Totale risorse (2.1 + 2.2. + 2.3)					€ 21.379,70	€ 12.649,40	30.788,00	34.029,10	64.817,10

Tabella 2.3: Budget relativo all'attivazione e/o potenziamento degli sportelli decentrati del centro antiviolenza CHIARA

Attività (1)	Servizi e attività (2)	N persone coinvolte o incaricate (specificare se volontari, dipendenti o consulenti) (3)	Costo orario o giornaliero (4)	N. ore o giornate previste (5)	Risorse assegnate (6)	Cofinanziamento in risorse economiche (7)	Cofinanziamento in valorizzazione (8)	Totale risorse economiche (6+7)	Totale complessivo (6+7+8)
2.1. Spese di gestione (massimo 15% delle risorse per sostenere le attività e servizi)									

2.1.1	Spese per la gestione della struttura e del funzionamento del centro e degli sportelli (coordinamento di un operatrice volontaria e una retribuita-57 ore)	Volontari: n. 1 Dipendenti: n. Consulenti: n. 1	Volontari: € 20,00 Dipendenti: € Consulenti: € 25,00	Volontari: n. 57 Dipendenti: n. Consulenti: n. 57	€ 1.425,00	€ 0,00	€ 1.140,00	€ 1.425,00	€ 2.565,00
	Spese per la gestione della struttura e del funzionamento del centro e degli sportelli (cartoleria)	Volontari: n. Dipendenti: n. Consulenti: n.	Volontari: € Dipendenti: € Consulenti: €	Volontari: n. Dipendenti: n. Consulenti: n.	€ 5,07	€ 0,00	€ 0,00	€ 5,07	€ 5,07
2.1.2	Inserimento dati nel sistema informativo O.R.A.	Volontari: n. 1 Dipendenti: n. Consulenti: n. 1	Volontari: € 15,00 Dipendenti: € Consulenti: € 18,00	Volontari: n. 18 Dipendenti: n. Consulenti: n. 18	€ 324,00	€ 0,00	€ 270,00	€ 324,00	€ 594,00
Subtotale 2.1. Spese di gestione					€ 1.754,07	€ 0,00	€ 1.410,00	€ 1.754,07	€ 3.164,07
2.2. Spese per garantire l'erogazione dei servizi minimi ai sensi dell'Intesa Stato-Regioni e spese per il trasporto delle donne in emergenza									
2.2.1	Reperibilità h. 24 delle operatrici e professioniste del centro	Volontari: n. Dipendenti: n. Consulenti: n.	Volontari: € Dipendenti: € Consulenti: €	Volontari: n. Dipendenti: n. Consulenti: n.	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2.2.2	Ascolto telefonico e ascolto c/o la sede da parte delle operatrici e professioniste del centro, attuazione dei primi colloqui di accoglienza con valutazione del rischio (n° 3 colloqui di 1 ora per 32 donne 1 operatrice retribuita e 1 volontaria)(+ 2 ore aggiuntive retribuite)	Volontari: n.1 Dipendenti: n. Consulenti: n.1	Volontari: € 20,00 Dipendenti: € Consulenti: € 25,00	Volontari: n. 96 Dipendenti: n. Consulenti: n. 98	€ 2.450,00	€ 0,00	€ 1.920,00	€ 2.450,00	€ 4.370,00
2.2.3	Percorsi operativi (colloqui strutturati volti a elaborare il percorso individuale di accompagnamento delle donna alla uscita della violenza) (n° 10 colloqui di 1 ora per 13 donne, 1 operatrice retribuita e 1 volontaria)	Volontari: n. 1 Dipendenti: n. Consulenti: n. 1	Volontari: € 20,00 Dipendenti: € Consulenti: €25,00	Volontari: n. 130 Dipendenti: n. Consulenti: n. 130	€ 3.250,00	€ 0,00	€ 2.600,00	€ 3.250,00	€ 5.850,00
2.2.4	Assistenza psicologica (n°	Volontari: n.	Volontari: €	Volontari: n.	€ 2.500,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 2.500,00	€ 2.500,00

	10 colloqui di 1 ora per 10 donne, 1 psicologa retribuita)	Dipendenti: n. Consulenti: n. 1	Dipendenti: € Consulenti: € 25,00	Dipendenti: n. Consulenti: n. 100					
2.2.5	Assistenza legale	Volontari: n. Dipendenti: n. Consulenti: n.	Volontari: € Dipendenti: € Consulenti: €	Volontari: n. Dipendenti: n. Consulenti: n.	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2.2.6	Supporto ai minori vittime di violenza assistita	Volontari: n. Dipendenti: n. Consulenti: n.	Volontari: € Dipendenti: € Consulenti: €	Volontari: n. Dipendenti: n. Consulenti: n.	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2.2.7	Mediazione linguistica e culturale	Volontari: n. Dipendenti: n. Consulenti: n.	Volontari: € Dipendenti: € Consulenti: €	Volontari: n. Dipendenti: n. Consulenti: n.	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2.2.8	Attività di orientamento al lavoro	Volontari: n. Dipendenti: n. Consulenti: n.	Volontari: € Dipendenti: € Consulenti: €	Volontari: n. Dipendenti: n. Consulenti: n.	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2.2.9	Attività di orientamento all'autonomia abitativa	Volontari: n. Dipendenti: n. Consulenti: n.	Volontari: € Dipendenti: € Consulenti: €	Volontari: n. Dipendenti: n. Consulenti: n.	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2.2.10	Attività di supervisione delle operatrici e delle professioniste/o di lavoro in equipe	Volontari: n. Dipendenti: n. Consulenti: n.	Volontari: € Dipendenti: € Consulenti: €	Volontari: n. Dipendenti: n. Consulenti: n.	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2.2.11	Spese di trasporto delle donna in emergenza	Volontari: n. Dipendenti: n. Consulenti: n.	Volontari: € Dipendenti: € Consulenti: €	Volontari: n. Dipendenti: n. Consulenti: n.	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Subtotale 2.2. Spese per l'erogazione dei servizi minimi ai sensi dell'Intesa Stato-Regioni					€ 8.200,00	€ 0,00	€ 4.520,00	€ 8.200,00	€ 12.720,00
2.3. Spese di sensibilizzazione e formazione (massimo 15% delle risorse per sostenere le attività e i servizi)									
2.3.1	Attività di sensibilizzazione del territorio volte alle emersione/prevenzione del fenomeno**	Volontari: n. Dipendenti: n. Consulenti: n. 2	Volontari: € Dipendenti: € Consulenti: € 30,00	Volontari: n. Dipendenti: n. Consulenti: n. 58	€ 1.740,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 1.754,10
2.3.2	Percorsi formativi a operatrici e personale del Centro anti-violenza ex Intesa Stato-Regioni, art. 3 c. 4**	Volontari: n. Dipendenti: n. Consulenti: n.	Volontari: € Dipendenti: € Consulenti: €	Volontari: n. Dipendenti: n. Consulenti: n.	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Subtotale 2.3 Spese di sensibilizzazione e formazione					€ 1.740,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 1.740,00	€ 1.740,00
Totale risorse (2.1 + 2.2. + 2.3)					€ 11.694,07	€ 0,00	€ 5.930,00	€ 11.694,07	€ 17.624,07

C. KORE COOPERATIVA SOCIALE ONLUS

SOSTEGNO DELLE ATTIVITÀ E SERVIZI DEL CENTRO ANTIVIOLENZA	ATTIVAZIONE/POTENZIAMENTO DI SPORTELLI DECENTRATI
<p>Attività 2.1 – Gestione e sistema informativo O.R.A.</p> <p>2.1.1. Spese per la gestione del centro antiviolenza Prevede tutte le spese e azioni di gestione come le: Utenze (bollette acqua, luce e gas)</p> <ul style="list-style-type: none"> • 2.1.1a Gestione amministrativa del centro antiviolenza e dello sportello in merito alla rendicontazione delle attività progettuali. L'attività prevede la rendicontazione economica e amministrativa di tutte le attività progettuali in capo al Centro Antiviolenza. L'attività prevede inoltre il coordinamento e il monitoraggio continuo dell'avanzamento dei progetti, al fine di raccordarsi con l'Ente capofila. <p>2.1.2 Inserimento dati nel sistema informativo O.R.A. L'attività prevede l'inserimento nel sistema informativo O.R.A.</p>	<p>Attività 2.1 – Gestione e sistema informativo O.R.A</p> <p>2.1.1 Spese di gestione: telefono e cancelleria. Con tale voce si intendono coprire le spese relative alla cancelleria e alla gestione dei telefoni in capo al centro antiviolenza e agli sportelli.</p> <p>2.1.2 Inserimento dati nel sistema informativo O.R.A. L'attività prevede l'inserimento nel sistema informativo O.R.A.</p>
<p>Attività 2.2 - Erogazione dei servizi minimi ai sensi dell'Intesa Stato-Regioni e spese per il trasporto delle donne in emergenza</p> <p>2.2.1 Reperibilità h.24 delle operatrici e professioniste del centro. Il centro Kore garantisce un numero reperibile h24 7/7. Il servizio permette di accogliere le richieste di nuove utenti che chiedono un intervento del centro durante tutto il giorno e di rispondere, in modo professionale e coordinato con gli altri Enti della Rete, alle situazioni che sono caratterizzate da elevato livello di rischio e particolare difficoltà di gestione. L'attività, quindi, garantisce la continuità di erogazione del servizio, che è a disposizione di tutti gli Enti che hanno sottoscritto il Protocollo d'Intesa, degli Enti del terzo settore che possono intercettare l'utenza per altre necessità specifiche del caso e delle donne stesse. L'operatrice volontaria di turno alla reperibilità effettua una prima telefonata approfondita per comprendere la situazione in essere, il tipo di richiesta esplicitata, per valutare la presenza eventuale di fattori di rischio significativi, per spiegare i percorsi che offre il centro antiviolenza e fissare un primo appuntamento con la donna. L'attività prevede un totale di 15908 ore di copertura di reperibilità telefonica.</p> <p>2.2.2 Ascolto telefonico e ascolto c/o la sede da parte delle operatrici e professioniste del centro. La presenza delle operatrici presso il Centro Antiviolenza dal lunedì al venerdì dalle 9:00 alle 12:00 garantisce questa attività. Pertanto la Cooperativa Kore decide di non inserire tale voce progettuale ma l'azione verrà svolta dalle operatrici volontarie di turno.</p>	<p>Attività 2.2 - Erogazione dei servizi minimi ai sensi dell'Intesa Stato-Regioni e spese per il trasporto delle donne in emergenza</p> <p>2.2.1 Reperibilità h.24 delle operatrici e professioniste del centro. IN CAPO AL CAV</p> <p>2.2.2 Ascolto telefonico e ascolto c/o la sede da parte delle operatrici e professioniste del centro. La presenza delle operatrici presso il Centro Antiviolenza dal lunedì al venerdì dalle 9:00 alle 12:00 garantisce questa attività. Pertanto la Cooperativa Kore decide di non inserire tale voce progettuale ma l'azione verrà svolta dalle operatrici volontarie di turno.</p> <p>2.2.3 Colloqui di Accoglienza della donna (colloqui strutturati volti a elaborare il percorso individuale di accompagnamento della donna alla uscita della violenza) e valutazione del rischio</p> <ul style="list-style-type: none"> • 2.2.3.a - N. 2 colloqui Accoglienza della donna (colloqui strutturati volti a elaborare il percorso individuale di accompagnamento della donna alla uscita della violenza). Primo colloquio finalizzato all'ascolto, approfondimento delle informazioni raccolte durante il primo contatto telefonico. Riformulazione della richiesta. Attenzione particolare a creare un clima di fiducia. Il colloquio ha una durata di un'ora circa e viene svolto da un'operatrice formata affiancata da una volontaria formata. Già in questo primo colloquio emerge seppur in modo embrionale il possibile percorso concreto e operativo su cui accompagnare la donna. Colloquio di restituzione, progettazione e proposta

SOSTEGNO DELLE ATTIVITÀ E SERVIZI DEL CENTRO ANTIVIOLENZA	ATTIVAZIONE/POTENZIAMENTO DI SPORTELLI DECENTRATI
<p>2.2.3 Colloqui di Accoglienza della donna (colloqui strutturati volti a elaborare il percorso individuale di accompagnamento della donna alla uscita della violenza) e valutazione del rischio</p> <ul style="list-style-type: none"> • 2.2.3° - N. 2 colloqui Accoglienza della donna (colloqui strutturati volti a elaborare il percorso individuale di accompagnamento della donna alla uscita della violenza). Primo colloquio finalizzato all' ascolto, approfondimento delle informazioni raccolte durante il primo contatto telefonico. Riformulazione della richiesta. Attenzione particolare a creare un clima di fiducia. Il colloquio ha una durata di un'ora circa e viene svolto da un'operatrice formata affiancata da una volontaria formata. Già in questo primo colloquio emerge seppur in modo embrionale il possibile percorso concreto e operativo su cui accompagnare la donna. Colloquio di restituzione, progettazione e proposta del Progetto Individualizzato e del Piano Operativo. A seguito dei primi due colloqui le operatrici di accoglienza si confrontano con l'equipe multidisciplinare al fine di strutturare una proposta operativa rispondente alle esigenze e alle risorse della donna. In questa fase è fondamentale la centralità della donna e la sua presa di responsabilità nel percorso. Il progetto individualizzato permette quindi di guidare la presa in carico, è pertanto fondamentale la partecipazione attiva della donna durante tutta la fase di elaborazione del progetto. • 2.2.3b - Valutazione del rischio attraverso il metodo SARA PI.Us: la valutazione del rischio consente di esaminare la probabilità che gli episodi di violenza domestica o stalking si ripetano nel tempo o che evolvano in avvenimenti tragici, con la possibilità di esitare nell'omicidio della vittima. A tutte le donne che iniziano un percorso presso il Centro Antiviolenza con una situazione di maltrattamento o stalking in corso viene somministrata tale procedure. La valutazione del livello di rischio viene effettuata all'interno di un colloquio semi-strutturato, che prevede sempre la presenza dell'operatrice/i. Tale strumento risulta fondamentale anche ai fini della presa di consapevolezza della donna che arriva a riconoscere il livello di rischio. • 2.2.3c Percorso operativo di accoglienza/ accompagnamento I moduli operativi di accoglienza sono proposti alle utenti che hanno situazioni di maltrattamenti domestici o di stalking in corso. I colloqui con la donna da una parte monitorano il percorso operativo stabilito durante i colloqui di accoglienza, e quindi il raggiungimento degli obiettivi stabiliti attraverso il progetto individualizzato, dall'altro aiutano ad accedere in modo più ordinato e critico all'esperienza della violenza vissuta. Partendo da un'analisi del qui e ora e del contesto della violenza vengono poi 	<p>del Progetto Individualizzato e del Piano Operativo. A seguito dei primi due colloqui le operatrici di accoglienza si confrontano con l'equipe multidisciplinare al fine di strutturare una proposta operativa rispondente alle esigenze e alle risorse della donna. In questa fase è fondamentale la centralità della donna e la sua presa di responsabilità nel percorso. Il progetto individualizzato permette quindi di guidare la presa in carico, è pertanto fondamentale la partecipazione attiva della donna durante tutta la fase di elaborazione del progetto.</p> <ul style="list-style-type: none"> • 2.2.3b - Valutazione del rischio attraverso il metodo SARA PI.Us: la valutazione del rischio consente di esaminare la probabilità che gli episodi di violenza domestica o stalking si ripetano nel tempo o che evolvano in avvenimenti tragici, con la possibilità di esitare nell'omicidio della vittima. A tutte le donne che iniziano un percorso presso il Centro Antiviolenza con una situazione di maltrattamento o stalking in corso viene somministrata tale procedure. La valutazione del livello di rischio viene effettuata all'interno di un colloquio semi-strutturato, che prevede sempre la presenza dell'operatrice/i. Tale strumento risulta fondamentale anche ai fini della presa di consapevolezza della donna che arriva a riconoscere il livello di rischio. • 2.2.3c - Percorso operativo di accoglienza/ accompagnamento I moduli operativi di accoglienza sono proposti alle utenti che hanno situazioni di maltrattamenti domestici o di stalking in corso. I colloqui con la donna da una parte monitorano il percorso operativo stabilito durante i colloqui di accoglienza, e quindi il raggiungimento degli obiettivi stabiliti attraverso il progetto individualizzato, dall'altro aiutano ad accedere in modo più ordinato e critico all'esperienza della violenza vissuta. Partendo da un'analisi del qui e ora e del contesto della violenza vengono poi attivate le risorse pratiche e altri servizi offerti dal centro antiviolenza, come consulenza e assistenza legale, percorsi di orientamento al lavoro, interventi educativi, laboratori, specifici accompagnamenti sul territorio, attivazione di altri Enti istituzionali. <p>2.2.4 Assistenza psicologica Percorsi psicologici individuali All'interno del Centro Antiviolenza è possibile attivare percorsi psicologici individuali, che sostengono la donna in una rielaborazione della violenza vissuta e che l'aiutino ad uscire dallo stato di impotenza a cui spesso il maltrattamento confina. L'allontanamento dal maltrattante rappresenta il principale strumento di protezione, ma spesso le donne necessitano di essere supportate nel raggiungimento di questa consapevolezza, con lo scopo che l'interruzione della</p>

SOSTEGNO DELLE ATTIVITÀ E SERVIZI DEL CENTRO ANTIVIOLENZA	ATTIVAZIONE/POTENZIAMENTO DI SPORTELLI DECENTRATI
<p>attivate le risorse pratiche e altri servizi offerti dal centro anti violenza, come consulenza e assistenza legale, percorsi di orientamento al lavoro, interventi educativi, laboratori, specifici accompagnamenti sul territorio, attivazione di altri Enti istituzionali.</p> <ul style="list-style-type: none"> 2.2.3d Laboratori gruppo donne Il Centro Antiviolenza organizza dei cicli di incontri di gruppo, differenti per argomenti trattati, rivolti alle donne che desiderano confrontarsi per migliorare le proprie competenze linguistiche e relazionali, e accrescere la consapevolezza di essere portatrici di diritti e poter lavorare sul proprio benessere psico-sociale. Il gruppo rappresenta uno strumento ideale per lavorare su identificazione e riconoscimento, per scambiarsi e condividere conoscenze e sviluppare un senso di appartenenza che supporta “in modo naturale” nel corso di alcuni passaggi delicati del ciclo di vita. Gli argomenti proposti all'interno dei laboratori di genere vengono discussi ed elaborati dalle operatrici del Centro sulla base delle necessità che emergono nel corso dei percorsi operativi e psicologici. 2.2.3e Equipe L'attività di equipe permette al personale di confrontarsi, in maniera multidisciplinare, sui casi al fine di definire il progetto per ogni singola donna e di monitorarne l'andamento. Tale attività permette inoltre di monitorare da parte della responsabile amministrativa e della coordinatrice l'andamento del progetto ed eventuali criticità e punti di forza. L'attività verrà svolta dalle operatrici, dalle consulenti e dalle dipendenti in forma volontaria, garantendo 660 ore ripartite fra le varie figure (secondo il bisogno) per 30 donne. <p>2.2.4 Assistenza psicologica Percorsi psicologici individuali All'interno del Centro Antiviolenza è possibile attivare percorsi psicologici individuali, che sostengono la donna in una rielaborazione della violenza vissuta e che l'aiutino ad uscire dallo stato di impotenza a cui spesso il maltrattamento confina. L'allontanamento dal maltrattante rappresenta il principale strumento di protezione, ma spesso le donne necessitano di essere supportate nel raggiungimento di questa consapevolezza, con lo scopo che l'interruzione della relazione venga interiorizzata come un'autentica nuova possibilità per sé. Il sostegno psicologico all'interno del Centro Antiviolenza si intende come la realizzazione di percorsi brevi che si articolano su aree specifiche contingenti alle difficoltà. Il percorso di sostegno psicologico individuale può essere attivato: - dopo la realizzazione dei primi tre colloqui di accoglienza e di</p>	<p>relazione venga interiorizzata come un'autentica nuova possibilità per sé. Il sostegno psicologico all'interno del Centro Antiviolenza si intende come la realizzazione di percorsi brevi che si articolano su aree specifiche contingenti alle difficoltà. Il percorso di sostegno psicologico individuale può essere attivato: - dopo la realizzazione dei primi tre colloqui di accoglienza e di somministrazione della valutazione del rischio; - dopo un percorso operativo di accoglienza, con l'obiettivo di rielaborare e riordinare i vissuti emotivi conseguenti al maltrattamento, all'esito delle scelte intraprese per la tutela.</p> <p>2.2.5 Assistenza legale Il Centro Antiviolenza offre la possibilità di effettuare una consulenza legale gratuita sia in ambito civile che penale, con avvocati esperti, finalizzata a fornire tutte le informazioni necessarie per effettuare il percorso di tutela e messa in sicurezza della donna e dei figli minori. Gli avvocati svolgono la consulenza presso la sede del Centro Antiviolenza e, se necessario e concordato con la donna, alla presenza delle operatrici che svolgono il percorso di accoglienza. Lo scopo principale consiste nel fornire alle utenti tutti gli strumenti necessari per scegliere consapevolmente le misure da attuare e facilitare una piena comprensione dei possibili percorsi proposti. Il Centro Antiviolenza offre anche la possibilità di effettuare i percorsi legali con gli avvocati che offrono le consulenze. Tutti gli avvocati che collaborano con il Centro sono iscritti alle liste del Patrocinio a spese dello Stato, consentendo in questo modo alle donne che possiedono i requisiti previsti dalla legge di poter accedere alle fasi processuali gratuitamente. Per le donne che non possono accedere al Patrocinio gratuito, gli avvocati che collaborano con il Centro Antiviolenza garantiscono l'adozione di tariffe agevolate e rateizzate, concordate direttamente con le utenti.</p> <p>2.2.6 Supporto ai minori vittime di violenza assistita IN CAPO AL CAV</p> <p>2.2.7 Mediazione linguistica e culturale Kore sceglie di non inserire tale attività tra le voci del progetto in quanto si avvale di mediatrici che collaborano con il Centro tramite la rete degli Enti del terzo settore, selezionando di volta in volta la mediatrice che risulta essere idonea al caso che si presenta.</p>

SOSTEGNO DELLE ATTIVITÀ E SERVIZI DEL CENTRO ANTIVIOLENZA	ATTIVAZIONE/POTENZIAMENTO DI SPORTELLI DECENTRATI
<p>somministrazione della valutazione del rischio;</p> <ul style="list-style-type: none"> - dopo un percorso operativo di accoglienza, con l'obiettivo di rielaborare e riordinare i vissuti emotivi conseguenti al maltrattamento, all'esito delle scelte intraprese per la tutela. <p>2.2.5 Assistenza legale</p> <p>Il Centro Antiviolenza offre la possibilità di effettuare una consulenza legale gratuita sia in ambito civile che penale, con avvocati esperti, finalizzata a fornire tutte le informazioni necessarie per effettuare il percorso di tutela e messa in sicurezza della donna e dei figli minori.</p> <p>Gli avvocati svolgono la consulenza presso la sede del Centro Antiviolenza e, se necessario e concordato con la donna, alla presenza delle operatrici che svolgono il percorso di accoglienza. Lo scopo principale consiste nel fornire alle utenti tutti gli strumenti necessari per scegliere consapevolmente le misure da attuare e facilitare una piena comprensione dei possibili percorsi proposti. Il Centro Antiviolenza offre anche la possibilità di effettuare i percorsi legali con gli avvocati che offrono le consulenze. Tutti gli avvocati che collaborano con il Centro sono iscritti alle liste del Patrocinio a spese dello Stato, consentendo in questo modo alle donne che possiedono i requisiti previsti dalla legge di poter accedere alle fasi processuali gratuitamente. Per le donne che non possono accedere al Patrocinio gratuito, gli avvocati che collaborano con il Centro Antiviolenza garantiscono l'adozione di tariffe agevolate e rateizzate, concordate direttamente con le utenti.</p> <p>2.2.6 Supporto ai minori vittime di violenza assistita</p> <p>Le diversità nelle modalità relazionali, nei bisogni e nelle manifestazioni della sofferenza individuale dei minori vittima di violenza assistita sono molteplici. Il centro antiviolenza propone pertanto due possibilità di intervento:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Interventi di sostegno scolastico e laboratori <p>Tale attività riconosce l'importanza di sostenere i minori nel migliorare le proprie performance scolastiche, molto spesso deludenti e poco rappresentative delle reali possibilità e capacità cognitive dei bambini. Strutturare uno spazio di sostegno didattico per minori che frequentano la scuola primaria significa lavorare concretamente per contrastare la disaffezione allo studio, da una parte, e permettere ai bambini di sperimentare nuove dinamiche relazionali con il gruppo dei pari e con figure adulte di riferimento, dall'altra. Compito delle operatrici è anche quello di creare momenti dedicati ad attività laboratoriali per facilitare i minori ad esprimere e verbalizzare contenuti e vissuti difficili da nominare e riconoscere.</p>	<p>2.2.8 Attività di orientamento al lavoro IN CAPO AL CAV</p> <p>2.2.9 Attività di orientamento all'autonomia abitativa IN CAPO AL CAV</p> <p>2.2.10 Attività di supervisione delle operatrici e delle professioniste/o di lavoro in equipe.</p> <p>La supervisione condotta da una professionista esterna, psicoterapeuta con esperienza nell'ambito della violenza di genere, ha come obiettivi quelli di:</p> <ol style="list-style-type: none"> a. sostenere l'elaborazione dei vissuti delle operatrici legati alla gestione dei singoli casi; b. valutare e confrontarsi sulla gestione dei casi e dei progetti in corso c. lavorare sulle dinamiche di gruppo <p>2.2.11 Spese di trasporto delle donne in emergenza</p> <p>Tale attività verrà svolta dalle operatrici in maniera volontaria e in occasioni straordinarie di emergenze si affiderà a servizi esterni.</p>

SOSTEGNO DELLE ATTIVITÀ E SERVIZI DEL CENTRO ANTIVIOLENZA	ATTIVAZIONE/POTENZIAMENTO DI SPORTELLI DECENTRATI
<p>NOTA: La seguente attività non viene inserita tra le voci progettuali in quanto di difficile attivazione, preferendo implementare gli interventi di sostegno scolastico e laboratoriali. La presa in carico viene comunque garantita in caso di necessità sia da parte delle professioniste del centro sia da parte di consulenti esterne esperte nell'ambito della psicoterapia dell'infanzia.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Interventi di sostegno psicologico individuale <p>I minori vittima di violenza assistita che riportano uno stato evidente di sofferenza emotiva e relazionale necessitano di spazi psicologici ad hoc per aprire a nuove possibilità e alla costruzione di nuovi significati. Il centro antiviolenza pertanto permette l'attivazione di percorsi di aiuto psicologico, che vengono svolti dalle professioniste del Centro Antiviolenza in sinergia con i Servizi territoriali.</p> <p>2.2.7 Mediazione linguistica e culturale</p> <p>Kore sceglie di non inserire tale attività tra le voci del progetto in quanto si avvale di mediatrici che collaborano con il Centro tramite la rete degli Enti del terzo settore, selezionando di volta in volta la mediatrice che risulta essere idonea al caso che si presenta.</p> <p>2.2.8 Attività di orientamento al lavoro</p> <p>Molte delle utenti del Centro Antiviolenza non percepiscono reddito, oppure possiedono una fonte di reddito che è insufficiente per il raggiungimento dell'autonomia. L'assenza di un'autonomia economica è tra i primi motivi che non consentono di allontanarsi dal partner maltrattante e che espongono donne e minori ad un alto rischio di povertà e di emarginazione sociale.</p> <p>Il Centro Antiviolenza offre la possibilità di svolgere alcuni incontri specifici, volti a supportare le utenti nell'inserimento /reinserimento nel mondo del lavoro, tramite la stesura del curriculum vitae, l'erogazione di informazioni relative alle agenzie territoriali di collocamento lavorativo o di riqualificazione professionale e la disponibilità a visionare i principali siti internet di incontro domanda-offerta.</p> <p>2.2.9 Attività di orientamento all'autonomia abitativa</p> <p>L'attività permette di fornire un sostegno concreto alle utenti che, durante il percorso presso il centro antiviolenza, devono rivalutare la propria soluzione abitativa per la realizzazione della progettualità condivisa. L'attività prevede: l'individuazione di immobili, accompagnamento presso agenzie territoriali, facilitazione all'utilizzo di canali multimediali, revisione di contratti di locazione, presentazione per la domanda di attribuzione di edilizia popolare.</p>	

SOSTEGNO DELLE ATTIVITÀ E SERVIZI DEL CENTRO ANTIVIOLENZA	ATTIVAZIONE/POTENZIAMENTO DI SPORTELLI DECENTRATI
<p>2.2.10 Attività di supervisione delle operatrici e delle professioniste/o di lavoro in equipe. La supervisione condotta da una professionista esterna, psicoterapeuta con esperienza nell'ambito della violenza di genere, ha come obiettivi quelli di:</p> <p>a. sostenere l'elaborazione dei vissuti delle operatrici legati alla gestione dei singoli casi; b. valutare e confrontarsi sulla gestione dei casi e dei progetti in corso c. lavorare sulle dinamiche di gruppo</p> <p>2.2.11 Spese di trasporto delle donne in emergenza Tale attività verrà svolta dalle operatrici in maniera volontaria e in occasioni straordinarie di emergenze si affiderà a servizi esterni.</p>	
Attività 2.3 – Sensibilizzazione e formazione	Attività 2.3 – Sensibilizzazione e formazione
<p>2.3.1 Attività di sensibilizzazione del territorio volte alle emersione/prevenzione del fenomeno In capo alla RETE come previsto per il biennio passato</p> <p>2.3.2 Percorsi formativi a operatrici e personale del Centro anti-violenza ex Intesa Stato-Regioni, art. 3 c. 4 - Formazione specifica su approfondimento degli interventi rivolti a minori vittime di violenza assistita. - Formazione specifica sulla gestione delle situazioni ad alto rischio e in emergenza. - Formazione sul bilancio specifico delle competenze: obiettivo è quello di formare un'operatrice al fine di aiutare la donna a fare il punto sulle proprie esperienze formative, lavorative sociali, a delineare i propri desideri e a definire insieme un progetto futuro.</p>	<p>2.3.1 Attività di sensibilizzazione del territorio volte alle emersione/prevenzione del fenomeno In capo alla RETE come previsto per il biennio passato</p> <p>2.3.2 Percorsi formativi a operatrici e personale del Centro anti-violenza ex Intesa Stato-Regioni, art. 3 c. 4 IN CAPO AL CAV</p>

Tabella 2.2: Budget relativo al sostegno delle attività e dei servizi del centro anti-violenza KORE

Attività (1)	Servizi e attività (2)	N persone coinvolte o incaricate (specificare se volontari, dipendenti o consulenti) (3)	Costo orario o giornaliero (4)	N. ore o giornate previste (5)	Risorse assegnate (6)	Cofinanziamenti o in risorse economiche (7)	Cofinanziamento in valorizzazione (8)	Totale risorse economiche (6+7)	Totale complessivo (6+7+8)
2.1. Spese di gestione (massimo 15% delle risorse per sostenere le attività e servizi)									

Attività (1)	Servizi e attività (2)	N persone coinvolte o incaricate (specificare se volontari, dipendenti o consulenti) (3)	Costo orario o giornaliero (4)	N. ore o giornate previste (5)	Risorse assegnate (6)	Cofinanziamenti o in risorse economiche (7)	Cofinanziamento in valorizzazione (8)	Totale risorse economiche (6+7)	Totale complessivo (6+7+8)
2.1.1	Spese per la gestione della struttura e del funzionamento del centro e degli sportelli 2.1.1.a Gestione amministrativa del centro anti violenza e dello sportello in merito alla rendicontazione e al monitoraggio delle attività progettuali.)	Volontari: n. Dipendenti: n. 1 Consulenti: n.	Volontari € 0,00 Dipendenti: € 25,00 Consulenti € 0,00 Utenze:€ 632,75	Volontari: n. Dipendenti: n. 128 Consulenti: n.	€ 0,00	€ 3.832,75	€ 0,00	€ 3.832,75	€ 3.832,75
2.1.2	Inserimento dati nel sistema informativo O.R.A.	Volontari: n. 2 Dipendenti: n. Consulenti: n.	Volontari € 15,00 Dipendenti: € 0,00 Consulenti € 0,00	Volontari: n. 240 Dipendenti: n. Consulenti: n.	€ 0,00	€ 0,00	€ 3600,00	€ 0,00	€ 3.600,00
Subtotale 2.1. Spese di gestione					€0,00	€ 3.832,75	€ 3600,00	€ 3.832,75	€ 7.432,75
2.2. Spese per garantire l'erogazione dei servizi minimi ai sensi dell'Intesa Stato-Regioni e spese per il trasporto delle donne in emergenza									
2.2.1	Reperibilità h.24 delle operatrici e professioniste del centro	Volontari: n. 8 Dipendenti: n. Consulenti: n.	Volontari €0,00 Dipendenti: € 0,00 Consulenti € 0,00	Volontari: n. 15908 Dipendenti: n. Consulenti: n.	€ 0,00	€ 0,00	€ 15.908,00	€ 0,00	€ 15.908,00
2.2.2	Ascolto telefonico e ascolto c/o la sede da parte delle operatrici e professioniste del centro. (un colloquio di un'ora per 45 donne)	Volontari: n. 2 Dipendenti: n. Consulenti: n.	Volontari € 15,00 Dipendenti: € 0,00 Consulenti € 0,00	Volontari: n. 45 Dipendenti: n. Consulenti: n.	€ 0,00	€ 0,00	€ 675,00	€ 0,00	€ 675,00

Attività (1)	Servizi e attività (2)	N persone coinvolte o incaricate (specificare se volontari, dipendenti o consulenti) (3)	Costo orario o giornaliero (4)	N. ore o giornate previste (5)	Risorse assegnate (6)	Cofinanziamenti o in risorse economiche (7)	Cofinanziamento in valorizzazione (8)	Totale risorse economiche (6+7)	Totale complessivo (6+7+8)
2.2.3	<u>2.2.3a</u> 2 colloqui di accoglienza della donna (colloqui strutturati volti a elaborare il percorso individuale di accompagnamento della donna alla uscita della violenza) e valutazione del rischio. L'attività viene garantita a 45 donne	Dipendenti: n. 1 operatrice sportelli Consulenti: n.2 psicologhe Volontari: n.3	Volontari: € 20,00 Dipendenti: € 25,50 Consulenti: € 25,50	Volontari: n. 90 Dipendenti: n. 90 Consulenti: n. 90	€ 2.295,00	€ 0,00	€ 1.800,00	€ 2.295,00	€ 4.095,00
	<u>2.2.3b</u> Valutazione del rischio attraverso la somministrazione di Sara plus. L'attività viene garantita a 45 donne.	Dipendenti: n. 1 operatrice sportello Consulenti: n.2 psicologhe Volontari: n.3	Volontari: € 20,00 Dipendenti: € 25,50 Consulenti: € 25,50	Volontari: n. 45 Dipendenti: n. 45 Consulenti: n. 45	€ 1.147,50	€ 0,00	€ 900,00	€ 1.147,50	€ 2.047,50
	<u>2.2.3c</u> Percorso operativo di accoglienza/ accompagnamento. Attività garantita a 30 donne (5 colloqui ciascuna)	Dipendenti: n. 1 operatrice sportello Consulenti: n.2 psicologhe Volontari: n.3	Volontari: € 20,00 Dipendenti: € 25,50 Consulenti: € 25,50	Volontari: n. 150 Dipendenti: n. 150 Consulenti: n. 150	€2.383,29	€1.441,71	€ 3.000,00	€ 3.825,00	€ 6.825,00
	<u>2.2.3d</u> Laboratori "gruppo donne"	Volontari: n. 2 Dipendenti: n. Consulenti: n.	Volontari € 20,00 Dipendenti: € 0,00 Consulenti € 0,00	Volontari: n. 48 Dipendenti: n. Consulenti: n.	€ 0,00	€ 0,00	€ 960,00	€ 0,00	€ 960,00
	<u>2.2.3e</u> Equipe di monitoraggio e definizione dei casi in carico al centro che verranno svolti con frequenza settimanale in maniera volontaria da	Volontari: n. 5 Dipendenti: n. Consulenti: n.	Volontari € 20,00 Dipendenti: € 0,00 Consulenti € 0,00	Volontari: n. 660 Dipendenti: n. Consulenti: n.	€ 0,00	€ 0,00	€ 13.200,00	€ 0,00	€ 13.200,00

Attività (1)	Servizi e attività (2)	N persone coinvolte o incaricate (specificare se volontari, dipendenti o consulenti) (3)	Costo orario o giornaliero (4)	N. ore o giornate previste (5)	Risorse assegnate (6)	Cofinanziamenti o in risorse economiche (7)	Cofinanziamento in valorizzazione (8)	Totale risorse economiche (6+7)	Totale complessivo (6+7+8)
	tutto il personale (consulenti, volontari, dipendenti)								
2.2.4	Assistenza psicologica Attività garantita a 17 donne (10 colloqui ciascuna)	Volontari: n. Dipendenti: n. Consulenti: n.2	Volontari: € 0,00 Dipendenti: € 0,00 Consulenti: € 25,50	Volontari: n. Dipendenti: n. Consulenti: n.170	€3.795,00	€ 540,00	€ 0,00	€ 4.335,00	€ 4.335,00
2.2.5	Assistenza legale Attività garantita a 30 donne (2 colloqui ciascuna)	Volontari: n. Dipendenti: n. Consulenti: n.60	Volontari: € ,00 Dipendenti: € 0,00 Consulenti: € 30,00	Volontari: n. Dipendenti: n. Consulenti: n.60	€ 1.800,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 1.800,00	€ 1.800,00
2.2.6	Supporto ai minori vittima di violenza assistita	Volontari: n. 2 Dipendenti: n. Consulenti: n.1	Volontari: € 15,00 Dipendenti: € 20,00 Consulenti: € 20,00	Volontari: n. 74 Dipendenti: n. Consulenti: n.74	€ 1.480,00	€ 0,00	€ 1.110,00	€ 1.480,00	€ 2.590,00
2.2.7	Mediazione linguistica e culturale	Volontari: n. Dipendenti: n. Consulenti: n.	Volontari: € 0,00 Dipendenti: € 0,00 Consulenti: € 25,00	Volontari: n. Dipendenti: n. Consulenti: n.	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2.2.8	Attività di orientamento al lavoro L'attività viene garantita a 20 donne per 4 incontri di un'ora ciascuno	Volontari: n. Dipendenti: n. Consulenti: n	Volontari: € 20,00 Dipendenti: € 0,00 Consulenti: € 0,00	Volontari: n. 80 Dipendenti: n. Consulenti: n.	€ 0,00	€ 0,00	€ 1.600,00	€ 0,00	€ 1.600,00
2.2.9	Attività di orientamento all'autonomia abitativa. Attività garantita per 21 donne	Consulenti: n.1 Dipendenti: n. Volontari: n. 1	Volontari: € 20,00 Dipendenti: € 0,00 Consulenti: € 25,50	Volontari: n. 42 Dipendenti: n. Consulenti: n. 42	€ 1.071,00	€ 0,00	€ 840,00	€ 1.071,00	€ 1.911,00

Attività (1)	Servizi e attività (2)	N persone coinvolte o incaricate (specificare se volontari, dipendenti o consulenti) (3)	Costo orario o giornaliero (4)	N. ore o giornate previste (5)	Risorse assegnate (6)	Cofinanziamenti o in risorse economiche (7)	Cofinanziamento in valorizzazione (8)	Totale risorse economiche (6+7)	Totale complessivo (6+7+8)
2.2.10	Attività di supervisione delle operatrici e delle professioniste/o di lavoro in equipe	Consulente esterna n.1 Psicoterapeuta (Dott.ssa Emanuela Dell'Anna) Dipendenti: n. Volontari: n.	Volontari: € 0,00 Dipendenti: € 0,00 Consulenti: € 100,00	Volontari: n. Dipendenti: n. Consulenti: n. 1 incontro al mese di 2 ore per 10 mesi (totale 20 ore)	€ 2.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 2.000,00	€ 2.000,00
2.2.11	Spese di trasporto delle donne in emergenza	Volontari: n. Dipendenti: n. Consulenti: n.	Volontari: € 0,00 Dipendenti: € 0,00 Consulenti: € 0,00	Volontari: n. Dipendenti: n. Consulenti: n.	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Subtotale 2.2. Spese per l'erogazione dei servizi minimi ai sensi dell'Intesa Stato-Regioni					€15.971,79	€1.981,71	€39.993,00	€17.953,50	€57.946,50
2.3. Spese di sensibilizzazione e formazione (massimo 15% delle risorse per sostenere le attività e i servizi)									
2.3.1	Attività di sensibilizzazione del territorio volte alle emersione/prevenzione del fenomeno**	Volontari: n. Dipendenti: n. Consulenti: n.	Volontari: € € 0,00 Dipendenti: € € 0,00 Consulenti: € € 0,00	Volontari: n. Dipendenti: n. Consulenti: n.	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2.3.2	Percorsi formativi a operatrici e personali e del Centro anti-violenza ex Intesa Stato-Regioni, art. 3 c. 4**	-Formazione specifica su approfondimento degli interventi o degli interventi rivolti a minori vittime di violenza assistita. - Formazione specifica sulla gestione delle situazioni ad alto rischio e in emergenza.	Volontari: n. Dipendenti: n. Consulenti: n. 2 (Beneficiari: tutto il personale operativo all'interno del CA)	Volontari: n. Dipendenti: n. Consulenti: n. 48	€ 2.413,14	€ 946,86	€ 0,00	€ 3.360,00	€ 3.360,00

Attività (1)	Servizi e attività (2)	N persone coinvolte o incaricate (specificare se volontari, dipendenti o consulenti) (3)	Costo orario o giornaliero (4)	N. ore o giornate previste (5)	Risorse assegnate (6)	Cofinanziamento in risorse economiche (7)	Cofinanziamento in valorizzazione (8)	Totale risorse economiche (6+7)	Totale complessivo (6+7+8)
	- Formazione sul bilancio specifico delle competenze: obiettivo è quello di formare un'operatrice al fine di aiutare la donna a fare il punto sulle proprie esperienze formative, lavorative sociali, a delineare i propri desideri e a definire insieme un progetto futuro.	Volontari: n. Dipendenti: n. Consulenti: n. Ente esterno da selezionare (Beneficiari: n. 1 o 2 operatrici del CA da selezionare)	Volontari: € 0,00 Dipendenti: € 0,00 Consulenti: € 0,00	Volontari: n. Dipendenti: n. Consulenti: n.	€ 405,41	€ 0,00	€ 0,00	€ 405,41	€ 405,41
Subtotale 2.3 Spese di sensibilizzazione e formazione					€2.818,55	€946,86	€ 0,00	€ 3.765,41	€ 3.765,41
Totale risorse (2.1 + 2.2. + 2.3)					€ 18.790,34	€ 6.761,32	€ 43.593,00	€ 25.551,66	€ 69.144,66

Tabella 2.3: Budget relativo all'attivazione e/o potenziamento degli sportelli decentrati del centro antiviolenza

Attività (1)	Servizi e attività (2)	N persone coinvolte o incaricate (specificare se volontari, dipendenti o consulenti) (3)	Costo orario o giornaliero (4)	N. ore o giornate previste (5)	Risorse assegnate (6)	Cofinanziamento in risorse economiche (7)	Cofinanziamento in valorizzazione (8)	Totale risorse economiche (6+7)	Totale complessivo (6+7+8)
--------------	------------------------	--	--------------------------------	--------------------------------	-----------------------	---	---------------------------------------	---------------------------------	----------------------------

Attività (1)	Servizi e attività (2)	N persone coinvolte o incaricate (specificare se volontari, dipendenti o consulenti) (3)	Costo orario o giornaliero (4)	N. ore o giornate previste (5)	Risorse assegnate (6)	Cofinanziamento in risorse economiche (7)	Cofinanziamento in valorizzazione (8)	Totale risorse economiche (6+7)	Totale complessivo (6+7+8)
2.1. Spese di gestione (massimo 15% delle risorse per sostenere le attività e servizi)									
2.1.1	Spese per la gestione della struttura e del funzionamento del centro e degli sportelli (Le spese per la rendicontazione amministrativa sono in capo al CA)	Volontari: n. Dipendenti: n. Consulenti: n.	Volontari: € 0,00 Dipendenti: € 0,00 Consulenti: € 0,00 Telefonia € 940 Cancelleria: € 778,46	Volontari: n. Dipendenti: n. Consulenti: n.	€ 1.718,46	€ 0,00	€ 0,00	€ 1.718,46	€ 1.718,46
2.1.2	Inserimento dati nel sistema informativo O.R.A.	Volontari: n. 1 Dipendenti: n. Consulenti: n.	Volontari: € 15,00 Dipendenti: € 0,00 Consulenti: € 0,00	Volontari: n. 20 Dipendenti: n. Consulenti: n.	€ 0,00	€ 0,00	€ 300,00	€ 0,00	€ 300,00
Subtotale 2.1. Spese di gestione					€ 1.718,46	0,00	€300,00	€ 1.718,46	€ 2.018,46
2.2. Spese per garantire l'erogazione dei servizi minimi ai sensi dell'Intesa Stato-Regioni e spese per il trasporto delle donne in emergenza									
2.2.1	Reperibilità h. 24 delle operatrici e professioniste del centro	Volontari: n. Dipendenti: n. Consulenti: n.	Volontari: € 0,00 Dipendenti: € 0,00 Consulenti: € 0,00	Volontari: n. Dipendenti: n. Consulenti: n.	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2.2.2	Ascolto telefonico e ascolto c/o la sede da parte delle operatrici e professioniste del centro	Volontari: n. Dipendenti: n. Consulenti: n.	Volontari: € 0,00 Dipendenti: € 0,00 Consulenti: € 0,00	Volontari: n. Dipendenti: n. Consulenti: n.	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2.2.3	2.2.3a 2 colloqui di accoglienza della donna (colloqui strutturati volti a elaborare il percorso individuale di accompagnamento della donna alla uscita della violenza) e valutazione del	Dipendenti: n. 1 Consulenti: n.2 Volontari: n.3	Volontari: € 20,00 Dipendenti: € 25,50 Consulenti: € 25,50	Volontari: n. 62 Dipendenti: n. 22 Consulenti: n. 40	€ 1.581,00	€ 0,00	€ 1.240,00	€ 1.581,00	€ 2.821,00

Attività (1)	Servizi e attività (2)	N persone coinvolte o incaricate (specificare se volontari, dipendenti o consulenti) (3)	Costo orario o giornaliero (4)	N. ore o giornate previste (5)	Risorse assegnate (6)	Cofinanziamento in risorse economiche (7)	Cofinanziamento in valorizzazione (8)	Totale risorse economiche (6+7)	Totale complessivo (6+7+8)
	rischio. L'attività viene garantita a 31 donne.								
	2.2.3b Valutazione del rischio attraverso la somministrazione di Sara plus. L'attività viene garantita a 31 donne.	Dipendenti: n. 1 Consulenti: n.2 Volontari: n.3	Volontari: € 20,00 Dipendenti: € 25,50 Consulenti: € 25,50	Volontari: n. 31 Dipendenti: n. 11 Consulenti: n. 20	€ 790,50	€ 0,00	€ 620,00	€ 790,50	€ 1.410,50
	2.2.3c Percorso operativo di accoglienza/ accompagnamento. Attività garantita a 10 donne (5 colloqui ciascuna)	Dipendenti: n. 1 Consulenti: n.2 Volontari: n.3	Volontari: € 20,00 Dipendenti: € 25,50 Consulenti: € 25,50	Volontari: n. 50 Dipendenti: n. 20 Consulenti: n. 30	€ 1.275,00	€ 0,00	€ 1.000,00	€ 1.275,00	€ 2.275,00
2.2.4	Assistenza psicologica. l'attività viene garantita a 5 donne (10 colloqui ciascuna)	Dipendenti: n. Consulenti: n.2 Volontari: n.	Volontari: € 0,00 Dipendenti: € 0,00 Consulenti: € 25,50	Volontari: n. Dipendenti: n. Consulenti: n. 50	€ 1.275,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 1.275,00	€ 1.275,00
2.2.5	Assistenza legale. Attività garantita a 10 donne (2 colloqui ciascuna)	Dipendenti: n. Consulenti: n.2 Volontari: n.	Volontari: € 0,00 Dipendenti: € 0,00 Consulenti: € 30,00	Volontari: n. Dipendenti: n. Consulenti: n. 20	€ 600,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 600,00	€ 600,00
2.2.6	Supporto ai minori vittime di violenza assistita	Volontari: n. Dipendenti: n. Consulenti: n.	Volontari: € 0,00 Dipendenti: € 0,00 Consulenti: € 0,00	Volontari: n. Dipendenti: n. Consulenti: n.	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2.2.7	Mediazione linguistica e	Volontari: n. Dipendenti: n.	Volontari: € 0,00 Dipendenti: € 0,00	Volontari: n. Dipendenti: n.	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

Attività (1)	Servizi e attività (2)	N persone coinvolte o incaricate (specificare se volontari, dipendenti o consulenti) (3)	Costo orario o giornaliero (4)	N. ore o giornate previste (5)	Risorse assegnate (6)	Cofinanziamento in risorse economiche (7)	Cofinanziamento in valorizzazione (8)	Totale risorse economiche (6+7)	Totale complessivo (6+7+8)
	culturale	Consulenti: n.	Consulenti: € 0,00	Consulenti: n.					
2.2.8	Attività di orientamento al lavoro	Volontari: n. Dipendenti: n. Consulenti: n.	Volontari: € 0,00 Dipendenti: € 0,00 Consulenti: € 0,00	Volontari: n. Dipendenti: n. Consulenti: n.	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2.2.9	Attività di orientamento all'autonomia abitativa	Volontari: n. Dipendenti: n. Consulenti: n.	Volontari: € 0,00 Dipendenti: € 0,00 Consulenti: € 0,00	Volontari: n. Dipendenti: n. Consulenti: n.	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2.2.10	Attività di supervisione delle operatrici e delle professioniste/o di lavoro in equipe	Consulente esterna n.1 Psicoterapeuta (Dott.ssa Emanuela Dell'Anna) Dipendenti: n. Volontari: n.	Volontari: € 0,00 Dipendenti: € 0,00 Consulenti: € 100,00	Volontari: n. Dipendenti: n. Consulenti: n.27	€ 2.700,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 2.700,00	€ 2.700,00
2.2.11	Spese di trasporto delle donne in emergenza	Volontari: n. Dipendenti: n. Consulenti: n.	Volontari: € 0,00 Dipendenti: € 0,00 Consulenti: € 0,00	Volontari: n. Dipendenti: n. Consulenti: n.	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Subtotale 2.2. Spese per l'erogazione dei servizi minimi ai sensi dell'Intesa Stato-Regioni					€ 8.221,50	€ 0,00	€ 2.860,00	€ 8.221,50	€ 11.081,50
2.3. Spese di sensibilizzazione e formazione (massimo 15% delle risorse per sostenere le attività e i servizi)									
2.3.1	Attività di sensibilizzazione del territorio volte alle emersione/prevenzione del fenomeno**	Volontari: n. Dipendenti: n. Consulenti: n.	Volontari: € € 0,00 Dipendenti: € € 0,00 Consulenti: € € 0,00	Volontari: n. Dipendenti: n. Consulenti: n.	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2.3.2	Percorsi formativi a operatrici e personale del Centro anti-violenza ex Intesa Stato-Regioni, art. 3 c. 4**	Volontari: n. Dipendenti: n. Consulenti: n.	Volontari: € 0,00 Dipendenti: € 0,00 Consulenti: € 0,00	Volontari: n. Dipendenti: n. Consulenti: n.	€ 1.754,10	€ 0,00	€ 0,00	€ 1.754,11	€ 1.754,11
Subtotale 2.3 Spese di sensibilizzazione e formazione					€ 1.754,10	€ 0,00	€ 0,00	€ 1.754,10	€ 1.754,10
Totale risorse (2.1 + 2.2. + 2.3)					€ 11.694,06	0,00	3.160,00	€ 11.694,06	€ 14.854,06

Tabella 2.4 - Riepilogo spese per servizi e attività dei centri anti violenza

Denominazione centro anti violenza (soggetto giuridico)	Risorse assegnate (1)	Cofinanziamento in risorse economiche (2)	Cofinanziamento in valorizzazione (3)	Totale risorse economiche (1+2)	Totale complessivo (1+2+3)
Sostegno delle attività e servizi dei centri anti violenza					
1. Cooperativa LiberaMente – Percorsi di donne contro la violenza Onlus	€ 62.734,94	€ 24.589,28	€ 90.910,00	€ 87.324,22	€ 178.234,22
2. Associazione C.H.I.A.R.A. ONLUS	€ 21.379,70	€ 12.649,40	30.778,00	34.029,10	64.817,10
3. Cooperativa Sociale KORE onlus	€ 18.790,34	€ 6.761,32	€ 43.593,00	€ 25.551,66	€ 69.144,66
Subtotale 1: Sostegno a delle attività dei centri anti violenza	€ 102.904,98	€ 44.000,00	€ 165.281,00	€ 146.904,98	€ 312.195,98
Attivazione/potenziamento dei sportelli decentrati					
Cooperativa LiberaMente – Percorsi di donne contro la violenza Onlus	€ 11.694,07	€ 0,00	€ 0,00	€ 11.694,07	€ 11.694,07
Associazione C.H.I.A.R.A. ONLUS	€ 11.694,07	€ 0,00	€ 5.930,00	€ 11.694,07	€ 17.624,07
Cooperativa Sociale KORE onlus	€ 11.694,06	0	3.160,00	€ 11.694,06	€ 14.854,06
Subtotale 2: Attivazione/potenziamento dei sportelli decentrati	€ 35.082,20	€ 0,00	€ 9.090,00	€ 35.082,20	€ 44.172,20
Totale risorse (subtotale 1 + subtotale 2)	€ 137.987,18	€ 44.000,00	€ 174.371,00	€ 181.987,18	€ 356.368,18

Attività 3: Servizi di ospitalità e protezione delle case rifugio/strutture di ospitalità (1° gennaio 2020 - 31 dicembre 2021)

Budget preventivi dei servizi e attività delle case rifugio/strutture di ospitalità

Tabella 3.1 - Spese per l'ospitalità in casa rifugio/struttura di ospitalità

Denominazione soggetto giuridico: Cooperativa LiberaMente – Percorsi di donne contro la violenza ONLUS						
n.	Denominazione struttura o casa	Livello di protezione	Numero di posti letto	Possibilità di ospitare eventuali figli/e	Quota giornaliera per donne sole	Quota giornaliera per donne con figli/e
1	LISA – Libere In Sicurezza	Pronto intervento <input type="checkbox"/> 1° livello X 2° livello <input type="checkbox"/>	N. posti letto in utilizzo: 7 N. nuovi posti letto: 0	Sì X NO <input type="checkbox"/>	€ 60,00	€ 60,00 Con l'aggiunta di € 20,00 per ciascun minore

Denominazione soggetto giuridico: Cooperativa LiberaMente – Percorsi di donne contro la violenza ONLUS	Risorse assegnate	Cofinanziamento risorse economiche	Cofinanziamento in valorizzazione	Totale risorse economiche	Totale
Risorse per il sostegno dell'ospitalità in case rifugio	€ 13.980,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 13.980,00	€ 13.980,00
Risorse destinate al potenziamento di nuovi posti letto	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Totale risorse	€ 13.980,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 13.980,00	€ 13.980,00

NOTA: In merito alla voce progettuale “Spese per l'ospitalità”, si inseriscono le spese relative alla gestione quotidiana dei nuclei familiari ospitati presso la casa rifugio ad indirizzo segreto LISA (ovvero la retta giornaliera di competenza del Comune di residenza). In tal senso, si prevede di agevolare i Comuni coinvolti. Il servizio di ospitalità di 1° livello presso la casa rifugio ad indirizzo segreto “LISA – Libere In Sicurezza” – dispone di n.7 posti letto, distribuiti in tre camere, gestibili in modi differenti a seconda delle necessità dei nuclei familiari inseriti. Il collocamento avviene con l'attivazione ed il consenso dei Servizi Sociali di competenza territoriale della donna e/o dei Servizi Sociali Area Tutela Minori qualora anche questi ultimi fossero inseriti presso la struttura protetta. Il consenso dei citati Servizi prevede l'erogazione di un impegno di spesa da parte del Comune di residenza finalizzato alla copertura di una parte delle spese vive e dei servizi garantiti quotidianamente dalle operatrici. **La voce progettuale in oggetto assicurerebbe una copertura economica parziale di tale impegno di spesa, pari a € 20,00 per 699 giorni di ospitalità (per un totale previsto di 13.980,00 €).** Il Comune di residenza si impegnerà, pertanto, a remunerare la quota della retta giornaliera concordata con LiberaMente a cui saranno sottratti € 20,00 giornalieri previsti dal progetto. *Vista l'impossibilità di stimare a priori le spese specialistiche necessarie per ogni nucleo ospitato – che dipendono dalle peculiarità delle situazioni – si propone di utilizzare un eventuale esubero economico per ridurre ulteriormente la retta in carico ai Comuni, qualora non si usufruisse dell'intero importo.

Denominazione soggetto giuridico : Cooperativa Sociale KORE onlus						
n.	Denominazione struttura o casa	Livello di protezione	Numero di posti letto	Possibilità di ospitare eventuali figli/e	Quota giornaliera per donne sole	Quota giornaliera per donne con figli/e
1	Casa Kore	Pronto intervento <input type="checkbox"/> 1° livello X 2° livello <input type="checkbox"/>	N. posti letto in utilizzo: 6 N. nuovi posti letto:	Sì [X] NO <input type="checkbox"/>	€ 70,00	€ 95,00

Denominazione soggetto giuridico:	Risorse assegnate	Cofinanziamento risorse economiche	Cofinanziamento in valorizzazione	Totale risorse economiche	Totale
Risorse per il sostegno dell'ospitalità in case rifugio	€ 4.240,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 4.240,00
Risorse destinate al potenziamento di nuovi posti letto	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Totale risorse	€ 4.240,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 4.240,00

Nota: Il servizio di ospitalità presso "CASA KORE" avviene attraverso l'attivazione ed il consenso dei Servizi Sociali di competenza territoriale della donna e/o della tutela minori qualora anche questi ultimi fossero collocati, insieme alla madre, presso la struttura di ospitalità. Pertanto è prevista, da parte del Comune di residenza, l'erogazione di un impegno di spesa finalizzato alla copertura di una parte delle spese vive e dei servizi erogati dalle operatrici che operano nella struttura e durante tutto il progetto della donna accolta. (La retta giornaliera prevista è di € 70,00 per ogni donna). La voce progettuale in oggetto garantisce una copertura economica parziale di tale impegno di spesa, € 20,00 per 106 giorni per due donne. Il Comune di residenza pertanto si impegnerà a retribuire la quota della retta giornaliera a Kore Cooperativa a cui saranno sottratti i € 20,00 garantiti dal progetto.

Denominazione soggetto giuridico: Cooperativa LiberaMente – Percorsi di donne contro la violenza ONLUS						
n.	Denominazione struttura o casa	Livello di protezione	Numero di posti letto	Possibilità di ospitare eventuali figli/e	Quota giornaliera per donne sole	Quota giornaliera per donne con figli/e
1	Casa rifugio a media protezione A	Pronto intervento <input type="checkbox"/> 1° livello X 2° livello <input type="checkbox"/>	N. posti letto in utilizzo: 0 N. nuovi posti letto: 2	Sì X NO <input type="checkbox"/>	€ 70,00	€ 110,00 (+ € 30,00 a figlio/a minore aggiunto/a)
2	Casea rifugio a media protezione B	Pronto intervento <input type="checkbox"/> 1° livello X 2° livello <input type="checkbox"/>	N. posti letto in utilizzo: 0 N. nuovi posti letto: 2	Sì X NO <input type="checkbox"/>	€ 70,00	€ 110,00 (+ € 30,00 a figlio/a minore aggiunto/a)
3	Struttura semi-autonomia A	Pronto intervento <input type="checkbox"/> 1° livello <input type="checkbox"/>	N. posti letto in utilizzo: 0 N. Nuovi posti letto: 4	Sì X NO <input type="checkbox"/>	€ 50,00	€ 80,00 (+ € 20,00 a figlio/a minore aggiunto/a)

Denominazione soggetto giuridico: Cooperativa LiberaMente – Percorsi di donne contro la violenza ONLUS						
n.	Denominazione struttura o casa	Livello di protezione	Numero di posti letto	Possibilità di ospitare eventuali figli/e	Quota giornaliera per donne sole	Quota giornaliera per donne con figli/e
		2° livello X				
4	Struttura semi-autonomia B	Pronto intervento <input type="checkbox"/> 1° livello <input type="checkbox"/> 2° livello X	N. posti letto in utilizzo: 0 N. Nuovi posti letto 4	Sì X NO <input type="checkbox"/>	€ 50,00	€ 80,00 (+ € 20,00 a figlio/a minore aggiunto/a)
5	Struttura semi-autonomia B	Pronto intervento <input type="checkbox"/> 1° livello <input type="checkbox"/> 2° livello X	N. posti letto in utilizzo: 0 N. Nuovi posti letto 4	Sì X NO <input type="checkbox"/>	€ 50,00	€ 80,00 (+ € 20,00 a figlio/a minore aggiunto/a)

Tabella 3.2 - Spese per i servizi specialistici erogati dalla casa rifugio non compresi nella quota giornaliera e percorsi formativi

Soggetto giuridico Cooperativa LiberaMente – Percorsi di donne contro la violenza ONLUS									
N. Attività	Servizi	Descrizione servizi	Costo orario o giornaliero	N. di ore o giornate	Risorse assegnate (1)	Cofinanziamento risorse economiche (2)	Cofinanziamento in valorizzazione (3)	Totale risorse economiche (1+2)	Tot. Costi (1+2+3)
3.2.1	Supporto ai minori	L'attività prevede il coinvolgimento delle operatrici impiegate nella casa rifugio nelle attività/necessità che esulano dal percorso "standard" dei minori presso la struttura o che si rendono indispensabili per l'elaborazione di specifiche difficoltà. I minori ospitati presentano un elevato grado di sofferenza e di fatiche relative alle conseguenze dell'assistere a situazioni violente	€ 25,00	288 ore	€ 7.200,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 7.200,00	€ 7.200,00

Soggetto giuridico Cooperativa LiberaMente – Percorsi di donne contro la violenza ONLUS									
N. Attività	Servizi	Descrizione servizi	Costo orario o giornaliero	N. di ore o giornate	Risorse assegnate (1)	Cofinanziamento risorse economiche (2)	Cofinanziamento in valorizzazione (3)	Totale risorse economiche (1+2)	Tot. Costi (1+2+3)
		<p>unite ad un cambiamento di abitazione e quindi di una quotidianità che assume caratteristiche completamente differenti da un prima. La gestione dei minori si caratterizza attraverso fasi differenti che devono regolarsi nel garantire una buona quotidianità da una parte lo svolgimento di attività e di incontri “nuovi” e contemporaneamente un aiuto nella riprogettazione di un ulteriore cambiamento, con la conclusione del percorso.</p> <p>Le attività specifiche che si possono realizzare in questo contesto sono per esempio l’accompagnamento dei minori presso Enti territoriali terzi con cui condividere la progettualità (sostegno psicologico presso consultori,</p>							

Soggetto giuridico Cooperativa LiberaMente – Percorsi di donne contro la violenza ONLUS									
N. Attività	Servizi	Descrizione servizi	Costo orario o giornaliero	N. di ore o giornate	Risorse assegnate (1)	Cofinanziamento risorse economiche (2)	Cofinanziamento in valorizzazione (3)	Totale risorse economiche (1+2)	Tot. Costi (1+2+3)
		neuropsichiatria infantile, interventi di logopedia, valutazioni psicodiagnostiche, visite specialistiche). Spesso tali attività vengono prescritte dal Tribunale per i Minorenni ma rappresentano purtroppo una condizione di sofferenza psichica con cui i le operatrici si confrontano quotidianamente. La presenza supplementare delle operatrici può essere richiesta in caso di certificazioni diagnostiche dei minori o per l'insorgenza di emergenze sanitarie. La salute fisica degli stessi minori è segnata spesso da condizioni precarie e da una facilità nello sviluppare stati di malessere. Alcuni approfondimenti medici, clinici possono essere affrontati per la prima							

Soggetto giuridico Cooperativa LiberaMente – Percorsi di donne contro la violenza ONLUS									
N. Attività	Servizi	Descrizione servizi	Costo orario o giornaliero	N. di ore o giornate	Risorse assegnate (1)	Cofinanziamento risorse economiche (2)	Cofinanziamento in valorizzazione (3)	Totale risorse economiche (1+2)	Tot. Costi (1+2+3)
		volta. Inoltre, in determinate fasi del percorso, possono rendersi necessarie prestazioni aggiuntive da parte delle operatrici per agevolare e supportare i minori, la preparazione all'attivazione del diritto di visita paterno presso lo Spazio Neutro. Infine, la presenza supplementare delle operatrici può garantire l'accesso dei minori ai servizi specialistici di contrasto alla violenza assistita, svolti dal centro antiviolenza LiberaMente nonché la frequentazione di laboratori e spazi educativi cittadini.							
3.2.2	Supporto psicologico	Il centro antiviolenza garantisce alle donne ospitate in casa rifugio la possibilità di usufruire di un percorso di sostegno psicologico individuale. La frequenza e le	€ 30,00	96 ore	€ 2.880,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 2.880,00	€ 2.880,00

Soggetto giuridico Cooperativa LiberaMente – Percorsi di donne contro la violenza ONLUS									
N. Attività	Servizi	Descrizione servizi	Costo orario o giornaliero	N. di ore o giornate	Risorse assegnate (1)	Cofinanziamento risorse economiche (2)	Cofinanziamento in valorizzazione (3)	Totale risorse economiche (1+2)	Tot. Costi (1+2+3)
		modalità di conduzione dei colloqui sono declinate sulla base delle esigenze del caso specifico e delle indicazioni condivise dalle operatrici che lavorano presso la casa rifugio.							
3.2.3	Supporto sociale	<p>3.2.3a Percorso donna Il centro antiviolenza prevede attività volte alla costruzione di un percorso di tutela e di interruzione della violenza a favore delle donne collocate in casa rifugio, nella definizione più ampia di una progettualità concreta. Per il raggiungimento di tale obiettivo si garantiscono colloqui di accoglienza per approfondire la storia di vita della donna e le dinamiche della relazione violenta, al fine di individuare risorse e criticità come strumenti di sostegno per la definizione di obiettivi realizzabili. Le</p>	3.2.3a=Percorso donna € 25,00	3.2.3a=Percorso donna n. ore166	3.2.3a=Percorso donna € 4.150,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 5.650,00

Soggetto giuridico Cooperativa LiberaMente – Percorsi di donne contro la violenza ONLUS									
N. Attività	Servizi	Descrizione servizi	Costo orario o giornaliero	N. di ore o giornate	Risorse assegnate (1)	Cofinanziamento risorse economiche (2)	Cofinanziamento in valorizzazione (3)	Totale risorse economiche (1+2)	Tot. Costi (1+2+3)
		<p>operatrici assicurano, inoltre, nella prima fase del collocamento in struttura, gli accompagnamenti necessari per l'attuazione del percorso di autonomia, in modo da assicurare la tutela e la protezione della donna. Il lavoro svolto dalle operatrici conduce l'utente ad una progressiva indipendenza nello svolgimento delle attività quotidiane all'esterno della struttura.</p> <p>Il Centro Antiviolenza prevede l'attivazione di un percorso di orientamento lavorativo, per supportare la donna in una progressiva autonomia economica e lavorativa.</p> <p>La ricerca attiva di un lavoro, per un'utente inserita in struttura, si configura come un processo complesso poiché deve essere integrato nel percorso di tutela – che spesso</p>							

Soggetto giuridico Cooperativa LiberaMente – Percorsi di donne contro la violenza ONLUS									
N. Attività	Servizi	Descrizione servizi	Costo orario o giornaliero	N. di ore o giornate	Risorse assegnate (1)	Cofinanziamento risorse economiche (2)	Cofinanziamento in valorizzazione (3)	Totale risorse economiche (1+2)	Tot. Costi (1+2+3)
		<p>contempla una limitazione degli spazi percorribili dalla donna – e deve rispettare le specifiche esigenze e necessità (ad esempio, compatibilità orari lavorativi e gestione dei minori).</p> <p>3.2.3b Lavoro di rete La responsabile della casa rifugio e le operatrici sono impegnate anche in attività esterne alla struttura.</p> <p>Nella fase iniziale del collocamento, ad esempio, possono rendersi necessari accompagnamenti presso Enti e servizi specialistici che favoriscono la realizzazione del percorso (Forze dell'Ordine, Servizi Sociali, servizi per migranti). Risulta, inoltre, fondamentale un lavoro di coordinamento con il Servizio Sociale competente finalizzato alla condivisione della</p>	3.2.3b=Lavoro di rete € 30,00	3.2.3b=Lavoro di rete n. ore 50	3.2.3b=Lavoro di rete € 1.500,00				

Soggetto giuridico Cooperativa LiberaMente – Percorsi di donne contro la violenza ONLUS									
N. Attività	Servizi	Descrizione servizi	Costo orario o giornaliero	N. di ore o giornate	Risorse assegnate (1)	Cofinanziamento risorse economiche (2)	Cofinanziamento in valorizzazione (3)	Totale risorse economiche (1+2)	Tot. Costi (1+2+3)
		progettualità. Nell'ambito di tale coordinamento è prevista la stesura di relazioni inerenti la valutazione del livello di rischio e il monitoraggio del percorso di ospitalità. Le operatrici garantiscono degli accompagnamenti particolarmente delicati in specifici momenti della permanenza in casa rifugio, per tutelare l'incolumità fisica di donne e minori (ad esempio, in caso di udienze e audizioni presso i Tribunali).							
3.2.4	Supporto legale	Il collocamento in casa rifugio prevede come pre-requisito la denuncia penale e l'attivazione, durante il percorso, della separazione giudiziale. Il Centro Antiviolenza garantisce le consulenze e le assistenze legali – civili e penali – grazie alla collaborazione di	€ 30,00	60 ore	€ 1.800,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 1.800,00	€ 1.800,00

Soggetto giuridico Cooperativa LiberaMente – Percorsi di donne contro la violenza ONLUS									
N. Attività	Servizi	Descrizione servizi	Costo orario o giornaliero	N. di ore o giornate	Risorse assegnate (1)	Cofinanziamento risorse economiche (2)	Cofinanziamento in valorizzazione (3)	Totale risorse economiche (1+2)	Tot. Costi (1+2+3)
		<p>avvocati specializzati. Stante la complessità delle situazioni di violenza di cui le donne sono portatrici, sovente si rende necessario richiedere provvedimenti volti alla limitazione della libertà del maltrattante (ordini di protezione o richieste di misure cautelari a favore della donna e dei minori).</p> <p>Le difficoltà e specificità di tali percorsi legali, necessitano di una implementazione di incontri tra le legali e la donna per rendere più accessibili le misure legali richieste e per rendere maggiormente consapevoli le donne dei percorsi giudiziari in essere. Per garantire la riuscita della progettualità concordata, è importante la condivisione e collaborazione tra le operatrici di accoglienza e le legali</p>							

Soggetto giuridico Cooperativa LiberaMente – Percorsi di donne contro la violenza ONLUS									
N. Attività	Servizi	Descrizione servizi	Costo orario o giornaliero	N. di ore o giornate	Risorse assegnate (1)	Cofinanziamento risorse economiche (2)	Cofinanziamento in valorizzazione (3)	Totale risorse economiche (1+2)	Tot. Costi (1+2+3)
		in tutte le fasi del percorso.							
3.2.5	Reperibilità h24 di Rete (se non in capo al CAV)	n.p.	€ 0,00	n.p.	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
3.2	Totale spese per servizi specialistici				€ 17.530,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 17.530,00	€ 17.530,00
3.3	Percorsi formativi a operatrici e personale casa rifugio (art. 10 c.3 Intesa Stato-Regioni) (massimo 10% delle risorse assegnate alla casa rifugio)	n.p.	€ 0,00	n.p.	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Totale spese per i servizi specialistici extra-quota giornaliera e formazione (3.2+3.3)					€ 17.530,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 17.530,00	€ 17.530,00
Di cui Servizi specialistici legati al potenziamento dei posti letto					€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

Soggetto giuridico : Cooperativa Sociale KORE onlus

N. Attività	Servizi	Descrizione servizi	Costo orario o giornaliero	N. di ore o giornate	Risorse assegnate (1)	Cofinanziamento risorse economiche (2)	Cofinanziamento in valorizzazione (3)	Totale risorse economiche (1+2)	Tot. Costi (1+2+3)
3.2.1	Supporto ai minori	La presenza delle operatrici formate garantisce ai minori presenti in struttura di essere sostenuti e accompagnati, durante tutto il periodo dell'ospitalità, nell'elaborazione delle criticità e delle difficoltà possibili. Le operatrici rivestono inoltre un ruolo centrale nell'accompagnamento del minore sul territorio, sia sul piano della socializzazione sia sul piano scolastico e sanitario, affiancando la madre soprattutto nel primo periodo dell'inserimento sul territorio e del percorso verso l'autonomia. L'attività prevede inoltre, nel caso in cui venisse riconosciuto il diritto di visita paterno attraverso l'attivazione dello Spazio Neutro, un'attenzione particolare alla preparazione e al	Consulente: € /h 20,00 Volontario: € /h 15,00	Consulente: 170 ore Volontario:: 100 ore	€ 3.400,00	€ 0,00	€ 1.500,00	€ 3.400,00	€ 4.900,00

Soggetto giuridico : Cooperativa Sociale KORE onlus

N. Attività	Servizi	Descrizione servizi	Costo orario o giornaliero	N. di ore o giornate	Risorse assegnate (1)	Cofinanziamento risorse economiche (2)	Cofinanziamento in valorizzazione (3)	Totale risorse economiche (1+2)	Tot. Costi (1+2+3)
		sostegno del minore al fine di affrontare un momento estremamente delicato.							
3.2.2	Supporto psicologico	Le donne che entrano in casa di ospitalità hanno la possibilità di accedere ad un percorso di sostegno psicologico. Il percorso ha lo scopo di sostenere la donna in un momento di grande cambiamento e di ristrutturazione della propria vita, proprio per questa ragione modalità e frequenza dei colloqui vengono stabilite dall'equipe di lavoro, concordate e definite con la donna stessa.	€/h 25,50	40 ore	€ 1.020,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 1.020,00	€ 1.020,00
3.2.3	Supporto sociale	<u>3.2.3a Orientamento lavorativo ed abitativo</u> Finalità del progetto individualizzato della donna accolta è sicuramente quello di giungere alle dimissioni e di raggiungere un livello di autonomia tale da	Consulente: €/h 25,50 Volontario: €/h 20,00	Consulente: 40 ore Volontario: 40 ore	€ 1.020,00	€ 0,00	€ 800,00	€ 1.820,00	€ 1.820,00

Soggetto giuridico : Cooperativa Sociale KORE onlus

N. Attività	Servizi	Descrizione servizi	Costo orario o giornaliero	N. di ore o giornate	Risorse assegnate (1)	Cofinanziamento risorse economiche (2)	Cofinanziamento in valorizzazione (3)	Totale risorse economiche (1+2)	Tot. Costi (1+2+3)
		<p>potersi inserire nel tessuto sociale, insieme ai figli qual ora presenti, sia lavorativamente sia a livello abitativo. L'attività prevede quindi un supporto attivo nella ricerca del lavoro tenendo sempre in considerazione la particolare condizione in cui la donna è inserita, soprattutto se con figli minori.</p>							
		<p><u>3.2.3b Costruzione della rete territoriale</u> La donna e i figli minori accolti, soprattutto nella fase iniziale necessitano di un supporto e di un accompagnamento capillare sul territorio e nella costruzione di una rete di supporto tra i vari Enti protagonisti del progetto (Forze dell'Ordine, Servizi sanitari, Servizi educativi, Servizi sociali ecc). Fondamentale risulta il</p>	<p>Consulente €/h 30,00</p> <p>Volontario €/h 20,00</p>	<p>Consulente 53 ore</p> <p>Volontario 30 ore</p>	€ 1.590,00	€0,00	€ 600,00	€ 2.190,00	€ 2.190,00

Soggetto giuridico : Cooperativa Sociale KORE onlus

N. Attività	Servizi	Descrizione servizi	Costo orario o giornaliero	N. di ore o giornate	Risorse assegnate (1)	Cofinanziamento risorse economiche (2)	Cofinanziamento in valorizzazione (3)	Totale risorse economiche (1+2)	Tot. Costi (1+2+3)
		<p>lavoro di coordinamento con il Servizio Sociale di riferimento della donna, sempre al fine condividere il progetto. Questo comporta non solo accompagnamenti sul territorio (Servizi territoriali, Tribunali ecc) ma anche una continua relazione e collaborazione costituita da relazioni ed aggiornamenti periodici.</p>							
		<p><u>3.2.3c Monitoraggio</u> Il percorso della donna e dei minori necessita un monitoraggio continuo alla luce di tutte le possibili novità e modificazioni possibili. Risulta pertanto mantenere costantemente monitorato l'andamento del progetto e degli obiettivi raggiunti al fine di costruire un percorso il più</p>	<p>Consulente €/h 30,00</p>	<p>Consulente 60 ore</p>	<p>€ 1.800,00</p>	<p>€0,00</p>	<p>€0,00</p>	<p>€ 1.800,00</p>	<p>€ 1.800,00</p>

Soggetto giuridico : Cooperativa Sociale KORE onlus

N. Attività	Servizi	Descrizione servizi	Costo orario o giornaliero	N. di ore o giornate	Risorse assegnate (1)	Cofinanziamento risorse economiche (2)	Cofinanziamento in valorizzazione (3)	Totale risorse economiche (1+2)	Tot. Costi (1+2+3)
		possibile realizzabile e coerente con le risorse della donna.							
3.2.4	Supporto legale	Il supporto legale alle donne ospiti nella struttura può essere complesso ed articolato. Quando presenti i minori tale complessità aumenta e rende necessaria la presenza costante del legale. Le professioniste che collaborano con in Centro Antiviolenza Kore sono iscritte alle liste dei difensori disponibili a Patrocinio a Spese dello Stato, questo permette alle donne che possiedono i requisiti previsti dalla legge di accedere gratuitamente alle fasi processuali.	Consulente €/h 30,00	Consulente 60 ore	€ 1.800,00	€0,00	€0,00	€ 1.800,00	€ 1.800,00
3.2.5	Reperibilità h24 di Rete (se non in capo al								

Soggetto giuridico : Cooperativa Sociale KORE onlus									
N. Attività	Servizi	Descrizione servizi	Costo orario o giornaliero	N. di ore o giornate	Risorse assegnate (1)	Cofinanziamento risorse economiche (2)	Cofinanziamento in valorizzazione (3)	Totale risorse economiche (1+2)	Tot. Costi (1+2+3)
	CAV)								
3.2	Totale spese per servizi specialistici				€ 10.630,00	€ 0,00	€ 2.900.00	€ 10.630,00	€ 13.530,00
3.3	Percorsi formativi a operatrici e personale casa rifugio (art. 10 c.3 Intesa Stato-Regioni) (massimo 10% delle risorse assegnate alla casa rifugio)	Formazione specifica e supervisioni sulla gestione della casa rifugio. Consulente esterna da selezionare	€ (da definire)	(da definire)	€ 1.642,33	€ 0,00	€ 0,00	€ 1.642,33	€ 1.642,33
Totale spese per i servizi specialistici extra-quota giornaliera e formazione (3.2+3.3)					€ 12.272,33	€ 0,00	€ 2.900.00	€ 15.172,33	€ 15.172,33
Di cui Servizi specialistici legati al potenziamento dei posti letto					€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

La tabella riportata di seguito fa riferimento alle n. 5 strutture nuove di ospitalità (di cui n. 2 strutture di ospitalità di I livello non a indirizzo segreto e n. 3 appartamenti per la semi-autonomia) inserite nel progetto nella sezione "Potenziamento dei posti letto".

Soggetto giuridico Cooperativa LiberaMente – Percorsi di donne contro la violenza ONLUS									
N. Attività	Servizi	Descrizione servizi	Costo orario o giornaliero	N. di ore o giornate	Risorse assegnate (1)	Cofinanziamento risorse economiche (2)	Cofinanziamento in valorizzazione (3)	Totale risorse economiche (1+2)	Tot. Costi (1+2+3)
3.2.1	Supporto ai minori	n.p.							
3.2.2	Supporto psicologico	n.p.							
3.2.3	Supporto sociale	n.p.							
3.2.4	Supporto legale	n.p.							
3.2.5	Reperibilità h24 di Rete (se non in capo al CAV)	In seguito ad una serie di valutazioni operate dagli organismi della Rete Interistituzionale Antiviolenza, si è condivisa l'opportunità di implementare il servizio di ospitalità come metodo di tutela. Tale motivazione ha condotto nel 2017 il Comune di Pavia a partecipare ad un bando specifico di Regione Lombardia (DGR 6079/2016 — Decreto n. 47/DGI del 28.02.2017) finalizzato alla ristrutturazione di immobili destinati allo sviluppo di servizi di contrasto alla violenza di genere. Grazie al finanziamento regionale, sono stati ristrutturati e arredati parzialmente cinque appartamenti di proprietà del Comune di Pavia, in seguito assegnati in comodato d'uso gratuito alla Cooperativa LiberaMente ai fini della selezione dei nuclei familiari da	€ 25,00	400 giorni	€ 10.000,00	€0,00	€0,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00

Soggetto giuridico Cooperativa LiberaMente – Percorsi di donne contro la violenza ONLUS									
N. Attività	Servizi	Descrizione servizi	Costo orario o giornaliero	N. di ore o giornate	Risorse assegnate (1)	Cofinanziamento risorse economiche (2)	Cofinanziamento in valorizzazione (3)	Totale risorse economiche (1+2)	Tot. Costi (1+2+3)
		<p>collocare e della relativa gestione. Due di questi appartamenti sono destinati a case rifugio ad indirizzo non segreto, con l'attivazione di un grado di protezione adatto ad un livello di rischio medio/elevato e l'affiancamento di tutti quei servizi dedicati in modo specifico alla reintegrazione del nucleo familiare nel tessuto lavorativo e sociale. Gli altri tre appartamenti sono dedicati a percorsi di semi-autonomia, per offrire una reintegrazione graduale sul territorio, rispettosa di obiettivi e tempi congrui a donne e minori che devono sperimentarsi in nuovi assetti "lontani" dalla relazione maltrattante.</p> <p>Complessivamente, le strutture dispongono di 16 posti letto, che potranno essere gestiti in modo differente a seconda delle esigenze dei nuclei familiari collocati.</p> <p>Una delle prestazioni che consente l'operatività delle nuove strutture di ospitalità e la gestione dei percorsi dei nuclei familiari è la reperibilità e disponibilità telefonica h24. Tale servizio si differenzia rispetto alla reperibilità telefonica del Centro Antiviolenza poiché risponde a esigenze specifiche</p>							

Soggetto giuridico Cooperativa LiberaMente – Percorsi di donne contro la violenza ONLUS									
N. Attività	Servizi	Descrizione servizi	Costo orario o giornaliero	N. di ore o giornate	Risorse assegnate (1)	Cofinanziamento risorse economiche (2)	Cofinanziamento in valorizzazione (3)	Totale risorse economiche (1+2)	Tot. Costi (1+2+3)
		alle situazioni di ospitalità presso le strutture quali comunicazioni di carattere urgente, gestione di spostamenti e trasporti sul territorio, accompagnamenti imprevisti.							
3.2	Totale spese per servizi specialistici				€ 10.000,00	€0,00	€0,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00
3.3	Percorsi formativi a operatrici e personale casa rifugio (art. 10 c.3 Intesa Stato-Regioni) (massimo 10% delle risorse assegnate alla casa rifugio)		€ 0,00		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Totale spese per i servizi specialistici extra-quota giornaliera e formazione (3.2+3.3)					€ 10.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00
Di cui Servizi specialistici legati al potenziamento dei posti letto					€ 10.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00

Tabella 3.3 - Riepilogo spese case rifugio/strutture di ospitalità

Casa rifugio/struttura di ospitalità (soggetto giuridico)	Voci di spesa	Risorse assegnate (1)	Cofinanziamento in risorse economiche (2)	Cofinanziamento in valorizzazione (3)	Totale risorse economiche (1+2)	Costo complessivo (1+2+3)
Sostegno delle attività e servizi delle case rifugio/strutture di ospitalità						
Soggetto giuridico 1: Cooperativa LiberaMente-Percorsi di Donne contro la Violenza Onlus	3.1. Spese per l'ospitalità in casa rifugio	€ 13.980,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 13.980,00	€ 13.980,00
	3.2 Spese per i servizi specialistici erogati dalla casa rifugio non compresi nella quota giornaliera	€ 17.530,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 17.530,00	€ 17.530,00
	3.3 Percorsi formativi alle operatrici e al personale del personale della casa rifugio (ai sensi dell'intesa Stato-Regioni art. 10 c.3)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	Totale spese case rifugio/strutture di ospitalità soggetto giuridico 1	€ 31.510,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 31.510,00	€ 31.510,00
Soggetto giuridico 2: Cooperativa Kore Onlus	3.1. Spese per l'ospitalità in casa rifugio	€ 4.240,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 4.240,00	€ 4.240,00
	3.2 Spese per i servizi specialistici erogati dalla casa rifugio non compresi nella quota giornaliera	€ 10.630,00	€ 0,00	€ 2.900,00	€ 10.630,00	€ 13.530,00
	3.3 Percorsi formativi alle operatrici e al personale del personale della casa rifugio (ai sensi dell'intesa Stato-Regioni art. 10 c.3)	€ 1.642,33	€ 0,00	€ 0,00	€ 1.642,33	€ 1.642,33
	Totale spese case rifugio/strutture di ospitalità soggetto giuridico 1	€ 16.512,33	€ 0,00	€ 2.900,00	€ 16.512,33	19.412,33
Totale 1: Risorse per il sostegno delle attività e servizi delle case rifugio/strutture di ospitalità		€ 48.022,33	€ 0,00	€ 2.900,00	€ 48.022,33	€ 50.922,33
Risorse per il potenziamento dei posti letto (e servizi correlati)						
Soggetto giuridico 3: Cooperativa LiberaMente-Percorsi di Donne contro la Violenza Onlus	3.1. Spese per l'ospitalità in casa rifugio	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	3.2 Spese per i servizi specialistici erogati dalla casa rifugio non compresi nella quota giornaliera	€ 10.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00
	3.3 Percorsi formativi alle operatrici e al personale del personale della casa rifugio (ai sensi dell'intesa Stato-Regioni art. 10 c.3)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	Totale spese case rifugio/strutture di ospitalità soggetto giuridico 1	€ 10.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00
Totale 2: Risorse per il potenziamento dei posti letto (e servizi)		€ 10.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00

Casa rifugio/struttura di ospitalità (soggetto giuridico)	Voci di spesa	Risorse assegnate (1)	Cofinanziamento in risorse economiche (2)	Cofinanziamento in valorizzazione (3)	Totale risorse economiche (1+2)	Costo complessivo (1+2+3)
Sostegno delle attività e servizi delle case rifugio/strutture di ospitalità correlati)						
Totale risorse (totale 1 + totale 2)		€ 58.022,33	€0,00	€2.900,00	€58.022,33	€ 60.922,33

5 - QUADRO ECONOMICO DELLE ATTIVITÀ

Tabella B.1 - Totale voci di spesa

Attività	Voci di spesa	Risorse assegnate (1)	Cofinanziamento in risorse economiche (2)	Cofinanziamento in valorizzazione (3)	Totale risorse economiche (1+2)	Costo complessivo (1+2+3)
1	Spese per governance e attività di formazione e comunicazione in capo all'Ente locale capofila	€ 24.225,91	€ 0,00	€ 10.126,08	€ 24.225,91	€ 34.351,99
	Spese per il sostegno delle attività e servizi dei centri anti violenza e delle case rifugio/strutture di ospitalità					
2	Spese per il sostegno dei servizi e attività dei centri anti violenza	€ 102.904,98	€ 44.000,00	€ 165.281,00	€ 146.904,98	€ 312.195,98
3	Spese per il sostegno dei servizi di ospitalità e protezione erogati dalle case rifugio/strutture di ospitalità	€ 48.022,33	€ 0,00	€ 2.900,00	€ 48.022,33	€ 50.922,33
	Subtotale spese per il sostegno delle attività e servizi dei centri anti violenza e delle case rifugio/strutture di ospitalità (2 + 3)	€ 150.927,31	€ 44.000,00	€ 168.181,00	€ 194.927,31	€ 363.118,31
	Spese per attivazione/potenziamento di sportelli decentrati dei centri anti violenza e di posti letto delle case rifugio/strutture di ospitalità					
4	Spese per attivazione/potenziamento di sportelli decentrati	€ 35.082,20	€ 0,00	€ 9.090,00	€ 35.082,20	€ 44.172,20
5	Spese per potenziamento posti letto	€ 10.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00
	Subtotale spese per attivazione/potenziamento di sportelli decentrati dei centri anti violenza e di posti letto delle case rifugio/strutture di ospitalità (4+5)	€ 45.082,20	€ 0,00	€ 9.090,00	€ 45.082,20	€ 54.172,20
	TOTALE BUDGET COMPLESSIVO	€ 220.235,42	€ 44.000,00	€ 187.397,08	€ 264.235,42	€ 451.642,50

Tabella B.2 - Risorse destinate ai soggetti coinvolti nel progetto

Sono riportate di seguito unicamente le risorse assegnate derivanti da contributo regionale

Nome del soggetto	Totale risorse assegnate per sostegno attività e servizi	Totale risorse assegnate per attivazione/potenziamento sportelli decentrati e posti letto	Totale risorse assegnate
Centro anti violenza 1: Soggetto gestore Cooperativa LiberaMente- Percorsi di Donne contro la Violenza Onlus	€ 62.734,94	€ 11.694,07	€ 74.429,01
Centro anti violenza 2: Soggetto gestore Associazione C.H.I.A.R.A. Onlus	€ 21.379,70	€ 11.694,07	€ 33.073,77
Centro anti violenza 3: Soggetto gestore Cooperativa Kore Onlus	€ 18.790,34	€ 11.694,06	€ 30.484,40
Casa rifugio 1: Soggetto gestore Cooperativa LiberaMente- Percorsi di Donne contro la Violenza Onlus	€ 31.510,00	€ 0,00	€ 31.510,00
Struttura di ospitalità 2: Soggetto gestore Cooperativa Kore Onlus	€ 16.512,33	€ 0,00	€ 16.512,33
Strutture di ospitalità 3 <i>(*nota)</i> : Soggetto gestore Cooperativa LiberaMente- Percorsi di Donne contro la Violenza Onlus	€ 0,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00
Totale	€ 150.927,31	€ 45.082,20	€ 196.009,51

Nota: n. 5 strutture di ospitalità (di cui n. 2 strutture di ospitalità di I livello non a indirizzo segreto e n. 3 appartamenti per la semi-autonomia) di nuova attivazione.

Tabella B.3 - Dettaglio di cofinanziamento

Soggetti co-finanziatori	Cofinanziamento in risorse economiche	Cofinanziamento in valorizzazione	Destinazione risorse	
Ente locale capofila: Comune di Pavia	€ 0,00	€ 10.126,08	Attività 1: Governance e attività di formazione e comunicazione in capo all'ente locale capofila	<input checked="" type="checkbox"/>
	€ 0,00	€ 0,00	Attività 2: Servizi e attività dei centri anti violenza	<input type="checkbox"/>
	€ 0,00	€ 0,00	Attività 3: Servizi di ospitalità e protezione erogati dalle case rifugio/strutture di ospitalità	<input type="checkbox"/>
Ambiti Piano di Zona: Piano di Zona di Certosa di Pavia € 4.000 Piano di Zona di Pavia € 8.000 Piano di Zona di Corteolona € 4.000 Piano di Zona di Voghera € 4.000 *Comune di Voghera € 6.000 Piano di Zona e *Comune di Broni € 5.000 Piano di Zona di Casteggio € 4.000 Piano di Zona della Lomellina € 6.000 *Comune di Vigevano € 3.000	€ 44.000,00	€ 0,00	Attività 2: Servizi e attività dei centri anti violenza	<input checked="" type="checkbox"/>
	€ 0,00	€ 0,00	Attività 3: Servizi di ospitalità e protezione erogati dalle case rifugio/strutture di ospitalità	<input type="checkbox"/>
Centri anti violenza: Cooperativa LiberaMente € 90.910,00	€ 0,00	€ 174.371,00	Attività 2: Servizi e attività dei centri anti violenza	<input checked="" type="checkbox"/>

Soggetti co-finanziatori	Cofinanziamento in risorse economiche	Cofinanziamento in valorizzazione	Destinazione risorse	
Associazione C.H.I.A.R.A. € 36.708,00 Cooperativa Kore € 46.753,00				
Case rifugio: Cooperativa Kore € 2.900,00	€ 0,00	€ 2.900,00	Attività 3: Servizi di ospitalità e protezione erogati dalle case rifugio/strutture di ospitalità	<input checked="" type="checkbox"/>
Altri soggetti (specificare: fondi nazionali, fondi europei, altri fonti di finanziamento)	€ 0,00	€ 0,00	Attività 2: Servizi e attività dei centri anti violenza	<input type="checkbox"/>
	€ 0,00	€ 0,00	Attività 3: Servizi di ospitalità e protezione erogati dalle case rifugio/strutture di ospitalità	<input type="checkbox"/>